L'OSSERVATORIO

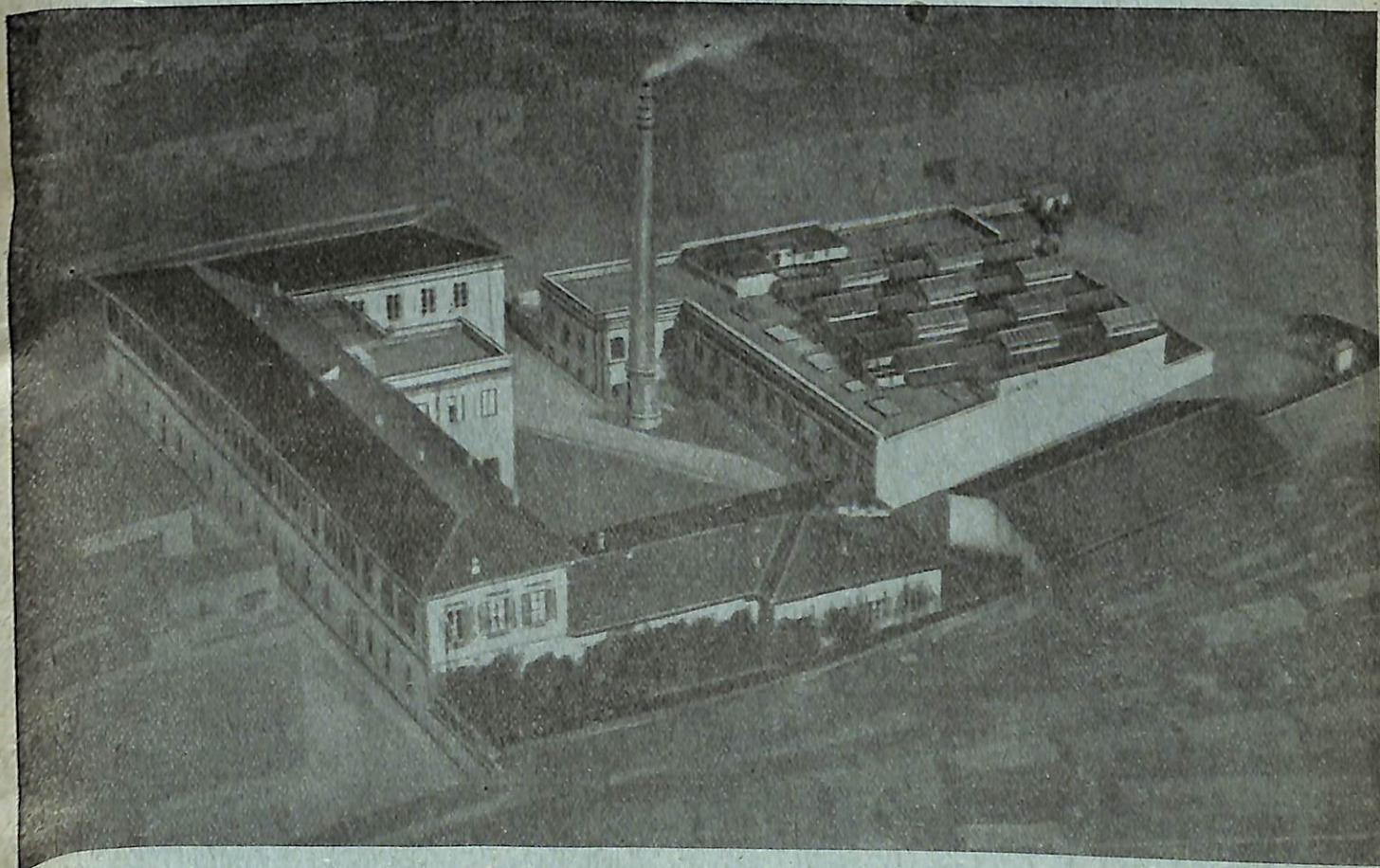
RASSEGNA TRIMESTRALE DEL COMUNE DI PRATO

ANNO I
N° 3-4

3° E 4° TRIMESTRE 1934 XIII

R. Istituto Tecnico Industriale "TULLIO BUZZI" di Prato

(R. Istituto Nazionale di Chimica, Tintoria e Tessitura)

Fondato nel 1886 con R. D. 11 Febbraio, N. 2058

Ordine degli studi

Corso Preparatorio - Ha la durata di un anno e vi sono ammessi i licenziati dalle Scuole Secondarie d'Avviamento Professionale.

Corso Superiore - Ha la durata di quattro anni e vi sono ammessi gli allievi provenienti dal Corso Preparatorio e i licenziati dall'Istituto Tecnico inferiore. Il Corso Superiore comprende le seguenti Sezioni:

1° Periti Industriali Chimici coloristi;
2° Periti Industriali Tessili e Tintori.

Il diploma di Perito industriale abilita, a seconda della relativa specializzazione, all'esercizio di funzioni tecniche nel campo industriale, nonchè all'esercizio professionale ed all'impiego nei pubblici uffici. Il detto diploma dà inoltre facoltà di accedere ai RR. Istituti Superiori di Scienze Economiche e Commerciali, al R. Istituto Superiore Navale di Napoli, alle RR. Accademie Militari e all'Accademia Fascista del Foro Mussolini.

Borse di Studio e premi

Borsa di Studio « TULLIO BUZZI » di L. 6000 annue, istituita dalla Società Aziende Colori Nazionali Affini (A. C. N. A.) di Milano, da assegnarsi per concorso a un diplomato della Sezione Chimica.

Borsa di Studio « ASSOCIAZIONE ARTE DELLA LANA DI PRATO » di L. 5000 annue, istituita dall'Associazione Industriale e Commerciale dell'Arte della Lana di Prato, da assegnarsi per concorso a un diplomato della Sezione Tessitura.

N. 7 Borse di Studio annuali di L. 500 ciascuna da assegnarsi per merito ad allievi di condizione economica disagiata.

Viaggi-premio per visite a stabilimenti industriali.

Viaggi-premio per crociere studentesche

Istituzioni annesse

Comitato Pro-R. Istituto « **Tullio Buzzi** ».
Cassa Scolastica « **Federico Guglielmo Florio** ».
Condizionatura delle materie tessili « **Associazione Arte della Lana di Prato** ».
Corsi per maestranze tessili.

L'OSSERVATORIO

RASSEGNA
TRIMESTRALE
DEL COMUNE
DI PRATO

- GIUSEPPE RIGOLI - Podestà
- ALVARO FERRUCCI - Segr. Gen. del Comune
- LUIGI GOZZINI - Direttore Responsabile
- FERNANDO GENTILI - Segr. di Redazione

anno primo n. 3 - 4 terzo e quarto trimestre 1934 a XIII

sommario

• la disoccupazione a prato

• cause e rimedi.

Dimostrano le statistiche che a Prato il numero complessivo dei disoccupati è al 31 *Dicembre* 1934 *di* 3765; *e che l'industria edilizia conta a quel giorno* 991 *disoccupati e l'industria tessile* 2388.

Eppure, uno dei nostri più importanti industriali, cui stanno a cuore i problemi sindacali e corporativi e segue con amore e viva intelligenza l'andamento delle industrie e della vita degli operai, mi diceva uno di questi giorni:

« *Ma mi spiega, Podestà, come si può parlare di* 2388 *disoccupati nell'arte tessile se non si riesce a trovare un tessitore, un filatore, un cardatore che sappia bene il suo mestiere, neppure a pagarlo, come suol dirsi, a peso d'oro?* »

Confesso che questa domanda mi sorprese. Le nostre fabbriche infatti lavorano in modo normale e volli rendermi conto del perchè le statistiche dànno una così alta percentuale di disoccupati.

Ecco: dopo avere esaminato il problema sarei quasi per dire che la disoccupazione a Prato non è tanto causata dalla mancanza di lavoro, quanto da altre cause più profonde e prima fra tutte dalla crisi di crescenza.

Dal 31 *Dicembre* 1921 *al* 31 *Dicembre* 1934 *la popolazione del nostro Comune è salita da* 60.387 *a* 69.026 *abitanti. Fra le costruzioni eseguite dal* 1927 *al* 1934 *si contano* 1430 *appartamenti nuovi con un complesso di* 6847 *stanze. E precisamente:*

Anno	N. appartamenti	N. stanze
1927	154	696
1928	261	1237
1929	203	1053
1930	226	1048
1931	170	850
1932	162	749
1933	129	615
1934	125	599

(N. d. R.). Abbiamo voluto dedicare il presente numero de « L'Osservatorio » ad una esauriente e completa disamina di un problema ch'è, senza dubbio, fra i più gravi ed essenziali per la vita della nostra città: il problema della disoccupazione.

Pubblichiamo, a tal uopo, due articoli — del Podestà il primo, del Segretario del Fascio, il secondo — nei quali il problema stesso è acutamente considerato in due aspetti e sotto due punti di vista diversi. Le conclusioni, per altro, delle due argomentazioni appaiono concettualmente concordanti, ed è questa una circostanza che va rilevata. Non riteniamo, tuttavia, di aver con questo esaurita la questione, chè vastissimo è l'argomento e molteplici ne sono gli aspetti fondamentali, che meritano di esser considerati. Saremo perciò lieti di accogliere qualsiasi contributo alla soluzione del problema in parola, da qualsiasi parte esso venga: la discussione resta aperta, e aperte sono, all'opinione di tutti, le pagine di questa rivista, che, per i suoi scopi stessi, altro non chiede che d'esser centro di esperienza razionale e feconda.

Anche gli stabilimenti industriali fino al 1931 *sono andati sempre aumentando di numero e di importanza. E sembrò che questo ritmo ascensionale non dovesse arrestarsi mai, che la ricchezza dovesse piovere sempre su coloro che si dedicavano all'industria tessile. Un detto pratese dice che negli stracci si trova l'oro. Fu in conseguenza di ciò che tutti gli indigeni si dedicarono, salvo rare eccezioni, all'industria tessile o industrie affini. Ma la fama di questa ricchezza e di questo benessere (beato beato chi ha un tetto in Prato) varcò le mura cittadine, varcò i confini del Comune, varcò i limiti del Mandamento e... servì di esca. Tuttavia il fatto che per trovare lavoro nella nostra città era necessario essere operai specializzati, fu alquanto di remora alla immigrazione di masse; ma quando i lavori per la costruzione della Direttissima Bologna-Prato-Firenze si intensificarono, e si ebbe la certezza che un operaio qualsiasi — anche se di rendimento inferiore al normale — poteva trovare nella nostra Città lavoro ben retribuito, piovvero tra noi da ogni parte d'Italia numerosi lavoratori e, quel che è peggio, la convenienza economica spinse forti masse di coloni a staccarsi dalla madre terra. Si ebbe allora un vero rigurgito di operai statisticamente incontrollabile.*

Per dare un'idea di questo movimento sottopongo al lettore il seguente specchietto riguardante la popolazione calcolata al 31 *Dicembre degli anni indicati:*

ANNO	ABITANTI	In + o in —
1921	60387	
1922	62836	+ 2476
1923	63579	+ 716
1924	64237	+ 658
1925	65019	+ 782
1926	66520	+ 1505
1927	67265	+ 745
1928	68030	+ 785
1929	68812	+ 782
1930	69661	+ 849
1931	67823	— 1838
1932	68127	+ 304
1933	68447	+ 320
1934	69024	+ 577

Il movimento immigratorio raggiunse il suo culmine, come si vede, nel 1922 *e nel* 1926, *per il quale anno l'aumento assoluto fu di immigrati* 1494; *e sia pure in più ridotte proporzioni anche negli anni successivi questo movimento continuò. La proverbiale cordialità pratese fece il resto. Accadde cioè che i nuovi venuti si trovarono tanto bene tra noi da far conto di essere di casa. E i celibi finirono coll'accasarsi con fanciulle pratesi e gli sposati col trasferire qui le proprie famiglie. Se non che tutto ha un termine ed ebbero termine anche i lavori della Direttissima. Crollarono allora molti sogni e, nonostante la fuga dalla nostra città nel* 1931 *di* 1838 *abitanti che per forza o per amore dovettero tornare ai Comuni di origine, quelli che avevano ormai preso tra noi stabile dimora qui rimasero e rimarranno ormai per sempre. A questo aumento di popolazione operaia è dovuto in gran parte l'attuale disagio e la elevata percentuale di disoccupati.*

Ho voluto dividere i 3765 *disoccupati per sesso, età e categoria professionale ed ho avuto i seguenti resultati:*

CATEGORIE	12-20 anni		21-40 anni		41-50 anni		oltre 50 anni		TOTALI
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
Agricoltori	—	—	18	—	—	2	3	—	23
Estrattive	—	—	8	—	5	—	—	—	13
Alimentazioni	6	—	21	3	6	—	—	—	36
Metallurgici	11	—	51	—	7	—	6	—	75
Edilizie	71	5	445	12	206	4	248	—	991
Idraulici	—	—	4	—	—	—	—	—	4
Tessili	129	158	761	517	261	136	307	119	2388
Arredamento	—	—	52	4	4	—	9	—	69
Chimiche	1	15	—	22	3	16	—	—	57
Grafiche	1	—	13	4	2	—	6	—	26
Spettacolo	—	—	—	—	2	—	—	—	2
Esercizi pubblici	—	—	24	3	9	—	7	—	43
Aziende commerciali	—	—	3	—	—	—	—	—	3
Comunicazioni	—	—	18	2	2	—	13	—	35
TOTALI	212	178	1418	567	507	158	519	119	3765

Come si vede da questo prospetto e come dicevamo in principio, le categorie di lavoratori più colpite dalla disoccupazione sono i tessili e gli edili. Le altre categorie si mantengono in limiti molto ristretti, di gran lunga inferiori alla percentuale segnata dagli altri Comuni del Regno.

Disoccupati tessili.

Enorme invece appare davvero il numero dei disoccupati tessili, specialmente quando si pensi che i nostri maggiori stabilimenti lavorano a pieno. A spiegare tale alta percentuale contribuisce il fatto che in questa categoria sono compresi i lavoranti in sartoria, mode, biancheria, merletti e mercerie; i cappellai e berrettai e sopratutto i lavoranti in paglia, truciolo ed affini per cappelli. Non si deve dimenticare che l'industria della paglia, un tempo vanto pratese, oggi subisce una stasi spaventosa e la disoccupazione in questo ramo è quasi assoluta. Ora, se si considera che dei 2388 disoccupati, 1458 sono maschi e 930 femmine, si ha subito un indice per stabilire che la maggioranza delle 930 disoccupate appartengono all'industria della paglia e alle lavoranti nelle lavanderie, tintorie, stirerie, pelliccerie, calzature ed altri generi di abbigliamento pure compresi nella categoria settima che va sotto la voce: « Industrie tessili e dell'abbigliamento ».

Un'altra ragione che spiega la forte percentuale notata si ha nel fatto che, quando dopo il florido periodo del 1928-29 e 30 diminuì notevolmente la costruzione di case, molti operai edili (qui venuti per i lavori della Direttissima) cercarono — pur non avendo la dovuta conoscenza del mestiere — di trovare una qualsiasi occupazione nelle nostre fabbriche di tessuti, e andarono così ad aumentare quel personale che viene poi naturalmente e piano piano ad essere eliminato per scarso rendimento. Un'altra osservazione ci viene suggerita dal fatto che figurano in questa categoria 287 persone comprese fra i 12 e i 20 anni. Vale a dire 287 bardotti che cercano di imparare un mestiere, ma che a

tutto rigore non possono essere considerati atti a lavorare in questa industria.

Un'ultima causa poi dell'elevata percentuale è data dal fatto che questa rilevazione statistica viene eseguita proprio nel periodo nel quale, per una serie di svariate ragioni, l'industria tessile ha sempre subìto e subisce un ristagno nei suoi lavori.

Nell'esame d'insieme è di conforto vedere che da 4982 *nel* 1931 *i disoccupati sono discesi a* 3765. *Tuttavia questo numero è troppo alto, ed enorme addirittura appare quello degli operai tessili.* E' tempo che l'applicazione della legge sulla riduzione dell'orario di lavoro rechi anche fra noi gli sperati vantaggi.

Disoccupati edili.

Portiamo ora la nostra particolare attenzione sui 991 *disoccupati edili, dividendoli per sesso e specialità professionale:*

	Maschi	Femmine	TOTALE
1) Manuali edili . .	517	—	517
2) Muratori	142	—	142
3) Sterratori. . . .	183	—	183
4) Diversi.	128	21	149
	970	21	991

Notisi che nella voce diversi *ho compreso i carrettieri, i braccianti non meglio specificati, gli addetti alla fabbricazione di laterizi, calci e cementi e le donne adibite come cucitrici di sacchi nelle cementizie.*

Come si vede anche per gli edili il numero di 991 *che di primo acchito fa impressione non è poi tale (vivisezionando il fenomeno) da impressionare. Tuttavia è doveroso provvedere e possibilmente estirpare la disoccupazione dal nostro Comune.*

Chi però crede e vuol far credere che l'Amministrazione Comunale — coll'immediata e frettolosa esecuzione dei lavori in progetto — possa attenuare il fenomeno; coloro che questi lavori sollecitano e di questi lavori parlano come di una panacea, dimostrano di non aver mai approfondito il problema. L'Amministrazione Comunale, come tutti sanno, ha stanziato nel preventivo 1935 *la cospicua somma di circa* 3 *milioni e mezzi per lavori straordinari (scuole elementari rurali, scuole elementari urbane, strade, costruzione di alcuni tratti del nuovo acquedotto e lavori diversi).*

*Ma col porre in esecuzione tali lavori che non possono essere iniziati e condotti tutti a termine simultaneamente, l'*Amministrazione Comunale non potrà che migliorare di poco l'attuale situazione, anche perchè non ha mai cessato di provvedere lavoro per i disoccupati. *Infatti, se non ha potuto per ragioni burocratiche, nè voluto, nè creduto per evidenti ragioni tecniche, iniziare le scuole rurali nei rigori dell'inverno ha peraltro proceduto durante questa stagione alla effettuazione di rilevanti opere.*

Dal mese di Giugno 1934 *ad oggi* (21 *Gennaio* 1935) *ha tenuto costantemente occupati in lavori di carattere straordinario* 182 *operai per un complesso di* 11.448 *giornate operaie; e ciò si è ottenuto conducendo a termine: la correzione e prolungamento di Via de' Sassoli, l'apertura delle mura urbane su quella stessa via e il cantiere della nettezza urbana; nonchè iniziando e proseguendo i lavori per la copertura della fossa di Via Roma, per la correzione della Via Longobarda ad Iolo, per la costruzione di una fogna in Via Carra-*

dori e per la esecuzione dei lavori inerenti ai tronchi dell'acquedotto eseguiti per l'alimentazione idrica della Città con acqua della galleria dell'Appennino.

I detti lavori sono ora per essere ultimati e potremo dar principio alle scuole rurali, alla costruzione di Via Maggini ed all'acquedotto di Vaiano. Ma anche queste opere non possono compiersi tutte in una volta; nè si può, nè si deve affrettare la loro esecuzione finchè permangono i rigori dell'inverno. Comunque, se questi lavori saranno ben distribuiti, potranno assicurare lavoro a circa 200 *operai, non di più. Cioè a dire potranno riassorbire la mano d'opera che il Comune già impiegava; e questo per un periodo relativamente lungo. Cercando poi di adottare i turni di lavoro si potrà fare risentire un certo sollievo ad un maggior numero di operai; ma più di questo non si può ottenere.*

C'è chi suggerisce l'inizio in massa dei lavori. Ma ciò, oltre a non essere tecnicamente possibile, non sarebbe procedere da fascisti; perchè si potrebbe avere l'assorbimento immediato di 600 *o* 700 *operai, ma per un tempo relativamente breve e con l'abborracciamento delle opere che dovrebbero compiersi e quindi con spreco del pubblico denaro. In altre parole sarebbero fuochi di paglia: un po' di fiamma, poco calore e molto fumo.*

Non è a questi metodi che bisogna appigliarsi in regime fascista per risolvere le situazioni incresciose.

Rimedi.

La realtà ci insegna che l'attività edilizia privata va sempre diminuendo. Da 1237 *stanze costruite nel* 1928 *siamo scesi a* 599 *(meno della metà) costruite nel* 1934. *Gli Enti pubblici non possono in alcun modo arginare da soli una falla così imponente. E' necessario che siano coadiuvati nell'opera anche dai privati e l'aiuto di costoro non mancherà quando abbiano la sicurezza di ritrarre vantaggio dai loro investimenti.*

Il rimedio dunque all'attuale stato di disagio deve essere ricercato nella soluzione della causa prima che ha dato origine, secondo il nostro modesto parere, a quel fenomeno che abbiamo battezzato « crisi di crescenza ».

Prato, come ben diceva il Prof. Livio Livi nel bellissimo articolo pubblicato sul primo numero di questa Rivista, « è posta presso un importantissimo nodo « stradale ferroviario che, dopo l'aper- « tura della Direttissima, avrà necessa- « riamente ulteriori sviluppi ».

Intanto però è tempo di valorizzare (più di quello che non sia avvenuto nel passato) altre industrie locali già fiorenti, che hanno diritto, non dico di risorgere, perchè non sono mai morte, ma di essere validamente aiutate. E' doloroso sentire sbandierare da certi paesi certi primati con oggetti e mercanzie prodotti dai nostri artigiani. Come pure è doveroso non lasciare i guadagni che possano derivarci dalle industrie agricole e dai commerci connessi a detta industria. Bisogna — in conclusione — attrezzarsi, mettersi in condizione di rispondere degnamente al destino cui Prato è chiamata. Ciò deve essere opera del Partito (e quando dico del Partito intendo dire anche del Comune) e dei privati cittadini. L'attrezzatura — come noi la pensiamo — porterà seco un tal cumulo di lavoro da farci ritenere insufficiente per qualità e quantità la mano d'opera disponibile. Ma su questo argomento che merita uno studio a parte tornerò nel prossimo numero.

GIUSEPPE RIGOLI

la nostra disoccupazione e le 40 ore di lavoro

L'applicazione della riduzione dell'orario di lavoro è stata accolta in Prato con disciplina e con perfetta comprensione sia dagli industriali a cui l'attuazione del provvedimento importa un nuovo onere, sia dai prestatori d'opera, già occupati, che vedono la loro retribuzione giornaliera diminuita.

I pratesi hanno capito subito, in tutta la sua importanza, la profonda ragione d'essere del provvedimento che trova la sua giustificazione in ragioni d'indole politica e squisitamente morale.

Considerato il persistere del disagio economico era necessario affrontare in pieno il problema della disoccupazione. Non è concepibile nell'ambito della dottrina fascista, dinamica e realistica per eccellenza, l'esistenza costante ed immutabile di un certo numero di gente valida destinata per anni intieri a non far nulla e quindi a sperperare nell'ozio una quantità di preziose energie. Nell'individuo giovane e forte, a lungo andare, l'impossibilità di trovarsi un'occupazione crea uno stato d'animo di disagio e di avvilimento che lentamente distrugge ogni facoltà reattiva. In tale stato di abulia la dignità personale scompare. La vita che è azione rende ingiustificabile l'esistenza di individui che vanno alla deriva male rassegnati al loro destino.

Ripartire fra il numero maggiore possibile di prestatori d'opera tutto il lavoro disponibile era la più logica ed equa soluzione.

E' troppo presto, qui da noi, per potere esprimere un giudizio definitivo sui resultati positivi degli accordi del 3 Dicembre. Tuttavia i dati seguenti sullo stato della disoccupazione nel Comune di Prato, ci permettono di formulare delle previsioni piuttosto favorevoli:

30 Novembre 1934: maschi 2872, femmine 1022; totale 3894;

31 Dicembre 1934: maschi 2743, femmine 1022; totale 3765.

Il numero dei disoccupati al 31 Dicembre è dunque diminuito di 129 unità. Se si considera che, durante la stagione invernale la disoccupazione segnava sempre un costante aumento, il vantaggio è ancora più sensibile.

Ciò risulta chiaramente dal confronto coi dati relativi allo stesso periodo dell'anno 1933:

30 Novembre: maschi 2440, femmine 845; totale 3285.

31 Dicembre: maschi 2533, femmine 845; totale 3285;

L'incremento della disoccupazione fu di 186 unità. Continua costante nei primi tre mesi del 1934:

31 Gennaio: maschi 2646, femmine 798; totale 3624;

28 Febbraio: maschi 2723, femmine 1019; totale 3742;

31 Marzo: maschi 2734, femmine 1075; totale 3809.

Oggi invece si può affermare con quasi sicurezza che l'aumento cronico invernale è stato arrestato. Questa nostra affermazione trova conferma nella situazione al dì 8 Gennaio 1935:

Maschi 2746, femmine 1020; totale 3766.

Tuttavia nonostante il suo arresto la disoccupazione al 31 Dicembre è superiore a quella dello stesso periodo dell'anno 1933. Crediamo utile fare un confronto sull'andamento della medesima nelle varie categorie di attività produttiva:

	31-12-33	31-12-34	Differenze
Agricoltura	17	23	+ 6
Industria estrattiva	15	13	— 2
Alimentazione	18	36	+ 18
Metallurgica	73	75	+ 2
Edilizia	802	991	+ 189
Acqua, gas ed elettricità	4	4	—
Tessile	2367	2388	+ 21
Arredamento	44	69	+ 25
Chimica	37	57	+ 20
Carta e stampa	24	26	+ 2
Spettacolo	—	2	+ 2
Esercizi pubblici	33	43	+ 10
Aziende commerciali	2	3	+ 1
Aziende di comunicazione	35	35	—

Dall'esame di queste cifre scaturisce che la sensibile differenza è data in particolare dal forte aumento dei disoccupati edili e di coloro che svolgono la loro attività in branche produttive ausiliarie dell'edilizia.

In questo settore poco vantaggio si poteva, nel momento, risentire dalla riduzione delle ore lavorative per il semplice fatto che l'attività edilizia è attualmente ben poco rilevante.

In ogni modo gli edili senza lavoro che al 30 Novembre erano 1025, sono scesi al 31 Dicembre a 991, con una diminuzione di 34 unità.

Nonostante che il numero dei disoccupati al 31 Dicembre 1934 sia assai più alto che nello stesso periodo dell'anno precedente, la situazione economica è migliorata, poichè gli operai tessili occupati hanno lavorato nel 1934 quasi costantemente.

E' da notare inoltre che, nel numero globale dei disoccupati, la percentuale dei ragazzi incide fortemente e che c'è tutt'ora la tendenza da parte del bracciantato agricolo a cercare d'iscriversi nelle liste dei prestatori d'opera dell'industria, non essendo ancora perfettamente capita l'opportunità del ritorno alla terra.

Se, come ci auguriamo, nel corrente anno l'industria tessile continuerà a lavorare normalmente, siamo certi che, coll'attuazione dell'orario ridotto, il problema della disoccupazione sarà decisamente affrontato ed in gran parte risolto, poichè, in Prato, tutte le attività produttive sono strettamente collegate alle sorti dell'industria tessile.

Questa sta particolarmente a cuore a noi pratesi, poichè in essa è la fonte prima del nostro benessere. Conosciamo le difficoltà fra le quali debbono dibattersi gli industriali lanieri per dare lavoro alle aziende e come tuttavia sappiano tenere egregiamente il loro posto.

Anche nell'attuazione della settimana di 40 ore essi faranno fino all'ultimo il loro dovere. La massa dei prestatori d'opera deve quindi curare maggiormente la preparazione professionale, poichè gli ultimi provvedimenti, per essere prontamente attuati, presuppongono l'esistenza non di una massa d'inesperti, ma di un forte quantitativo di personale competente a cui il datore di lavoro possa affidare con tranquillità i meccanismi, molto spesso delicati e costosi, del lavoro.

A Prato si ravvisa l'opportunità di istituire dei corsi d'insegnamento professionale per i prestatori d'opera lanieri. Bisognerà provvedere. Ciò nell'interesse degli industriali e degli operai.

La società intiera è un insieme di solidarietà che s'incrociano, ha detto Bastiat nelle sue « Armonie economiche ».

E' questa una verità che, specialmente fra noi, non deve aver bisogno di spiegazioni.

RODOLFO BRIGANTI

● corporazioni medievali

• l'arte della lana di prato.

Tra le poche carte superstiti dell'Arte della Lana di Prato notevolissimo è un frammento di statuto redatto nel primo ventennio del Trecento, quando, cioè, la corporazione dei lanaioli era nel pieno rigoglio di vita. Tuttavia questo statuto è rimasto ignoto agli scrittori di storia artigiana pratese e toscana, e perciò nessun profitto ne hanno fino ad oggi ritratto gli studiosi intorno a quelle operose istituzioni medievali, verso le quali è dovere dei tempi esortare i cultori delle discipline economiche e politiche, perchè le abbiano a tenere nel conto che esse meritano.

Questo statuto pratese, sventuratamente giunto a noi in piccola parte, è utile a chi voglia intendere appieno la vita interna ed esterna dell'Arte della Lana nel Trecento; è indispensabile per chi voglia osservare nelle corporazioni medievali il seme di quelle suscitate oggi dal Fascismo, quasi a loro ideale continuazione dopo secoli di stupida condanna; sicchè dalle pagine del nostro glorioso passato di li-

bero Comune discende a noi non la sterile voce di uomini estranei od insensibili all'èra presente, ma il palpito di vita che al cuore giovane e gagliardo del Corporativismo fascista reca il sussidio dell'esperienza, il senso della tradizione latina che non muore.

Ecco perchè noi prendiamo dall'archivio di Palazzo Pretorio questo codice antico, che può darci tanti esempi di sana vita artigiana, e lo apriamo volentieri agli studiosi della nuova scienza sociale e politica: Prato, additando con patrio orgoglio questo suo monumento di vecchia sapienza, è lieta di porgere un'altra prova della sua collaborazione alle fortune del Regime.

L'Arte della Lana di Prato, staccandosi nel corso del Dugento dalla Compagnia dei Militi e dei Mercanti e costituendosi in corporazione distinta per meglio tutelare i bisogni della fiorente industria, si diede certamente una norma scritta e una gerarchia di rettori; quella si chiamò *breve* o *statuto,* questi presero il nome di *consoli.* Dello statuto si ha notizia per la prima volta nell'anno 1298, trovandosi ricordato fra quelli presentati al Capitano del Popolo per l'approvazione prescritta dagli statuti comunali; ma questo non esclude anteriori presentazioni, le quali peraltro non ci curiamo di ricercare, non essendo questo lo scopo del nostro lavoro. E' invece l'esame dello statuto che vogliamo fare, cioè l'esposizione delle parti di esso arrivate fino a noi in sei grandi cartapecore, nelle quali stanno scritti l'intero indice delle rubriche, che sono novantuno, e il testo delle rubriche medesime dalla X alla XXXII.

Le rubriche perdute dalla I alla IX trattano del giuramento imposto a chi voleva entrare nell'Arte; della nomina dei consoli, dei consiglieri, del gonfaloniere e degli ufficiali a loro soggetti, la quale si celebrava a termine fisso o di un anno o di un semestre e con modalità precise e rigorosamente osservate. Sui sensali si hanno sei rubriche: la VII si occupa della loro elezione; l'VIII prescrive i requisiti per occupare quell'impiego e ne fissa il salario; la IX ordina che nessun lanaiolo possa vendere o comprare alcuna cosa inerente alla sua arte senza l'intermediaria opera del sensale. Quali fossero i doveri di questi mediatori spiega la X rubrica, che è la prima di quelle conservateci nel frammento. I nomi dei sensali dell'Arte, a norma della rubrica stessa, dovevano scriversi in tanti pezzetti di carta e messi in un vaso da tenersi dai consoli. Allorquando un mercante voleva comprare dei panni era obbligato a recarsi presso i consoli a estrarre a sorte il nome del sensale che doveva accompagnarlo a tutte le botteghe dei lanaioli soci per fare gli acquisti. Ogni sensale portava seco un sigillo dell'Arte col quale doveva bollare i panni che venivano venduti, e un libretto per scrivere le vendite, il prezzo, il colore e la misura dei panni contrattati, oppure la lana, lo stame e qualunque altra cosa comprata o venduta per sua mediazione. Il libretto doveva presentarsi ogni mese ai consoli. Con tal sistema, assai semplice, l'Arte conosceva puntualmente quanto e come vendeva ciascun socio. La rubrica XI proibisce ai sensali di andare in giro coi mercanti colpiti da divieti dell'Arte, cosicchè chi avesse avuto da scontare una pena di fronte ad essa o non fosse degno per qualsivoglia motivo di esercitare la mercatura era posto nell'impossibilità di comprare e di vendere. Tutti questi obblighi dovevano, a tenore della rubrica XII, essere giurati dai sensali entro tre giorni dalla loro nomina, i quali erano chiamati a prestare una cauzione di 25 lire a garanzia della piena osservanza dei capitoli del breve.

Intorno all'ufficio dei consoli si allarga assai la rubrica XIII, che comincia con la generica disposizione di osservare e far osservare gli statuti, gli ordinamenti e le riformagioni dell'Arte, con buona fede e senza frode. Dopo aver giurato il breve, i consoli dovevano farlo giurare anche agli ufficiali minori loro dipendenti. Ciascun console (nei più antichi tempi furono due, più tardi se ne ebbero quattro) poteva imporre pene fino alla somma di 20 soldi, e doveva render giustizia ai soci che ricorressero all'Arte. Quando si trattava di crediti il console chiamava il debitore al suo tribunale a confessarlo; quindi gli faceva precetto per il pagamento entro dieci giorni o meno; se il convenuto negava il debito, allora il creditore doveva far denunzia all'Arte per mano del notaro ivi addetto e farlo citare e comparire davanti ai consoli per l'interrogatorio. Ove il debitore confessasse il fatto, quelli gli imponevano un termine per saldare il suo dare: invece, se il convenuto si manteneva negativo, toccava all'attore presentare le prove del suo credito. Esaurita la parte orale del processo i consoli, prima di emettere la sentenza, potevano ricorrere al consiglio di tre o quattro mercanti iscritti all'Arte. Almeno due giorni la settimana, il martedì e il venerdì, i consoli dovevano trovarsi nella sede dell'Arte per rendere giustizia, tanto la mattina prima di terza,

quanto la sera prima del vespro. A tale scopo la rubrica XIV prescrive che l'Arte doveva condurre in affitto un locale.

Se agli orecchi dei consoli fosse venuta notizia che presso un socio si trovassero panni, lane o stame rubati, la rubrica XV dispone che subito li facessero sequestrare per mano dei nunzi o donzelli dell'Arte o di quelli del Comune; quindi si imprendevano le indagini per conoscerne il padrone. Ma se entro sei mesi la ricerca non avesse portato a resultati, le cose sequestrate erano mandate in dono allo Spedale della Misericordia, da cui si potevano poi ricomprare. Il ricettatore o il ladro erano arrestati e consegnati nelle mani degli ufficiali del Comune per essere sottoposti a condanna secondo gli statuti. Un socio che comprasse cose rubate era soggetto alla pena, allora davvero gravosa, di 50 lire.

Del camarlingo o cassiere tratta la rubrica XVI e del notaro la XVII. Da citarsi è il testo di quella successiva sui provveditori e stimatori dell'Arte, ai quali erano deferite le vertenze intorno ai panni mal tessuti o rifiniti o in qualunque modo difettosi o tinti male; alla lana non ben filata, umida e difforme al campione. In generale tutti gli operai erano obbligati da questa rubrica a lavorar bene e onestamente, e perciò i provveditori andavano girando bottega per bottega a invigilare sulla buona lavorazione dei panni; i contravventori erano denunziati ai consoli, i quali ne ascoltavano la difesa e poi pronunziavano la condanna.

La misurazione dei panni e delle tele al momento della vendita era fatta da appositi ufficiali dell'Arte chiamati misuratori, i quali erano eletti dai consoli in numero di quattro. Ognuno di essi era provvisto di una canna della misura di un braccio pratese per misurare panni e tele; le canne erano marcate dall'Arte in entrambi i capi. Così le rubriche XIX e XX.

Tutti gli ufficiali dell'Arte erano soggetti al termine del loro ufficio al sindacato, ossia alla revisione dell'opera loro, la quale veniva fatta da due sindaci nominati dai nuovi consoli entro i primi tre giorni del loro rettorato. I sindaci avevano facoltà di far multe e imporre pene adeguate a quegli ufficiali che non avessero bene esercitato il loro impiego. Anche i sindaci erano soggetti al sindacato da parte di altri sindaci da eleggersi dai futuri consoli (rubrica XXI).

Era severamente proibito ai lanaioli pratesi d'associarsi nell'azienda dei forestieri o ricevere denari da non pratesi per esercitare l'arte; il contravventore cadeva sotto la multa di 50 lire con l'aggravante dello scioglimento della società entro due mesi, se non voleva essere colpito dalla stessa sanzione. Lo statuto avverte che deve intendersi forestiero colui che non paga le imposte al Comune da oltre dieci anni continui. Il perchè di questa proibizione che oggi può sembrare curiosa è da ricercarsi nelle leggi e nella pratica dei Comuni medievali, i cui statuti e ordinamenti facevano divieto ai forestieri di possedere beni immobili nella loro giurisdizione ed anche di abitarvi. Si trovano talvolta delle eccezioni a questo rigoroso divieto, ma si vede ben chiaro che esse si fanno perchè son giustificate da motivi di utilità collettiva; e in Prato se ne ha un esempio nella franchigia concessa nel 1248 a certi lanaioli veronesi, che erano venuti a portare i loro traffici in questa città. Per questo i consoli dell'Arte, nel primo e nel terzultimo mese del loro consolato, dovevano fare inquisizione per accertare se vi fossero lanaioli in società con qualche forestiero; il reo, anche questa volta, era condannato in 50 lire (rubrica XXIII).

Ai cardatori, cimatori e tagliatori di panni si ordinava di fare il loro mestiere senza frode e malizia, con buona fede; non vendere a proprio profitto i ritagli e la borra, ma conservare tutto, fosse pelo, scuratura, pianatura e riversciatura, per renderlo ai padroni. Anche la sugna avanzata dalla conciatura doveva rendersi. Era comminata in proposito una multa di 100 soldi e la restituzione della cosa venduta o rubata. Non si potevano cardare i panni se non degli appartenenti all'Arte; tuttavia era concesso di tagliare i panni anche ai lanaioli forestieri (rubrica XXIV).

E con buona fede e senza frode e malizia i tiratori dovevano stendere i panni affidati loro e stare alle misure prescritte per ogni qualità di essi nel tirarli, affinchè poi non venissero deficienti alla misura (rubrica XXV).

Nei giorni festivi i sensali non andavano per le botteghe dei lanaioli, nè questi potevano vendere o mostrare panni a nessun mercante. Come dì festivi sono indicate le domeniche, le pasque, le feste degli Apostoli e della Madonna; ma sappiamo che altre feste erano nel calendario dell'Arte, durante le quali non si poteva nè vendere nè lavorare (rubrica XXVI). Per esempio, il cosidetto *sabato inglese* era praticato dai nostri artigiani medievali, i quali, dopo vespro, cessavano il lavoro: così avevan tempo di

fare la spesa per la festa e tutte le loro faccende, e si mettevano in grado di osservare davvero il precetto domenicale.

Coi tintori l'Arte era assai severa, essendo il loro ramo di lavoro uno dei più importanti e delicati. La rubrica XXVII è molto tassativa sull'argomento.

I consoli, nel primo mese del loro rettorato, erano obbligati di chiedere al Podestà del Comune la pubblicazione di un bando per ordinare che nessuno prendesse o tenesse in pegno cose pertinenti all'Arte senza il permesso dei consoli medesimi. Questi bandi si doveva procurare che fossero pubblicati almeno nella prima metà di settembre. Tale prescrizione è diretta ad allontanare i pericoli dello strozzinaggio o dell'usura a danno dei lanaioli; i consoli soltanto, conoscendo gli associati, potevano o no permettere prestiti o pegni garantiti con manufatti o arnesi, quando avessero conosciuto la persona del prestatore. Ad ogni modo si evitava con questa rubrica di dare in mano ad estranei campioni di lavoro che potevano emigrare verso qualche fondaco di fuori, desideroso di vedere i fatti altrui.

Le rubriche successive, dalla XXXIII alla LXXXXI, ci sono ignote nel loro testo; il codice ce ne ha tramandati i titoli, dai quali, purtroppo, poco si rileva intorno alla pratica in esse sancita; perciò è impossibile continuare nel nostro esame. Quel poco che abbiano potuto sunteggiare dalle ventitre rubriche sopravvissute offre più e più motivi all'indagine degli studiosi di scienze sociali, e basta a far intendere quanto di buono, di utile e di durevole viva ancora negli statuti delle antiche Arti.

A mo' di conclusione ci sia consentito di mettere in rilievo la nota dominante nel nostro statuto: la probità pubblica e privata, collettiva e individuale, ognora inculcata e richiesta nei lanaioli, fossero essi semplici lavoratori o rivestissero le cariche più alte nell'Arte. E quella virtù, cui facevano da fondamento le altre che abbellivano l'artigiano medievale, così intero al dire e al fare, era corroborata e aiutata da tutto l'organismo corporativo; certamente era incoraggiata e premiata; discendeva nei più piccoli dall'esempio dei più grandi. La probità mercantile, anche, per la quale andaron famosi in ogni piazza i panni dei nostri lanaioli.

Secoli e secoli dominò quest'Arte, portando alla Patria fama, ricchezze e buon nome, finchè le virtù corporative e spirituali dei suoi ascritti e il calore dei tempi tennero alta la stima degli uomini e delle opere loro: poi venne la decadenza e la rovina. Allora gli ultimi lanaioli di cuore e di fede alzaron la sguardo al mistico Agnello effigiato dai loro padri nei nostri più gloriosi monumenti, e pregando e sperando vagheggiarono che il bel vessillo tornasse ancora a sventolare candido e libero sotto il cielo sempre nuovo di una Patria migliore.

RUGGERO NUTI

Nota bibliografica. — Sull'Arte della Lana di Prato molti hanno scritto più o meno estesamente in opere storiche, artistiche, economiche, ecc.; ma una storia vera e propria l'Arte non l'ha. Tuttavia non mancano intorno ad essa notevoli opere di aspetto generale, che qui segnaliamo: ENRICO BRUZZI, *L'Arte della lana di Prato*, Prato, 1920, che è la migliore pubblicazione che si abbia sull'argomento; VITTORIO GORI, *Breve storia dell'industria laniera toscana*, ecc., Prato, 1920; CORRADINO CALAMAI, *L'industria laniera nella Provincia di Firenze*, Firenze, 1927; GIULIO GIANI, *Per la storia dell'Arte della lana in Prato*, frammenti di uno studio editi postumi in « Archivio Storico Pratese », anno XIII, pagg. 97-113, in cui si danno notizie assai interessanti sull'Arte nei secoli XIII, XIV e XVIII. Lo statuto frammentario di cui si intrattiene l'articolo sopra riportato fu edito da RUGGERO NUTI in « Archivio Storico Pratese », anno VIII, pagg. 11-28; CORRADINO CALAMAI, *Floridezza e decadenza dell'arte laniera fiorentina in rapporto alla pratese (il Trecento e il Settecento)*, Firenze, 1930.

Lo stemma di quest'Arte era il mistico Agnello col vessillo crociato; si vede scolpito nel serraglio della volta centrale della crocera del Duomo, nella porticciola del campanile, nella porta laterale di S. Domenico e in quella di S. Niccolò. Suo patrono era S. Giovanni Battista.

l'alimentazione idrica della città

Tra i benefici apportati a Prato da quella Grande Opera Fascista che è la Direttissima Bologna-Firenze non ultimo deve annoverarsi la risoluzione del problema della Alimentazione idrica.

Nelle prime ore del 4 Novembre 1927-VI, giorno sacro alla Vittoria delle armi italiane, durante la perforazione della Grande Galleria dell'Appennino, dopo una volata di mine, da un crepaccio sgorgò improvvisamente acqua nella misura di circa 300 litri al minuto secondo uscente con fortissima pressione tanto che parte dell'acqua giungeva in getti fino a 20 metri di distanza.

I lavori dovettero essere sospesi per vario tempo e la difficoltà potè essere superata soltanto dopo

ingenti sforzi e con l'abnegazione delle maestranze che lavorarono molti giorni sotto potenti getti di acqua.

Ciò che costituì un grave ostacolo nella perforazione della Galleria, mercè il volere di tecnici, l'interessamento dei reggitori del Comune ed il consenso dei Superiori Ministeri è oggi divenuto docile strumento di benessere.

Infatti dopo varie trattative, il 5 Giugno 1933-XI il Podestà Sanesi stipulava con i rappresentanti dei Ministeri interessati, a nome del Comune di Prato, una convenzione in base alla quale veniva concesso al Comune previa congrua partecipazione alle spese, di derivare acqua, nella misura di 70 litri al minuto secondo, da un « Acquedotto Promiscuo » costruito dalla Direzione Generale delle Nuove Costruzioni Ferroviarie per i servizi del versante Toscano della Linea Direttissima Bologna- Firenze e per il Comune di Prato.

L'acqua derivata è principalmente quella della sorgente suddetta che accurate indagini fatte eseguire dal Podestà Sanesi negli anni 1930-1931-1932 agli Eminentissimi Tecnici: Ecc. Prof. Ing. U. Puppini, Prof. G. Stefanini e Prof. A. Di Vestea, hanno assicurato essere perenne, bene alimentata ed ottimamente potabile.

* * *

Da vari mesi l'Ufficio Comunale Acquedotto e Fognatura, con l'alta consulenza di S. E. il Prof. Umberto Puppini, e sotto la Direzione di chi scrive queste note, ha portato a compimento lo studio e la redazione del progetto di Acquedotto per la Città che attualmente è sottoposto alla approvazione dei Superiori Organi competenti.

Alla redazione del progetto hanno contribuito egregiamente l'Ing. Cesare Becciani che si è occupato particolarmente dei computi e calcoli statici delle opere di maggiore importanza (serbatoio interrato e strada di accesso - serbatoio pensile) ed il Geom. Paoli Paolo che ha eseguito la maggior parte dei rilievi.

* * *

Dall'Acquedotto promiscuo l'acqua viene consegnata al Comune di Prato in una località molto prossima alla Città e ad una quota piezometrica (60 metri circa sul suolo) tale da rendere possibile l'alimentazione sino agli ultimi piani delle case più alte senza bisogno di effettuare alcun sollevamento meccanico.

Soltanto Filettole e la zona limitrofa, data l'altitudine, avranno un acquedottino a parte per il quale si effettuerà uno speciale sollevamento meccanico dell'acqua di circa 50 metri.

Vaiano avrà pure un acquedotto a sè, per il quale non vi è alcun bisogno di sollevamento.

La prevista rete di distribuzione cittadina misura oltre 60 Km. ed interessa tutte le strade della Città sino alle località più abitate della periferia, qualche zona fuori dei limiti della Città e le frazioni di Grignano, Gello e Coiano, venendo a servire una area della estensione complessiva di circa 1000 ettari.

Le tubazioni, come quelle della quasi totalità delle reti di distribuzione degli acquedotti sino ad oggi costruiti e funzionanti regolarmente, sono state ovviamente previste in ghisa catramata con giunto a cordone e bicchiere chiuso da corda di canapa catramata e piombo fuso.

Le tubazioni, poste in opera, verranno provate alla pressione di 15 atmosfere (150 metri di altezza di colonna acqua).

L'Acquedotto è tale da potere distribuire una portata media di 100 litri al secondo ed una portata massima, nelle ore di maggiore consumo, di 150 litri al secondo.

La popolazione globale attuale della zona da servire è di 32.000 abitanti. Tenuto conto dell'incremento di popolazione e della progressiva estensione della rete dell'acquedotto la popolazione futura da servire fra 35 anni può essere prevista in 41.000 abitanti.

La dotazione attuale per abitante calcolata sulla base di 70 litri al secondo è quindi di litri 80 al giorno mentre la dotazione futura potrà essere di litri 141 al giorno. Tale dotazione è largamente superiore alla media delle dotazioni delle città italiane aventi la importanza di Prato.

Ad assicurare il servizio anche nelle ore di maggior consumo ed a costituire una opportuna riserva verrà costruito un serbatoio interrato, della capacità di oltre 2000 metri cubi, in una località opportunamente scelta a monte della Castellina; un altro serbatoio di circa 800 metri cubi è previsto, per la costruzione in un secondo tempo, in prossimità della Piazza dei Macelli.

Lungo le condotte sarà installato un congruo numero di idranti.

La distribuzione agli utenti sarà fatta esclusivamente con il sistema a contatore e la disponibilità dell'acqua sarà largamente assicurata in qualunque ora del giorno e della notte.

* * *

Ed ora alcune cifre.

Un'idea del quantitativo dei lavori da eseguire può essere data dall'esame dei seguenti dati relativi alle sole voci di maggiore rilievo:

Movimenti di terra:

Scavi per le tubazioni	Mc.	73.000,—
Scavi per i serbatoi	»	7.500,—
Formazione della strada	»	1.030,—

Murature ed affini:

Muratura di mattoni e di pietrame	»	1.900,—
Murature in calcestruzzo cementizio armato e non armato	»	3.350,—
Ferro per armature	Kg.	280.000,—

Manufatti correnti:

Attraversamenti di gore o fogne	N.	78
Pozzetti di scarico	»	69
Pozzetti per fontanelle	»	60

Tubazioni da porre in opera:

Tubazioni del diametro interno da m/m 400 a m/m 300	Km.	4,300
Tubazioni del diametro interno da m/m 275 a m/m 200	»	4,350
Tubazioni del diametro interno da m/m 175 a m/m 100	»	21,500
Tubazioni del diametro interno da m/m 90 a m/m 50	»	30,500
Per una lunghezza totale di	»	60,650

E per un peso di ghisa globale di Kg. 2.186.288,—

Apparecchi:

Fontanelle	N.	60
Idranti	»	82
Sfiati	»	39
Scarichi	»	69
Saracinesche	»	317

Pavimentazione stradale da ripristinare:

Nei vari tipi Mq. 49.500,—

L'esecuzione completa dei lavori richiederà presumibilmente il lavoro operaio per n. 75.800 giornate.

Nelle varie categorie di lavori le giornate possono ritenersi ripartite come segue:

Movimenti di terra - giornate di operaio	N.	30.100
Murature ed affini - giornate di operaio	»	13.500
Posa in opera di tubazione ed apparecchi - giornate di operaio	»	22.600
Ripristino di pavimentazioni stradali - giornate di operaio	»	7.100
Opere accessorie - giornate di operaio	»	2.500

L'importo complessivo dei lavori è di Lire 6.153.000 (Seimilionicentocinquantatremila) così ripartite nelle varie categorie:

Opere murarie e scavi per le tubazioni	L.	1.995.900
Posa in opera delle tubazioni e riempimento degli scavi	»	683.600
Ripristino delle pavimentazioni stradali	»	520.300
Espropriazioni	»	46.100
Provvista di tubazioni ed accessori	»	2.610,700
Cifra a disposizione dell'Amministrazione per direzione, assistenza ai lavori e collaudo	»	296.400

* * *

L'esecuzione dei lavori dell'Acquedotto e la conseguente distribuzione dell'acqua ai privati porta come conseguenza la risoluzione del problema della fognatura.

Quando l'Acquedotto sarà completato esso distribuirà in Prato circa 6000 metri cubi al giorno di acqua che bisogna pensare a smaltire.

Di tale problema si sta ora occupando l'Ufficio Acquedotto e Fognatura redigendo apposito progetto pressochè ultimato, del quale potrà essere data notizia in altro fascicolo di questa pubblicazione.

* * *

E quando si avrà l'acqua a Prato?

Il piano di esecuzione dei lavori prevede in 5 anni il periodo necessario per portare l'acqua in tutte le parti principali della Città.

In certo senso però si può anche rispondere che Prato avrà subito l'acqua.

Infatti, mentre il progetto segue necessariamente il suo giro presso gli organi competenti, il Podestà Rigoli, nel savio intendimento di utilizzare l'acqua che l'Amministrazione delle Ferrovie ha già

messo a disposizione del Comune, molto opportunamente ha disposto la esecuzione di un primo lotto di lavori mercè i quali la nuova acqua è immessa nelle tubazioni del vecchio Acquedotto della Pietà.

Questo lavoro è consentito nella posa in opera di un tratto di tubazione della lunghezza di circa m. 1200, che, partendo dal pozzetto di derivazione dall'Acquedotto promiscuo passa prima attraverso i campi poi segue la Via del Palco e la Via Cadorna, indi giunge alla Pietà ove si allaccia al condotto del vecchio Acquedotto.

Tale tracciato è dipendente dalla ubicazione del serbatoio interrato.

I tubi posti in opera sono in ghisa catramata a cordone e bicchiere lunghi 4120 m/m dei quali 120 m/m servono per la penetrazione di un tubo entro l'altro nella formazione del giunto. I tubi, per un primo tratto hanno il diametro interno di 300 m/m indi, per un secondo tratto, hanno il diametro interno di 400 m/m; questa differenza di diametro è dovuta al diverso còmpito che, a serbatoio costruito, avranno i due tratti di tubazione.

Le tubazioni sono poste nel terreno alla profondità media di metri 2, tale da proteggere sicuramente l'acqua dalle variazioni esterne di temperatura.

Nella posa in opera di questo primo tratto di tubazione che costituisce il cuore di tutto il nuovo Acquedotto, si è effettuato il lavoro senza la preoccupazione di una data fissa per il termine, volendosi invece avere ogni cura per una buona riuscita del lavoro.

Da questo primo tratto saranno subito alimentati diversi nuovi utenti privati, insieme, come è stato detto, a tutto il vecchio Acquedotto della Pietà e di ciò i pratesi avranno indirettamente notizia vedendo le belle fonti cittadine acquistare ancora migliore pregio buttando perennemente ed abbondantemente la nuova acqua.

CARLO BAIETTI

osservatorio

in italia

La Corporazione dei Tessili al lavoro. — *In ogni settore dell'attività produttiva nazionale si delineano ormai le linee e gli aspetti essenziali dell'auto-disciplina corporativa, che gradatamente si concreta mercè l'opera intrapresa dalle singole Corporazioni.*

Il 14 gennaio, a Palazzo Venezia, il Capo ha presieduta la prima riunione della Corporazione dei Tessili, convocata per un primo approfondito esame di problemi e questioni fondamentali, riassunti ed indicati nelle voci del seguente ordine del giorno:

1° *Problemi della setà*: a) *metodi per migliorare la produzione dei bozzoli e per mantenerla ed accrescere negli agricoltori l'interesse della produzione stessa;* b) *questioni relative alla filatura e trattura della seta;* c) *questioni relative alla tessitura ed impiego della seta, sia pure commista ad altre fibre tessili;* d) *esportazione di sete e manufatti serici.*

2° *Problemi del lino e della canapa*: a) *possibilità e convenienza di estendere la coltivazione della canapa e del lino;* b) *metodi e mezzi per aumentare l'assorbimento della materia prima nazionale e dei manufatti di canapa, lino o misti con canapa e lino nel mercato interno ed internazionale;* c) *possibilità di coordinamento con utilizzazione di altre fibre tessili.*

3° *Aumento della produzione nazionale della lana.*

4° *Disciplina per l'unificazione dei tessuti tipici.*

5° *Formulazione di norme per la disciplina della vendita al minuto dei filati.*

Sugli argomenti posti all'ordine del giorno, la Corporazione dei Tessili, dopo alcuni giorni di intenso e proficuo lavoro, ha approvato varie mozioni, esprimenti voti dell'assemblea, e che sono state trasmesse al Comitato Corporativo Centrale, il quale, a sua volta, le ha sottoposte ad un attento esame nella sua seduta del 22 gennaio.

Se non ci è dato, per evidenti ragioni di tempo e di spazio, di considerare il contenuto delle singole mozioni, votate sui detti argomenti, non possiamo, per altro, non sottolineare l'importanza di quella relativa ai problemi della lana, poichè, per essa, vengono poste in luce, con singolare evidenza, realizzazioni tipiche di quella disciplina unitaria della produzione nazionale, che della Corporazione è premessa ed obbiettivo essenziale. In base, infatti, agli elementi forniti dalla mozione in parola, il Comitato Corporativo Centrale, constatata l'interdipendenza tra il problema dell'aumento della produzione della lana e quello dell'aumento del patrimonio ovino nazionale, ha preso le opportune disposizioni, onde as-

sicurare quel coordinamento della produzione zootecnica e della produzione tessile, che solo potrà consentire la soluzione del problema della lana.

Così, attraverso la collaborazione ed il coordinamento delle varie attività produttive, inquadrate nelle Corporazioni, si affrontano le questioni più vitali della nostra economia nazionale, affermando un criterio realistico, che già, di per se stesso, costituisce la più sicura garanzia di successo.

Sintomi di miglioramento nell'economia italiana. — *L'organo dell'Associazione fra le Società Italiane per azioni e della Confederazione degli Industriali, tracciando un bilancio delle attività economiche italiane nel* 1934, *pone in luce come l'annata abbia presentato per il nostro Paese sintomi confortanti di miglioramento.*

Se le attività che più strettamente dipendono dagli scambi coll'estero non possono, per ovvie ragioni accusare un andamento molto favorevole, negli altri settori, tuttavia, progressi di una certa entità sono facilmente documentabili, solo che si confrontino le cifre raggiunte nel 1934 *colle corrispondenti cifre del* 1933 *e del* 1932.

In complesso, dunque, è lecito affermare che l'anno nuovo s'apre per l'economia italiana sotto favorevoli auspici. Mentre si è sicuri che la lira, fermamente difesa dal Governo, resterà bene ancorata all'oro, garantendo sicurezza e stabilità a tutto l'edificio dell'economia nazionale, è opportuno rilevare che il pieno funzionamento dell'organizzazione corporativa dovrà necessariamente portare ad un sempre maggiore potenziamento di tutte le forze produttive italiane.

• all'estero

Spunti di economia regolata nel Belgio. — *Alcune di quelle esigenze, che dal corporativismo fascista vengono pienamente ed integralmente soddisfatte, ispirano, in misura più o meno ampia, empirici provvedimenti attuati disordinatamente in varie Nazioni. E' recente, ad esempio, la pubblicazione di un decreto, col quale il Governo Belga intende istituire una regolamentazione della produzione e della distribuzione. Tale regolamentazione è destinata a stabilire fra i produttori belgi di una stessa industria la collaborazione, imposta dalle difficoltà di ordine economico derivanti dalla crisi.*

A quanto pubblica L'Information, *l'articolo primo del decreto in parola stabilisce che ogni raggruppamento economico professionale di produttori e di distributori, rivestito di personalità civile, può sollecitare l'estensione, a tutti gli altri produttori e distributori appartenenti alla stessa branca industriale o commerciale, di un obbligo volontariamente assunto per sè riguardante la produzione, la distribuzione, la vendita, l'importazione o l'esportazione.*

Ecco, dunque, nuovi esperimenti, che se, da un lato, rivelano, come altri, la loro palese insufficienza, non sono, d'altro canto, meno significativi, in quanto espressioni dell'universalità di quelle esigenze, che al corporativismo hanno dato vita, e che, come si è detto più sopra, dal corporativismo appaiono integralmente soddisfatte.

Per lo sviluppo delle esportazioni italiane in Estremo Oriente. — *La rivista « Affari Esteri » pone in rilievo una notizia, apparsa sul « Manchester Guardian Commercial », relativa all'invio di una missione americana in Cina, missione incaricata di sondare le possibilità riservate da questo mercato alla produzione americana; concludendo la rivista stessa invita il mondo produttivo italiano e le Corporazioni, che ne sono l'espressione più compendiosa, a considerare, per il nostro Paese, l'opportunità di effettuare analoghi sondaggi in Estremo Oriente.*

In un successivo articolo, dedicato particolarmente allo studio dei traffici cinesi, la rivista in parola afferma che, in considerazione delle ampie possibilità che il mercato cinese offre, e ancora maggiormente può offrire in futuro, per un incremento delle nostre esportazioni, è necessario che i nostri produttori rivolgano un più attivo interessamento e intensifichino i loro sforzi di penetrazione su quel mercato. « Ed appare altresì necessario — è detto nel citato articolo — che, al pari di quanto è stato già fatto dalle altre principali nazioni esportatrici, anche da parte nostra vengano apprestati al più presto sul mercato cinese quei servizi regolari e stabili di segnalazione e di assistenza commerciale nell'interesse della nostra esportazione, che potrebbero risultare efficaci, specialmente in questa fase di profonda trasformazione dell'economia cinese, nell'indirizzare e sorreggere il vasto lavoro di preparazione occorrente, affinchè le nostre industrie possano meglio competere nei vari settori delle impor-

tazioni cinesi, che andranno via via presentando maggiori possibilità, e assicurare pertanto una più degna affermazione della produzione italiana su quel vasto ed importante mercato asiatico ».

rilievi.

A seguito della pubblicazione del primo fascicolo de « L'Osservatorio », è pervenuto al Podestà un telegramma di compiacimento dalla Segreteria Particolare di S. E. il Capo del Governo. Hanno inoltre scritte lettere di plauso per la nuova Rassegna del Comune: S. E. il Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda, S. E. il Ministro delle Comunicazioni, S. E. il Sottosegretario di Stato per le Corporazioni, S. E. il Sottosegretario di Stato per la Bonifica Integrale, S. E. il Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, l'Ill.mo Sig. Direttore Generale delle Imposte Dirette, S. E. il Prefetto di Firenze, S. E. Alberto De Stefani Accademico d'Italia, l'On. Preside della Provincia di Firenze, l'Ill.mo Sig. Segretario Federale di Firenze del P. N. F., gli Onorevoli Podestà di Firenze, Torino e Bologna, il Direttore del Consiglio Provinciale di Firenze dell'Economia Corporativa, il Generale Comandante il XIX Gruppo di Legioni della M.V.S.N., il Rettore del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Firenze, i Professori Avv. Comm. Federico Cammeo, Riccardo Dalla Volta e Comm. Alfredo Guarducci e tanti altri.

* * *

Il fascicolo di Ottobre 1934 della Rivista « Proprietà Edilizia Italiana », organo della Federazione Nazionale Fascista dei Proprietari di stabili, contiene un articolo del concittadino Dott. Tommaso Fracassini, nel quale, partendo dalle origini lontane del glorioso libero Comune toscano, si descrive il costante incremento demografico ed edilizio di Prato attraverso secoli di gloria e si giunge a dimostrare che la nostra Città, che vanta nobilissime tradizioni, ha meritato il premio di essere iscritta nel libro d'oro dell'economia nazionale, fra le più gloriose consorelle dell'Italia fascista.

bilancio preventivo del comune per l'anno 1935-XIII

Il bilancio preventivo del Comune di Prato per l'anno 1935, adottato dal Podestà con provvedimento in data 13 ottobre 1934-XII, è stato approvato dalla On. Giunta Provinciale Amministrativa in seduta del 7 Dicembre 1934 con decisione n. 1805 ed è così costituito:

ENTRATA

Avanzo di amministrazione 1933 e retro	L.	481.092,99
Entrate effettive	»	9.112.959,16
Movimento di capitali	»	2.000,—
Contabilità speciali	»	1.079.798,13
Totale	L.	10.675.850,28

SPESA

Spese effettive	L.	9.046.591,17
Movimento di capitali	»	549.460,98
Contabilità speciali	»	1.079.798,13
Totale	L.	10.675.850,28

Il Podestà ha accompagnato il progetto di bilancio con un'ampia relazione a S. E. il Prefetto della Provincia, di cui si dà qui sotto il riassunto.

In confronto alle previsioni di entrata del bilancio 1934, quelle del 1935 hanno subìto una diminuzione complessiva di L. 271.730,45, dovuta al conguaglio di L. 438.992,45 di minori entrate e di L. 167.262 di maggiori entrate. Fra le minori entrate notevoli sono quella di L. 56.000 per minore gettito della tassa sul valore locativo, quella di L. 161.000 per minor previsione dell'imposta sulle industrie, commerci, ecc. e l'altra di L. 75.919,35 per minore sovrimposta fondiaria: esse sono dovute in parte ad applicazione di minori addizionali e per il resto a vere e reali economie generali. Fra le maggiori entrate la principale è quella straordinaria di L. 140.200,85 in corrispondenza alla economia effettuata dal 16 Aprile al 31 Dicembre 1934 per riduzioni di assegni al personale.

A questo punto si noti che al bilancio 1936 mancheranno effettivamente anche le predette

L. 140.000 circa, le quali saranno solo in parte compensate dai minori stipendi e salari del personale, inquantochè tutte le altre spese tendono piuttosto ad un aumento che ad una diminuzione, per il continuo sviluppo dei servizi pubblici in generale.

Dopo un dettagliato esame delle singole previsioni, sia d'entrata che di spesa, tendente a dar ragione delle variazioni apportate al preventivo 1934, il Podestà, pur facendo rilevare le difficoltà ognora crescenti che si incontreranno per ottenere il pareggio nei futuri esercizi, ha dichiarato che non ha inteso, nè intende, far abbandonare al nostro Comune, con un'improvvisa sterzata, quel ritmo ascensionale a cui aspira l'intera citadinanza. Avendo portato a termine diverse opere già iniziate, come il prolungamento della Via de' Sassoli, l'apertura delle Mura urbane sulla Via del Luterano, il Cantiere per la nettezza pubblica, ecc., egli ha già adottato varî provvedimenti per dare pronto inizio all'esecuzione di altri lavori, quali la costruzione dell'edificio scolastico urbano e di varî altri edifizi scolastici per la campagna, la sistemazione della prima diramazione di Via Umberto I, la correzione parziale di Via Longobarda a Jolo S. Pietro, l'allacciamento al vecchio condotto dell'acqua potabile della nuova sorgente appenninica e l'acquedotto di Vaiano, il tutto per una somma totale di L. 3.273.505 derivante in massima parte da mutui.

Ai molti bisogni che il Comune dovrebbe soddisfare, sia in fatto di viabilità che di risanamento igienico specie in campagna, verrà provveduto con gli assegnamenti disponibili, sia sui residui 1934 e retro, sia sulla competenza dell'anno 1935.

Riguardo alla gravissima questione dell'acquedotto e fognatura per la Città, il Podestà ha accennato al fatto che l'apposito ufficio ha già presentato il progetto tecnico di massima per l'Acquedotto e che fra breve presenterà pure quello della fognatura. Pur essendo prematuro voler precisare quali saranno i mezzi che verranno messi in opera per dar vita a questa vecchia e legittima aspirazione della nostra cittadinanza, e pur dimostrandosi fin d'ora una questione assai seria, si può asserire che essa non è insolubile. E'certo, in ogni modo, che l'Amministrazione dovrà per massima parte procurarsi i mezzi necessari per la contrattazione di nuovi mutui, con la certezza però che quest'opera non graverà in pieno sul bilancio comunale, il quale invece ne trarrà buon frutto con i proventi della vendita dell'acqua.

deliberazioni di maggiore importanza adottate dal podestà

7 Luglio. — *Sistemazione della prima diramazione della Via Umberto I e del primo tratto della seconda diramazione di Via Firenze.*

4 Agosto. — *Fabbricati scolastici per le frazioni di Coiano-S. Lucia, Cafaggio-Grignano e S. Giorgio a Colonica - Accollo dei lavori.*

11 Agosto. — *Copertura di una fossa in Via Roma - Finanziamento del progetto e appalto delle opere.*

25 Agosto. — *Progetto per la costruzione dell'acquedotto cittadino - Approvazione in linea tecnica.*

1° Settembre. — *Via Longobarda nella frazione di Iolo S. Pietro - Correzione parziale.*

22 Settembre. — *Istituto Tecnico inferiore annesso al R. Convitto Nazionale « Cicognini » - Contributo del Comune.*

29 Settembre. — *Cimitero delle frazioni di Iolo S. Pietro e S. Andrea - Collaudo.*

6 Ottobre. — *Cattedrale di Prato - Contributo del Comune per la ripulitura degli affreschi di Fra Filippo Lippi.*

13 Ottobre. — *Bitumatura della Via traversa di Vaiano - Collaudo definitivo - Restituzione di ritenuta e svincolo della cauzione.*

— *Bilancio preventivo 1935 - Approvazione.*

20 Ottobre. — *Posa in opera della tubazione dell'acquedotto nella prima diramazione di Via Umberto I - Accollo dei lavori.*

3 Novembre. — *Parco mandamentale della Rimembranza - Sistemazione.*

24 Novembre. — *Accessi alla passerella pedonale sul fiume Bisenzio - Collaudo dei lavori.*

1° Dicembre. — *Imposte di consumo - Regolamento per la istituzione dei magazzini fiduciari.*

— *Fabbricati scolastici per le frazioni di Sofignano e Schignano - Accollo dei lavori.*

7 Dicembre. — *Cimitero di S. Giulio - Costruzione di n. 40 posti distinti a colombaro.*

— *Lavatoio ed approvvigionamento idrico nella frazione di Casale - Approvazione del progetto ed appalto dei lavori.*

— *Stampa delle opere del poeta Bino Binazzi - Contributo del Comune.*

29 Dicembre. — *Ponte sul fiume Bisenzio - Approvazione di collaudo e svincolo di cauzione.*

S. E. Puppini, accompagnato dal Prefetto e dalle Autorità cittadine, si reca ad inaugurare la Mostra della « Direttissima ».

note di cronaca municipale

9 Luglio. — *Con stile fascista, alla presenza di tutte le Autorità, è stata inaugurata la nuova Colonia elioterapica del Fascio all'Ippodromo comunale.*

3 Agosto. — *I Segretari Federali di Zara e di Firenze hanno visitate le Organizzazioni pratesi, riportandone l'impressione più entusiastica.*

5 Agosto. — *Accolta con giubilo dall'intera cittadinanza, è pervenuta la notizia del trionfale successo della Società Ginnastica « Etruria » al Concorso internazionale di Tolone. Si preparano festose accoglienze agli atleti cittadini che, come sempre, hanno tenuto alto il nome d'Italia e di Prato.*

7 Agosto. — *Gli atleti dalla Società Ginnastica « Etruria », di ritorno dal Concorso Internazionale di Ginnastica di Tolone, sono stati ricevuti con accoglienze trionfali.*

2 Settembre. — *Il Podestà, presenti tutte le Autorità cittadine, ha dichiarata aperta l'Esposizione della Direttissima, che il Governo Fascista ha benevolmente concesso a Prato in occasione dei festeggiamenti della « IV Settimana Pratese ».*

— *E' stato pubblicato il programma generale dei festeggiamenti della « IV Settimana Pratese » che si svolgeranno dall'8 al 14 Settembre.*

8 Settembre. — *Si sono iniziate le manifestazioni della « IV Settimana Pratese » con feste religiose in Cattedrale, sfilamento del corteo allegorico organizzato dall'O. N. D., concerti musicali, ecc.*

9 Settembre. — *S. E. l'On. Ing. Umberto Puppini, Ministro delle Comunicazioni, designato a rappresentare il Governo Nazionale alle cerimonie, presenti tutte le Autorità della Provincia e locali, ha inaugurato la VII Mostra Regionale di Ortofiorifrutticoltura, la I Mostra dei vini ed olii, l'Esposizione della « Direttissima » in Palazzo Pretorio, la Mostra della Montagna Toscana e del Materiale alpinistico in Palazzo comunale e la IV Esposizione dell'Artigianato in Palazzo Banchini. Alle ore 11,30 S. E. il Ministro si è portato con tutte le Autorità in Palazzo comunale, ove erano convenuti tutti i rappresentanti delle varie categorie produttive cittadine e le Associazioni combattentistiche e patriottiche, per un solenne ricevimento in suo onore dato dal Podestà. Dopo aver fatto apporre corone al Monumento dei Caduti in guerra ed alla lapide che ricorda i sette gloriosi Martiri della Rivoluzione, S. E. ha visitato l'Istituto Nazionale di chimica, tintoria e tessitura « Tullio Buzzi » e la Casa del Littorio e quindi, salutato entusiasticamente da tutta la popolazione, è ripartito alle ore 13 alla volta di Bologna.*

— *In serata concerti musicali e sfilamento del grandioso corteo allegorico con fiaccolata, organizzato dal Comitato comunale dell'O. N. D.*

10 Settembre. — *Inizio della tradizionale fiera del bestiame e delle merci. Nel pomeriggio hanno avuto luogo le corse internazionali al trotto all'Ippodromo comunale.*

11 Settembre. — *E' continuata la fiera del bestiame e delle merci. Alle ore 16 ha avuto luogo la seconda riunione all'Ippodromo comunale di corse internazionali al trotto. In serata tombole di beneficenza, concerti musicali e parco divertimenti in Piazza Vittorio Emanuele.*

12 Settembre. — *Si è svolta l'importantissima corsa ciclistica delle due Provincie organizzata dall'A. C. Pratese. Alle ore 19 nuova tombola di beneficenza e alle ore 21 grandioso spettacolo pirotecnico nei pressi del Viale Vittorio Veneto.*

13 e 14 Settembre. — *Continuazione delle mostre ed esposizioni inaugurate e concerti.*

15 Settembre. — *Chiusura della « IV Settimana Pratese ».*

23 Settembre. — *Si è chiusa l'Esposizione della « Direttissima » alla presenza di S. E. l'On. Manaresi, Podestà di Bologna, appositamente venuto nella nostra Città. L'illustre ospite, accompagnato dal Podestà e dalle Autorità cittadine, ha preso parte ad un rancio organizzato dal Club Alpino di Prato ed in serata, salutato calorosamente dalla cittadinanza, è ripartito alla volta di Bologna.*

29 Settembre. — *Ad un telegramma di devoti auguri inviato dal Podestà all'Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe Ereditario per la nascita della Principessa Maria Pia, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte si sono designati di ringraziare vivamente.*

1° Ottobre. — *E giunta graditissima la notizia che il Concerto Cittadino « E. Chiti » è stato classificato primo al Concorso bandistico regionale di Lucca.*

13 Ottobre. — *Il camerata Dott. Rodolfo Briganti, fascista del 1921, per ordine delle superiori Gerarchie, ha assunto la carica di Segretario politico del Fascio di Prato.*

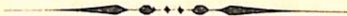
26 Ottobre. — *Le salme dei gloriosi Martiri fascisti pratesi sono state esumate per essere tumulate definitivamente nel Tempio di S. Croce in Firenze, accanto ai grandi italiani di ogni tempo, illustri per il pensiero e per l'azione. La cerimonia della traslazione è riuscita imponentissima e ha dato luogo ad una grandiosa manifestazione di popolo.*

28 Ottobre. — *Il Podestà, seguito da tutte le Autorità locali, ha inaugurato le opere pubbliche compiute nell'anno XII, cioè il Cantiere della nettezza urbana, l'apertura delle Mura urbane e la correzione della Via de' Sassoli, la passerella pedonale in cemento armato sul fiume Bisenzio, l'asfaltatura di Via Firenzuola e di Via della Stufa, la deviazione della gora di San Giovanni, la bitumatura del Ponte Mercatale ed altre opere minori, come l'ampliamento della Via di Tobbiana, la sistemazione di alcuni cimiteri e vari lavori di carattere igienico tanto in Città che nelle frazioni.*

4 Novembre. — *L'annuale della Vittoria è stato solennemente commemorato con un imponente corteo, l'omaggio popolare alle targhe poste sulla Cappella votiva di S. Anna e con la lettura del Bollettino della Vittoria.*

17 Novembre. — *Nel pomeriggio, con una simpatica cerimonia intima, gli impiegati interni del Municipio hanno consegnato al Segretario generale Not. Cav. Alvaro Ferrucci le insegne di Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia. La consegna, a nome degli impiegati, è stata fatta dal Sostituto Segretario generale, dopo un breve discorso di circostanza. Erano presenti l'On. Podestà Comm. Avv. Giuseppe Rigoli e diverse Autorità citadine, che si sono vivamente congratulati con il festeggiato per la meritata onorificenza conferitagli.*

24 Novembre. — *Si è chiusa la sottoscrizione per i Buoni Novennali a premio 4 %. In Prato è stata raggiunta la somma di oltre quattro milioni, quasi tutti per parte di privati.*

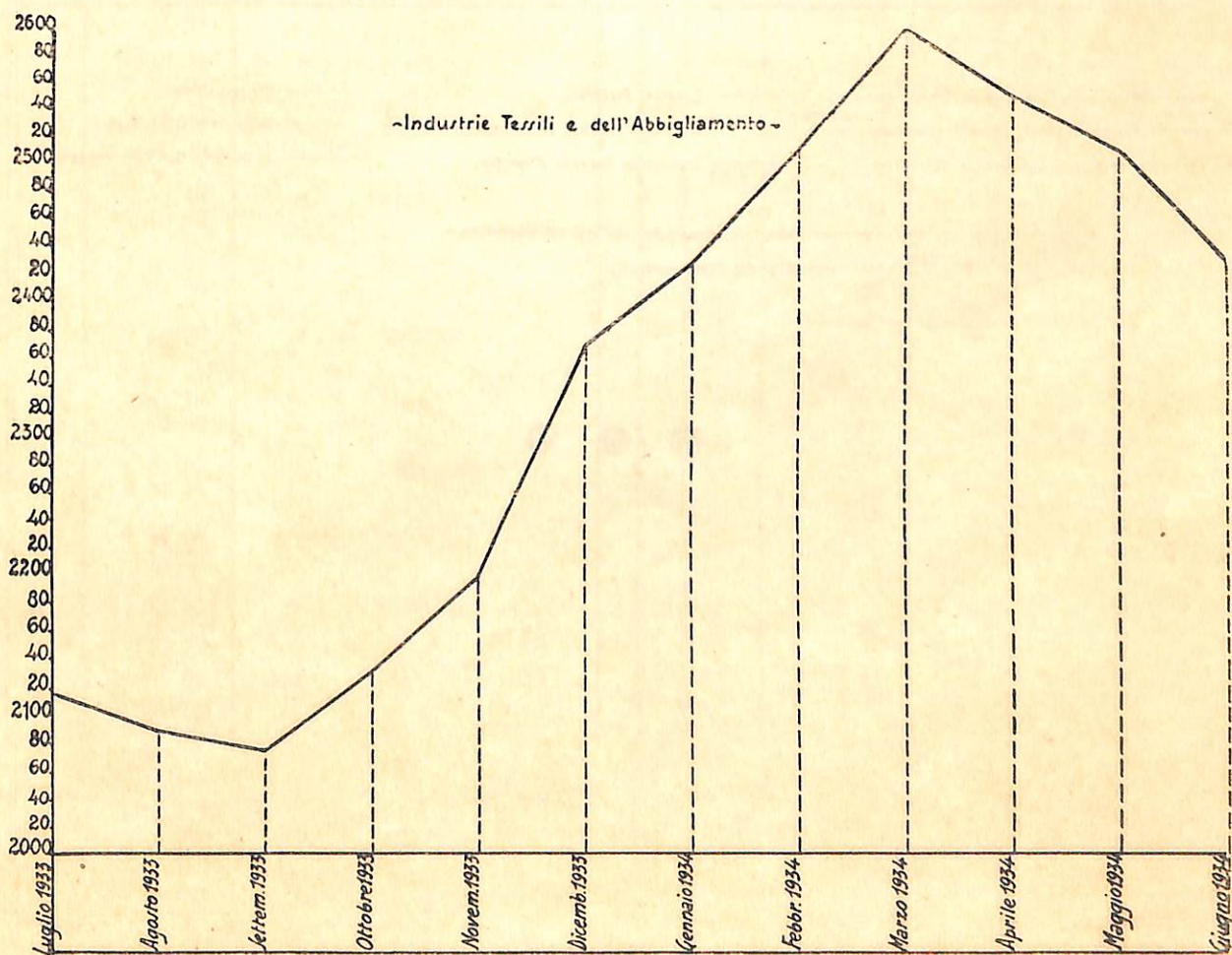
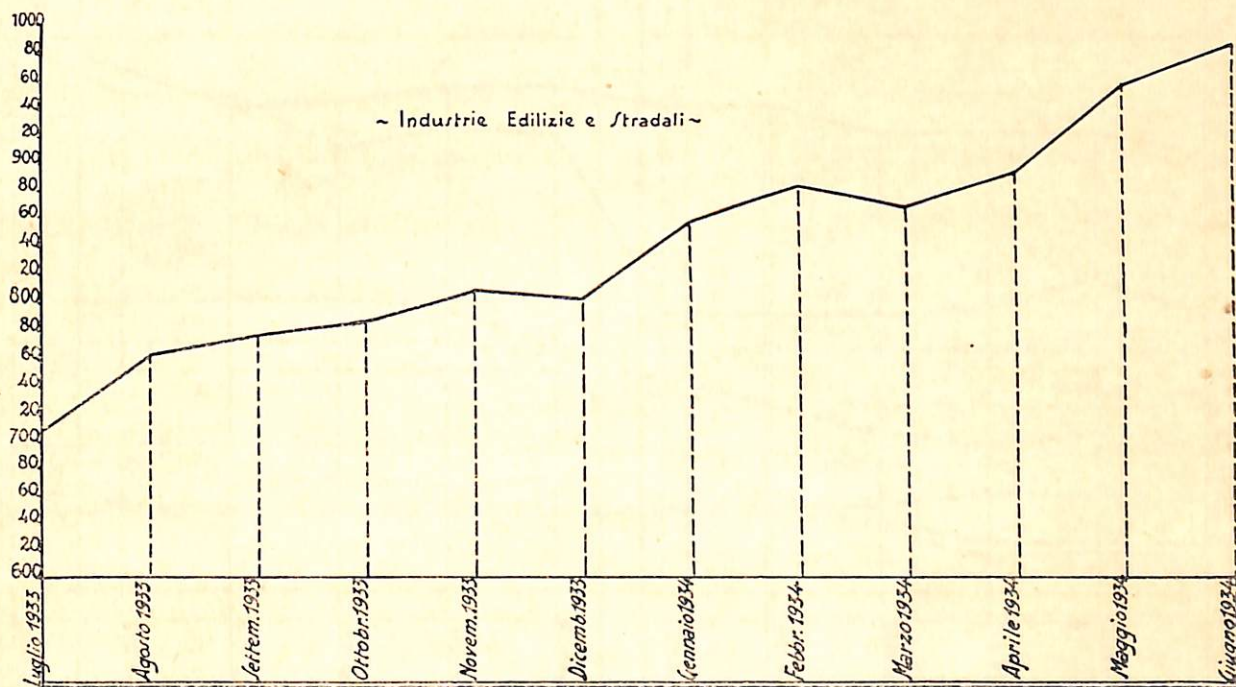
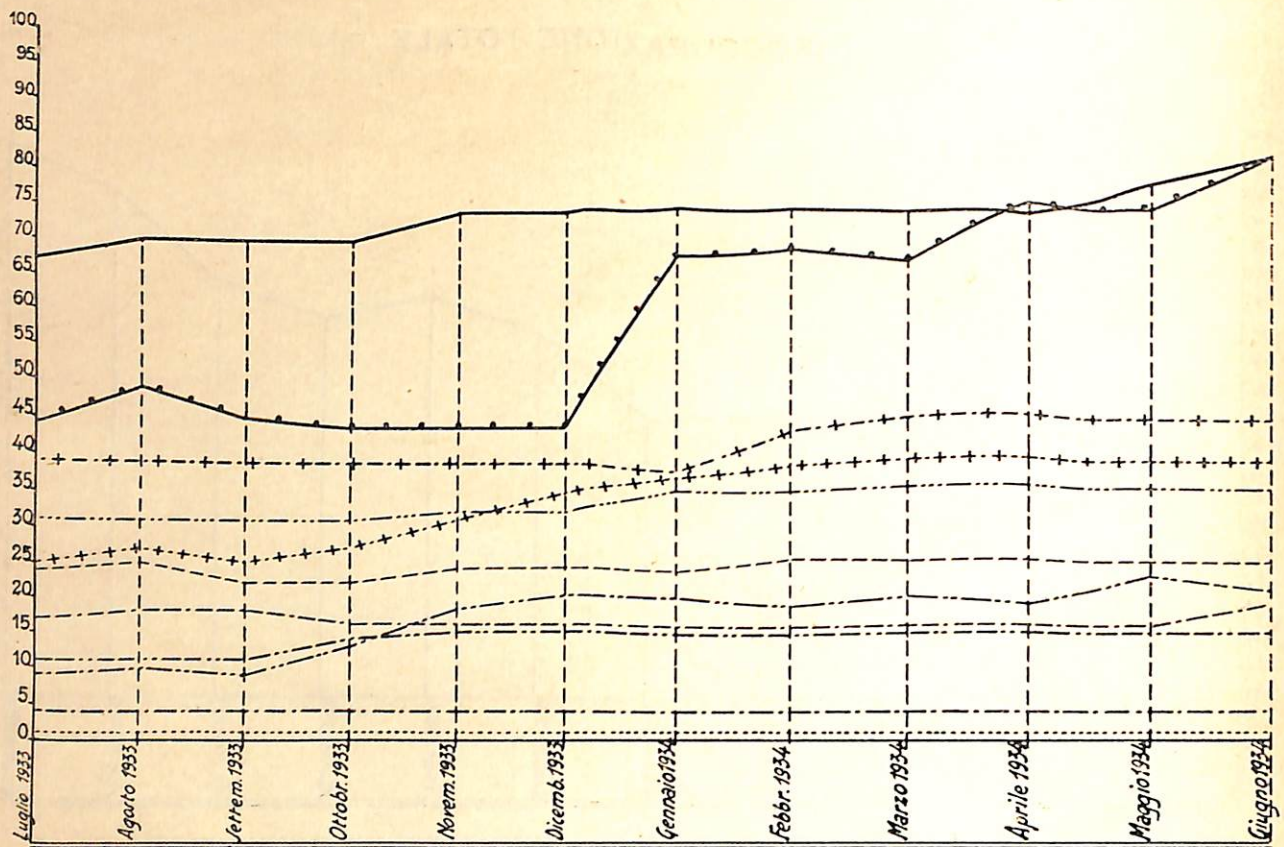
24 Dicembre. — *E' stata celebrata, come in tutta Italia, la Giornata della Madre e del Fanciullo. La cerimonia ha avuto luogo al Politeama Banchini ed ha consistito nella consegna di diplomi a mamme esemplari, distribuzione di premi di natalità, di nuzialità, di allevamento igienico, di asili e di polizze di capitalizzazione concesse dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia e distribuzione di alcuni libretti di risparmio concessi dalla locale Cassa di Risparmio. Il teatro era gremitissimo. La cerimonia è stata preceduta da un applauditissimo discorso del Podestà.*

Direttore Responsabile - Dott. LUIGI GOZZINI

Coi tipi dello Stab. Lito-Tipo Ditta R. Noccioli, Empoli
Esclusivo in stampati per le Amministrazioni Comunali,
Opere Pie e Scuole Elementari

BOLLETTINO TRIMESTRALE STATISTICO

3° Trimestre 1934 - XII

ANDAMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE NEL PERIODO DAL 1° LUGLIO 1933 AL 30 GIUGNO 1934

DISOCCUPAZIONE TOTALE

Industrie Siderurgiche Metallurgiche e Meccaniche.-
Industrie del Legno (Arredamento).-
Industrie Chimiche e del Vetro.-
Esercizi Pubblici.-
Aziende Private di Comunicazione.-
Industrie Carta e Stampa.-
Agricoltura.-
Industrie Estrattive.-
Industrie dell'Alimentazione.-

Industrie idrauliche, del gas ed elettriche.-
Aziende Commerciali.-

OSSERVATORIO SISMOLOGICO DI S. DOMENICO

DATA	FASE	ORA T. M. E. C.	OSSERVAZIONI
			LUGLIO
3	eP S	17 12 36 14 00	Epicentro Castelsaraceno (Potenza).
6	iP iS	3 48 29 52	Sentito nell'Umbria.
6	eP S	7 53 12 28	Epicentro: imprecisato.
6	eP iS	17 15 24 42	» Lunigiana.
7	iP iS	00 01 42,9 12 22,2	» Coste dell'Oregon.
7	eP S	21 01 22 30	» imprecisato.
9	iP iS	15 44 31,5 35	» idem
11	eP S	16 57 13 26	1° grado Scala Mercalli.
18	iP iS	2 49 09 59 21	Epicentro: Panamà.
18	eP iS	5 13 32 24 00	» idem
18	iP iS	18 12 26 23 39	» imprecisato.
18	iP iS	20 59 48 21 10 40	» idem
19	eP S?	1 26 20 36 28	» idem
19	eP iS	2 46 00 57 03	» Panamà
19	eP S?	7 04 49 15 32	» idem?
19	iP iS	8 56 32 9 07 44	» imprecisato (u)
21	iP iS?	7 37 56 48 37	» idem (u)
21	iP iS	11 51 55 12 02 36	» idem (u)
22	eP S?	21 05 00 pennina fuori zona	» idem (r)

DATA	FASE	ORA T. M. E. C.	OSSERVAZIONI
			AGOSTO
6	iP iS	13 18 56 19 00	1° grado Scala Mercalli (d)
7	eP S	4 59 40 5 12 35	Epicentro: imprecisato (u)
7	eP iS	12 59 22 06 52	» idem (u
11	eP L	10 02 00 07 50	» idem (u)
13	eP iS	00 07 00 17 39	» Isole Filippine
21	eP iS	20 39 07 49 46	» imprecisato (u)
24	iP iS	1 08 19,8 18 00	» » (u)
25	iP iS	20 43 00 11	» Lunigiana
31	iP iS	6 11 13 17 56	» Isola di Baffin
31	iP iS	16 06 00 12 42	» Afganistan
31	iP	19 50 36	1° grado Scala Mercalli (d)
			SETTEMBRE
4	eP iS	2 26 58 27 41	Epicentro: Svizzera
7	eP S?	4 42 00 44 46	» Algeria
8	eP iS	19 04 22 51	Sentito in Carnia
11	eP iS	2 21 40 23 10	Sentito in Sicilia
17	eP iS	21 45 21 28	» a Rapolano (Siena)
18	eP iS	10 37 16,5 26,4	» a Modena
20	eP iS	7 29 10 18	» a Rapolano (Siena)
21	iP iS	13 51 33 14 02 03	Epicentro: imprecisato (u)
24	eP iS	20 28 14 52	» » (v)
26	eP S	8 35 14 44 42	» » (u)

R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO

Riassunto delle osservazioni eseguite

Latitudine N. 43,53,0 — Longitudine da Roma 1,24, Ow — Altezza del pozzetto barometrico m. 74,50

1934	PRESSIONE A 0°					TEMPERATURA					STATO IGROMETRICO			PRECIPITAZIONI		Vento	Note
	MEDIA	Massima		Minima		MEDIA	Massima		Minima		Tensione del vapore	Umidità relativa	Nebulosità	Totale			
		mm.	g.	mm.	g.		gradi	g.	gradi	g.				mm.	Frequenza		
Valori mensili del 3° Trimestre 1934																	
Luglio	754,2	758,2	7	749,9	13	25,6	36,0	31	13,7	27	14,5	55	2,4	2,6	3	S E	
Agosto	753,9	759,8	17	748,2	4	23,1	35,0	3	11,4	16	13,2	58	3,7	100,1	8	S E	
Settembre	757,3	762,9	30	744,7	2	20,7	29,7	18	10,7	4	12,4	64	2,9	28,7	3	N	
Valori normali desunti dal trentennio 1890-1920																	
Luglio	754,2	—		—		23,4	29,0		17,8		12,5	56	3,7	38,3	4,6	N. W	
Agosto	754,9	—		—		23,3	29,3		18,2		13,1	57	3,3	35,1	5,0	N	
Settembre	755,6	—		—		20,0	23,9		15,3		11,7	62	4,1	75,2	6,6	N	
Anno	754,7	—		—		14,4	18,9		10,4		8,9	65	5,2	954,6	106	N	

DEMOGRAFIA.

POPOLAZIONE

	POPOLAZIONE		MOVIMENTO NATURALE		MOVIMENTO MIGRATORIO		Popolazione calcolata alla fine del trimestre (b)
	Censita al 21 Aprile 1931 (a)	Calcolata al 1° del trimestre (b)	Nati vivi	Morti (esclusi i nati morti)	Immigrati	Emigrati	
	1	2	3	4	5	6	7
Popolazione presente . .	67781	69168	266	159	224	171	69628
» residente. .	67303	68822	256	165	2[illegible]8	183	68958

(a) Dati pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno. — (b) Comprese le Forze Armate.

MATRIMONI

RITO CON CUI SONO STATI CELEBRATI	Fra celibi e			Fra vedovi e			Fra divorziati e			TOTALE matrimoni	Atti sottoscritti			Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti			
	2			3			4											
	nubili	vedove	divorziate	nubili	vedove	divorziate	nubili	vedove	divorziate		da ambedue gli sposi	dal solo sposo	dalla sola sposa		tra cugini di 1° grado	tra zii e nipoti	tra zie e nipoti	tra cognati
1										5	6	7	8	9	10	11	12	13
Civile.	1									1	1							
Religioso: culto cattolico	95	—	—	4	4	—	—	—	—	103	99	2	2	—	—	—	—	—
Religioso: altri culti																		
TOTALE . .	96	—	—	4	4	—	—	—	—	104	100	2	2	—	—	—	—	—

NATI-VIVI (1)

LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente (2) — Nati nel Comune									Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune									Parti multipli					
	Appartenenti al Comune 2			Appartenenti ad altri Comuni 3			In complesso 4			Nati nel Comune 5			Nati fuori del Comune (trascrizioni) 6			In complesso 7			Numero dei parti doppi			Numero dei parti trigemini o quadrigemini	Nati da parti multipli 12	
1	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	di 1 masc. e 1 femm. 8	di 2 masc. 9	di 2 femm. 10	11	M	F
Legittimi.	136	116	252	7	5	12	143	121	264	136	116	252	1	1	2	137	117	254	1	1	1	—	3	3
Illegittimi riconosciuti da uno dei genitori . .	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	1	1	—	2	2	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti da entrambi i genitori .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non riconosc. o di filiaz. ignota	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE . .	136	117	253	7	6	13	143	123	266	136	117	253	1	2	3	137	119	256	1	1	1	—	3	3

(1) Compresi quelli morti nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli; esclusi i partoriti morti. — (2) In questa tabella sono annotate le nascite (nati vivi) avvenute nel trimestre tenendo conto del giorno in cui sono effettivamente avvenute e non di quello in cui le nascite stesse sono state denunciate al Comune.

RICONOSCIMENTI (nella popolazione presente).

	NUMERO DEI FIGLI RICONOSCIUTI								
	dal padre (1) 1		dalla madre (2) 2		da entrambi 3		TOTALE 4		
	M	F	M	F	M	F	M	F	In complesso
Riconoscimenti avvenuti: All'atto della nascita (3)	—	—	—	1	—	—	—	1	1
Riconoscimenti avvenuti: Per atto autentico anteriore alla nascita. .	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Riconoscimenti avvenuti: Per atto autentico posteriore alla nascita .	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE . . .	—	—	—	1	—	—	—	1	1

(1) Dei quali erano stati già riconosciuti dalla madre: M —, F —. — (2) Dei quali erano stati già riconosciuti dal padre: M 1, F —. — (3) La cifra indicante i figli riconosciuti all'atto della nascita corrisponde a quella dei nati vivi riconosciuti, segnata nella tavola precedente.

LEGITTIMAZIONI
(*nella popolazione presente*).

LEGITTIMAZIONI	NUMERO DEI FIGLI LEGITTIMATI per susseguente matrimonio all'atto del matrimonio	in seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	per Decreto Reale
1	2	3	4
di figli che erano già stati riconosciuti dal padre	1	—	—
di figli che erano già stati riconosciuti dalla madre	2	—	—
di figli che erano già stati riconosciuti da entrambi	—	—	—
di figli che non erano riconosciuti	—	—	—

NATI-MORTI E ABORTI
(*nella popolazione presente*).

LEGITTIMITÀ		Nati-morti (1)	Aborti (2)
1		2	3
Legittimi	M	6	16
	F	5	
Riconosciuti	M	—	
	F	—	
Non riconosciuti o di filiaz. ignota	M	—	
	F	1	
TOTALE		12	16

(1) Si considerano partoriti morti i nati dopo il sesto mese di gestazione, che non abbiano respirato.
(2) Per aborti si intendono i prodotti della gestazione venuti alla luce prima del sesto mese.

MORTI (esclusi i nati-morti e gli aborti)
(*nella popolazione presente e residente*).

NELLA POPOLAZIONE PRESENTE (1) — Morti nel Comune — Appartenenti al Comune (1) M	F	Totale	Appartenenti ad altri Comuni (2) M	F	Totale	In complesso (3) M	F	Totale	NELLA POPOLAZIONE RESIDENTE — Appartenenti al Comune — Morti nel Comune (4) M	F	Totale	Morti fuori del Comune (trascrizioni) (5) M	F	Totale	In complesso (6) M	F	Totale
79	73	152	2	5	7	81	78	159	79	73	152	9	4	13	88	77	165

(1) Per i morti è stato tenuto conto del giorno in cui avvenne il decesso e non di quello in cui fu denunziato o venne compilato l'atto di Stato Civile.

MORTI classificati secondo lo Stato Civile
(*nella popolazione presente*).

MORTI	Celibi e nubili (2) M	F	Coniugati (3) M	F	Vedovi (4) M	F	Divorziati (5) M	F	Stato civile ignoto (6) M	F	TOTALE (7) M	F	In complesso
1													
Appartenenti al Comune	26	19	39	23	14	31	—	—	—	—	79	73	152
Appartenenti ad altri Comuni	2	2	—	3	—	—	—	—	—	—	2	5	7
TOTALE	28	21	39	26	14	31	—	—	—	—	81	78	159

MORTI classificati secondo il luogo ove avvenne il decesso
(*nella popolazione presente*).

APPARTENENZA	a domicilio	in ospedali, manicomi case di cura, ecc.	in ospedali militari	in brefotrofi	in carceri	in caserme, alberghi, collegi e conventi	in ospizi di carità e in ricoveri di mendicità	in altri pubblici stabilimenti	sulla pubblica via e nelle acque del mare, di fiumi ecc.	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Appartenenti al Comune	121	30	—	—	—	—	—	—	1	152
Non appartenenti al Comune	3	3	—	—	—	—	—	—	1	7
TOTALE	124	33	—	—	—	—	—	—	2	159

MORTI classificati secondo la causa della morte, il sesso, la residenza e l'età
(*nella popolazione presente*).

Numero della nomenclatura nosologica internazionale intermedia (1)	CAUSE DI MORTE (2)	TOTALE in complesso (3)	TOTALE per sesso (4)		di cui non residenti (5)		0-1 (6)		1-4 (7)		5-9 (8)		10-14 (9)		15-24 (10)		25-34 (11)		35-44 (12)		45-54 (13)		55-64 (14)		65-74 (15)		75-84 (16)		da 85 in su (17)		ignota (18)	
			M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
1	Febbre tifoide (tifo addominale) e paratifi .	3	2	1							1				1					1												
2	Tifo petecchiale . . .																															
3	Vaiuolo																															
4	Morbillo																															
5	Scarlattina																															
6	Tosse convulsa . . .																															
7	Difterite																															
8	Influenza.																															
9	Dissenteria																															
10	Peste																															
11	Tubercolosi dell'apparato respiratorio (compresi i gangli tracheobronchiali)	16	9	7		1									1	2	1	1	2	1	2		1	1	2	1				1		
12	Ogni altra forma di tubercolosi.	2		2																						1		1				
13	Sifilide.																															
14	Infezione purulenta e setticemia, non puerperali.																															
15	Malaria																															
16	Malattie dovute a protozoi od elminti. . .																															
17	Altre malattie infettive e parassitarie (1) . .	4	3	1	1			1											1				1		1							
18	Cancri ed altri tumori maligni	29	15	14																	2	3	4	4	7	5	2	2				
19	Tumori non maligni (o il cui carattere maligno non è specificato) . .	1		1																		1										
20	Reumatismo articolare acuto																															
21	Reumatismo cronico e gotta																															
22	Diabete mellito . . .	1		1		1																		1								
23	Avitaminosi																															
24	Malattie della ghiandola tiroide e delle ghiandole paratiroidi . . .																															
	A riportare	56	29	27	1	2		1			1				2	2	1	1	3	2	4	4	6	6	10	7	2	3		1		

(1) Le « altre malattie infettive » sono specificate quando hanno causato un apprezzabile numero di decessi, mentre alcune di esse (colera, febbre gialla, febbre ricorrente, lebbra) sono specificate anche se hanno causato un solo decesso.

Segue: **MORTI classificati secondo la causa della morte, il sesso, la residenza e l'età**

(*nella popolazione presente*).

Numero della nomenclatura nosologica internazionale intermedia	CAUSE DI MORTE	TOTALE in complesso	per sesso		di cui non residenti		MORTI PER ETÀ 0-1		1-4		5-9		10-14		15-24		25-34		35-44		45-54		55-64		65-74		75-84		da 85 in su		ignota	
			4		5		6		7		8		9		10		11		12		13		14		15		16		17		18	
1	2	3	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
	Riporto	56	29	27	1	2		1			1				2	2	1	1	3	2	4	4	6	6	10	7	2	3		1		
25	Altre malattie generali																															
26	Anemie perniciose ed altre																															
27	Leucemie, aleucemie ed altre malattie del sangue e degli organi ematopoietici	3	2	1											1									1	1							
28	Alcoolismo acuto e cronico	1	1																				1									
29	Avvelenamenti cronici.																															
30	Meningite semplice . .	1	1								1																					
31	Atassia locomotrice progressiva																															
32	Emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale	17	10	7																		1			4	3	4	3	2			
33	Paralisi progressiva degli alienati																															
34	Demenza precoce ed altre psicosi																															
35	Epilessia																															
36	Altre malattie del sistema nervoso																															
37	Malattie dell'occhio, dell'orecchio e dei loro annessi																															
38	Pericardite																															
39	Endocardite acuta . .	1		1		1														1												
40	Endocardite cronica, comprese le affezioni valvolari																															
41	Malattie del miocardio.	2		2																1						1						
42	Malattie delle arterie coronarie e angina pectoris																															
43	Altre malattie del cuore	4	1	3																							1	3				
44	Aneurisma, escluso l'aneurisma del cuore .																															
45	Arteriosclerosi (eccettuate le malattie delle arterie coronarie) e cangrena	10	3	7		1																	1		1	3	1	3		1		
	A riportare	95	47	48	1	4		1			2				3	2	1	1	3	4	4	5	8	7	16	14	8	12	2	2		

Segue: **MORTI classificati secondo la causa della morte, il sesso, la residenza e l'età**
(*nella popolazione presente*).

Numero della nomenclatura nosologica internazionale intermedia	CAUSE DI MORTE	TOTALE in complesso	TOTALE per sesso		TOTALE di cui non residenti		MORTI PER ETÀ 0-1		1-4		5-9		10-14		15-24		25-34		35-44		45-54		55-64		65-74		75-84		da 85 in su		ignota	
1	2	3	4		5		6		7		8		9		10		11		12		13		14		15		16		17		18	
			M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
	Riporto	95	47	48	1	4		1			2				3	2	1	1	3	4	4	5	8	7	16	14	8	12	2	2		
46	Altre malattie dell'apparato circolatorio . .																															
47	Bronchiti	3	1	2																						2	1					
48	Polmoniti	9	5	4			3			1											1			1	1			2				
49	Pleuriti	1	1														1															
50	Altre malattie dell'apparato respiratorio, esclusa la tubercolosi .																															
51	Ulcera dello stomaco o del duodeno	3	3														1		1								1					
52	Enteriti al disotto di 2 anni)	1		1				1																								
53	Enteriti e ulcere intestinali (2 anni e oltre)	3	2	1															1				1					1				
54	Appendicite.	4	3	1					1						1					1			1									
55	Ernia, occlusione intestinale																															
56	Cirrosi del fegato . .	4	4																1				3									
57	Altre malattie del fegato e delle vie biliari, compresi i calcoli biliari	3		3														1				2										
58	Altre malattie dell'apparato digerente . .	2		2																						1		1				
59	Nefriti.	1		1																						1						
60	Altre malattie dei reni, dei bacinetti e degli ureteri (non comprese le malattie dei reni da gravidanza)	5	4	1													1		1						1		1	1				
61	Calcolosi delle vie urinarie																															
62	Malattie della vescica esclusi i tumori. . .																															
63	Malattie dell'uretra, ascesso urinoso, ecc. . .																															
64	Malattie della prostata																															
65	Malattie degli organi genitali, non indicate come veneree. . . .																															
66	Accidenti della gravidanza																															
	A riportare	134	70	64	1	4	3	2	1	1	2				4	2	4	2	7	5	5	7	13	8	18	18	11	17	2	2		

Segue: **MORTI classificati secondo la causa della morte, il sesso, la residenza e l'età**
(*nella popolazione presente*).

Numero della nomenclatura nosologica internazionale intermedia	CAUSE DI MORTE	TOTALE					MORTI PER ETÀ																									
		in complesso	per sesso		di cui non residenti		0-1		1-4		5-9		10-14		15-24		25-34		35-44		45-54		55-64		65-74		75-84		da 85 in su		ignota	
			4		5		6		7		8		9		10		11		12		13		14		15		16		17		18	
1	2	3	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
	Riporto	134	70	64	1	4	3	2	1	1	2				4	2	4	2	7	5	5	7	13	8	18	18	11	17	2	2		
67	Emorragia puerperale .																															
68	Setticemia e infezioni puerperali																															
69	Tossiemia della gravidanza (albuminuria e eclampsia)																															
70	Altre malattie puerperali																															
71	Malattie della pelle e del tessuto cellulare .	1		1																								1				
72	Malattie delle ossa e degli organi della locomozione (esclusa la tubercolosi e il reumatismo)	1		1								1																				
73	Vizi di conformazione congeniti (esclusi i nati morti)																															
74	Debolezza congenita .	3	2	1		1	2	1																								
75	Nascita prematura (non compresi i nati morti)																															
76	Conseguenze del parto.																															
77	Altre malattie speciali dell'infanzia																															
78	Senilità	11	2	9																				1			2	5		3		
79	Suicidio																															
80	Omicidio																															
81	Morti accidentali. . .	9	7	2	1				1	1					2		1				2			1			1					
82	Altre morti violente di cui la natura (suicidio, omicidio, accidente) è sconosciuta																															
83	Ferite di guerra, compresa l'esecuzione di civili da parte di armate belligeranti . .																															
84	Esecuzione giudiziaria.																															
85	Cause non specificate o mal definite																															
	Totale	159	81	78	2	5	5	3	2	2	2	1			6	2	5	2	7	5	7	7	13	10	18	18	14	23	2	5		
	Dei quali non residenti	7	2	5				1									1		1	2				1				1				

Movimento migratorio e regolarizzazione di Atti anagrafici.

	Da aggiungere + o togliere — alla popolazione 1		PER O DA ALTRI COMUNI DEL REGNO					DA O PER L'ESTERO					TOTALE comples.
			nella stessa Provincia 2		di altre Provincie 3		TOTALE	italiani 5		stranieri (a) 6		TOTALE	
	Pres. (P)	Res (R)	M	F	M	F	4	M	F	M	F	7	8
PARTE I - Movimento migratorio:													
Iscrizioni definitive nel Registro di popolazione relative a:													
1 - persone *immigrate* dopo il Censimento	+ P	+ R	30	39	81	72	222	1	—	1	—	2	224
2 - persone *censite* il 21 Aprile 1931 come presenti con dimora occasionale . .	(*)	+ R	—	—	2	1	3	1	—	—	—	1	4
A) TOTALE			30	39	83	73	225	2	—	1	—	3	228
3 - persone *sfuggite* al Censimento e che avevano dimora abituale ma non erano iscritte nel Registro di popolazione pure essendo al 21 Aprile — I) presenti . . .	+ P	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—
II) temporaneamente assenti . . .	(*)	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—
B) TOTALE			×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—
Cancellazioni relative a:													
4 - persone *emigrate* dopo il Censimento che furono censite il 21 Aprile, come — I) presenti . . .	— P	— R	27	27	36	39	129	—	—	—	—	—	129
II) temporaneamente assenti . . .	(*)	— R	7	3	1	—	11	—	—	1	—	1	12
5 - persone *inscritte* nel Registro di popolazione posteriormente al Censimento ed emigrate	— P	— R	9	13	14	6	42	—	—	—	—	—	42
C) TOTALE			43	43	51	45	182	—	—	1	—	1	183
PARTE II - Regolarizzazione di atti anagrafici:													
Persone sfuggite al Censimento che avevano dimora abituale ed erano già *iscritte* prima del 21 Aprile nel Registro di popolazione e che risultano essere state il 21 Aprile — I) presenti . . .	+ P	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—
II) temporaneamente assenti . . .	(*)	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—
che avevano dimora occasionale e che risultano essere state — III) presenti al Censimento	+ P	(*)	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—
D) TOTALE			×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—

* Nessuna variazione nè in aumento, nè in diminuzione.
(*a*) Compresi i naturalizzati.

PREZZI E CONSUMI.

Prezzi al minuto di alcuni generi alimentari di più largo consumo.

GENERI	Qualità considerata	Unità di misura	Prezzi medii 3° trimestre anno precedente (4) Lire	Cent.	Prezzi medii 3° trimestre 1934 (5) Lire	Cent.
1	2	3				
Pane di frumento	forma rotonda gr. 2000 abbur. tipo 2	al kg	1	23	1	10
Farina di frumento	» »	»	1	25	1	16
» di grano turco	abbur. 1ª qualità	»	0	80	0	88
Pasta alimentare	produz. locale	»	2	27	1	95
Riso	francesino	»	1	25	1	80
Fagioli secchi	tondini bianchi	»	0	80	0	80
Patate	—	»	0	25	0	50
Carne di vitello, vitellone, bue, vacca e toro:						
Carne con osso o giunta	2ª qualità	»	3	—	2	85
» senz'osso	» »	»	4	—	3	85
» polpa	» »	»	8	—	7	—
Carne suina fresca	—	»	—	—	—	—
Salame	nostrano 1ª qualità	»	16	—	15	—
Baccalà (secco)	pressato stoiglie	»	2	20	1	97
Stoccafisso (secco)	—	»	—	—	—	—
Uova	fresche	dozz.	4	53	3	87
Lardo	produz locale	al kg.	5	—	5	50
Strutto	» »	»	5	—	5	50
Formaggio reggiano	.... Produz 1932	»	12	—	9	83
» parmiggiano	— » 19....	»	—	—	—	—
» pecorino	locale » 1932	»	12	—	9	33
Burro naturale	di pura panna 2ª qualità	»	9	—	9	—
Olio di oliva	—	al litro	—	—	—	—
» »	2ª qualità	al kg.	5	—	5	40
Zucchero	Cristallino	»	6	30	6	30
Caffè tostato	Santos	»	31	—	31	—
Latte	intero di vacca	al litro	0	80	0	75
Carbone vegetale	quercia	al Q.le	40	—	38	—
	misto castagno	»	—	—	—	—

Numeri indici del costo della vita (base mese di Giugno 1927 = 100)

a) Spesa per l'alimentazione.

GENERI		Qualità	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927				Medie aritmetiche per il 3° trimestre 1934			
					Prezzo medio unitario		Spesa settimanale		Prezzo medio unitario		Spesa settimanale	
1		2	3	4	5		6		7		8	
1	Pane		kg.	12	1	85	22	20	1	25	15	—
2	Farina gialla .		»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3	Riso		»	1	2	27	2	27	1	60	1	60
4	Pasta		»	2	3	15	6	30	2	15	4	30
5	Fagioli secchi .		»	1	2	05	2	05	1	17	1	17
6	Carne bovina .		»	2,5	13	12	32	80	9	85	24	625
7	Formaggio . .		»	0,4	20	—	8	—	12	83	5	13
8	Baccalà . . .		»	0,3	3	26	0	97	2	168	0	651
9	Olio d'oliva . .		litro	0,7	10	97	7	67	5	72	4	004
10	Vino		»	6	2	55	15	30	1	57	9	42
11	Patate		kg.	3	0	94	2	82	0	567	1	70
12	Verdura . . .		»	5	1	03	5	15	0	80	4	—
13	Frutta . . .		»	2	3	19	6	38	1	646	3	29
14	Pesce fresco . .		»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
15	Uova		N.°	8	0	55	4	40	0	376	3	01
16	Latte		litro	7	1	20	8	40	0	70	4	90
17	Zucchero . . .		kg.	0,7	7	30	5	11	6	50	4	55
18	Caffè tostato .		»	0,2	30	81	6	16	32	34	6	468
19	Burro		»	0,3	18	40	5	52	11	367	3	41
20	Lardo o strutto		»	0,1	9	—	0	90	6	50	0	65
		Spesa media settimanale . .					142	40			97	88

b) Riepilogo dei capitoli di spesa usati per il calcolo del numero indice.

CAPITOLI DI SPESA	Mese base Giugno 1927 (spesa media settimanale) Lire	%	3° trimestre 1934 (spesa media settimanale) Lire	%	Indici medii 3° trimestre 1934
1	2	3	4	5	6
Alimentazione	142,40	64,19	97,88	65,02	68,74
Vestiario	24,64	11,10	12,90	8,57	52,35
Abitazione	27,—	12,17	20,14	13,38	74,59
Riscaldamento e luce	14,62	6,59	10,77	7,15	73,67
Varie	13,20	5,95	8,86	5,88	67,12
Totale . . .	221,86	100,—	150,55	100,—	68,05

MERCATI PUBBLICI (escluso quello del bestiame).

Numero e specie dei Mercati	Sono appaltati:	AREA OCCUPATA			Media Banchi di vendita per ogni lunedì N.
		Coperta - Metri quadri	Scoperta - Metri quadri	Totale metri quadri	
Mercato Giornaliero frutta e ortaggi - P. Lippi	no	150	200	360	
Mercato Settimanale stoffe, tessuti, mercerie, chincaglierie e fiori - P. Duomo	no				115
Mercato calzature stoviglie, ferramenta e cordami - P. S. Francesco	no				55

ISTRUZIONE PUBBLICA.

SCUOLE E ISTITUTI PUBBLICI DI ISTRUZIONE

ISTITUTI PUBBLICI	ANNO SCOLASTICO 1933-1934						
	Istituti o Scuole N.	Numero degli iscritti all'inizio dell'anno scolastico			Num. dei frequentanti alla fine dell'anno scolastico		
		M	F	Totale	M	F	Totale
1) Istituti di Istruzione media (governativi e pareggiati):							
R. Liceo-Ginnasio « Cicognini »	1	172	33	205	169	35	204
R. Istituto Nazionale « Tullio Buzzi »	1	70	—	70	66	—	66
R. Scuola Secondaria Avviam. Prof. « Cicognini »	1	344	68	412	342	67	409
Istituto Magistrale Pareggiato « S. Niccolò »	1	—	120	120	—	122	122
Istituto Commerciale « Nicastro » sede legale di esami	1	82	7	89	80	7	87
TOTALE	5	668	228	896	657	231	888
2) Istituti di Istruzione professionale:							
Corso per operai tessili annesso al R. Istituto Nazionale di Chimica e Tintoria « T. Buzzi »	1	48	—	48	12	—	12
TOTALE	1	48	—	48	12	—	12
3) Scuole Elementari:							
Scuole urbane — Annessa al R. Convitto Nazionale « Cicognini »	1	27	—	27	27	—	27
Scuole urbane — Dipendenti dalla R. Direzione Didattica	42	1192	966	2158	1150	919	2069
Scuole rurali — Dipendenti dalla R. Direzione Didattica	60	2036	1765	3801	1911	1667	3578
Scuole rurali — » dall'O. N. B.	4	85	64	149	81	61	142
4) Istituti speciali (musicali, artistici ecc.):							
Scuola Comunale di Musica	1	129	26	155	92	20	112
TOTALE	108	3469	2821	6290	3261	2667	5928

ISTRUZIONE ELEMENTARE PRIVATA

NATURA DELLE SCUOLE	Scuole N.	Anno scolastico 1933-1934 – Numero degli iscritti all'inizio dell'anno scolastico			Numero dei frequentanti alla fine dell'anno scolastico		
		M	F	Totale	M	F	Totale
Scuole confessionali	9	235	492	727	226	473	699
Scuole laiche	11	192	101	293	179	98	277
TOTALE . . .	20	427	593	1020	405	571	976

BIBLIOTECHE E MUSEI.

BIBLIOTECHE PUBBLICHE

BIBLIOTECHE PUBBLICHE	Numero delle biblioteche	Numero dei volumi esistenti al 1° del trimestre	Volumi entrati in biblioteca nel trimestre per acquisti, doni, diritti di stampa	Volumi usciti perchè non più idonei all'uso, perchè dispersi ecc.	Numero dei volumi esistenti alla fine del trimestre	Numero dei lettori – nella biblioteca	Numero dei lettori – ammessi al prestito dei libri fuori della biblioteca	Numero delle opere – date in lettura	Numero delle opere – date in prestito
Biblioteche Comunali – Lazzeriniana	1	8442	10	—	8452	24	—	28	—
Biblioteche Comunali – Roncioniana	1	35046	3	—	35049	33	—	48	—
Biblioteche di altri Enti pubblici: « Luigi Muzzi »	1	2800	—	—	2800	—	—	—	—
Altre biblioteche (1) (P. A. « l'Avvenire»)	1	1800	—	—	1800	—	—	—	—
TOTALE . .	3	48088	13	—	48101	57	—	76	—

(1) Escluse le biblioteche scolastiche, salvo che siano aperte al pubblico.

MUSEI E GALLERIE D'ARTE

MUSEI E GALLERIE D'ARTE	Numero dei visitatori – Con ingresso a pagamento	Con tessera	Con ingresso gratuito	In totale	Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento (Lire)
Galleria Comunale.	41	14	605	660	82

BENEFICENZA E ASSISTENZA PUBBLICA.

SUSSIDI EROGATI

DAL COMUNE		DALLA CONGREGAZIONE DI CARITÀ	
Numero	Importo	Numero	Importo
787	25.964,50	79	417

MOVIMENTO DEI PEGNI

NATURA DEI PEGNI		CARICO				SCARICO				Rimanenza alla fine del trimestre
		Rimanenza al 1° del trimestre	Creati	Rinnovati	Totale del carico	Riscattati	Rinnovati	Venduti	Totale dello scarico	
1		2	3	4	5	6	7	8	9	10
Partite	Preziosi	4203	528	662	5393	510	665	47	1219	4174
	Non preziosi e merci . .	2681	593	487	3761	504	487	35	1026	2735
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale . . .	6884	1121	1149	9154	1014	1152	82	2245	6909
Ammontare dei prestiti	Preziosi	572530	74517	60176	707223	68160	63905	3698	135763	571460
	Non preziosi e merci . .	112996	46752	11889	171637	36134	12422	708	49264	122373
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale . . .	685526	121269	72065	878860	101294	76327	4406	185027	693833
Pegni gratuiti (compresi nel quadro di sopra)		—	—	—	—	—	—	—	—	—

ELENCO DEI POVERI

Inscritti al 1° del trimestre			Nuovi inscritti nel trimestre			Cancellati nel trimestre			Inscritti alla fine del trimestre		
1			2			3			4		
M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
3707	2649	6356	—	—	—	—	—	—	3707	2649	6356

Istituti di beneficenza per ricovero di bambini, vecchi, cronici, ecc.

ISTITUTI		Presenti al 1° del trimestre			Entrati nel trimestre			Usciti o morti			Inscritti alla fine del trimestre		
Nome	Finalità	3			4			5			6		
1	2	M	F	Totale	M		Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Casa di Riposo « Vittorio Emanuele III »	Ricovero di Vecchi e Cronici	51	44	95	—	—	—	—	3	3	51	41	92

LAVORO E ASSISTENZA SOCIALE.

STRADE E PIAZZE

(*Situazione alla fine del trimestre*).

Numero delle strade comunali	Lunghezza in Km. dal centro del Comune al confine del Comune stesso	Numero delle strade vicinali	Numero delle piazze	Numero delle strade asfaltate o bitumate	Area complessiva occupata da strade e piazze comunali	NOTE
342	195	348	32	20	mq. 990.000	

COSTRUZIONI ULTIMATE (1)

APPARTAMENTI AD USO ABITAZIONE											Appartamenti e numero delle stanze adibite ad uso diverso di abitazione
Composti di stanze (2)										TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	oltre 9		
Numero appartamenti											
—	—	5	7	3	9	2	1	—	1	28	—
Numero stanze											
—	—	15	28	15	54	14	8	—	12	146	—

(1) In base alle licenze di abilità. — Comprese le sopraelevazioni.
(2) Nel numero delle stanze è compresa la cucina ed esclusi i vani accessori.

ABITAZIONI SOPPRESSE

Cause della soppressione	ABITAZIONI CON NUMERO DI STANZE (1)											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e più	Totale
Per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Per demolizione o distruzione.	—	—	3	1	1	—	—	—	—	—	—	5
Totale abitazioni . . .	—	—	3	1	1	—	—	—	—	—	—	5
Totale stanze.	—	—	9	4	5	—	—	—	—	—	—	18

(1) Nel numero delle stanze è compresa la cucina e sono esclusi i vani accessori.

PROFESSIONI FANCIULLI E DONNE MINORENNI

Fanciulli e fanciulle (12-15 anni) e donne minorenni (15-21) classificati secondo le professioni che hanno dichiarato di voler esercitare all'atto del rilascio del libretto di ammissione al lavoro.

PROFESSIONI	3° trimestre 1934 (2)				3° trimestre 1933 (3)				TOTALE 1933 (4)			
1	Fanciulli	Fanciulle	Donne minorenni	Totale	Fanciulli	Fanciulle	Donne minorenni	Totale	Fanciulli	Fanciulle	Donne minorenni	Totale
Ind. mecc. o metall.	2	—	—	2								
» lavoraz. pietra .	—	—	—	—								
» edili	3	1	—	4								
» prodotti chimici	—	—	1	1								
» lavoraz. legno .	—	—	—	—								
» carta, pol. e tip.	1	—	—	1								
» tessili	127	155	19	301								
» pelli	1	4	1	6								
» vestiario . . .	2	—	—	2								
Riporto	136	160	21	317								
Riporto . .	136	160	21	317								
Ind. precis. orafi. .	—	—	—	—								
» alimentari . .	—	—	—	—								
» trasporti . . .	—	—	—	—								
Esercizi pubblici .	2	1	—	3								
Arti belle	—	—	—	—								
Impieghi	—	—	—	—								
Industrie non qualificate	2	—	—	2								
Totale . .	140	161	21	322	145	179		324	367	439		806

MERCEDI E SALARI

IN VIGORE al 31 Luglio 1934	IN VIGORE al 31 Agosto 1934	IN VIGORE al 30 Settembre 1934	NOTE
L. 12,85	L. 12,85	L. 12,85	Industria laniera (1)

(1) Diverse sono le categorie di operai in questa industria e diversi sono, quindi, i minimi di paga fissati nel vigente contratto di lavoro Per brevità indichiamo il minimo di salario della categoria più importante e più tipica e ciò è quella del tessitore e della tessitrice.

SUSSIDIATI

MOTIVO DEL SUSSIDIO	Numero dei sussidiati			Importo dei sussidi pagati
	M	F	Totale	
Per disoccupazione	318	180	498	L. 84.481,75
Per invalidità e vecchiaia	—	—	—	—
Per tubercolosi.	—	—	—	—
TOTALE	318	180	498	L. 84.481,75

Stato della disoccupazione al 30 Settembre 1934 - XII.

CATEGORIE DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Operai e Impiegati totalmente disoccupati per mancanza di lavoro		
	Uomini	Donne	TOTALE
I. — Agricoltura.			
Addetti all'agricoltura (salariati, braccianti e maestranze specializzate — per alcune delle quali vedere l'art. 7 del D. M. 11-1-1931, Gazz. Uff. n. 23 del 1931) . . **Totale**	21	2	23
II. — Industrie estrattive.			
Minatori (maestranze addette con qualsiasi mansione all'estrazione dei minerali ed altri prodotti del sottosuolo) — Cavatori e lavoratori del marmo, del granito, della pietra, del tufo ed affini (compresa ghiaia, sabbia, pozzolana, lapillo, gesso, ecc.) — Addetti alle saline, ecc. . . . . **Totale**	15	—	15
III. Industrie dell' alimentazione.			
Dolcieri (cioccolatieri, caramellai, biscottieri, confettieri) — Estrattori essenze limoni, aranci, bergamotto dipendenti da aziende industriali — Lavoranti di glutineria, dei prodotti dietetici e ostifici — Lavoranti del latte, derivati ed affini — Lavoranti dei vini, liquori, sciroppi e prodotti affini (aceto, ecc.) — Mugnai, pastai e risieri — Lavoranti carni, conserve e alimentari (compresi i surrogati di caffè) — Lavoranti acque gassate, birra e ghiaccio — Personale (compresi gli infermieri) dipendente da Istituti di cura e terme — Lavoranti del pesce ed affini — Addetti alla pesca litorale, valliva e nelle acque dolci nonchè alla pesca del corallo, delle spugne e alle tonnare, ecc. . . . . **Totale**	31	3	34
IV. — Industrie siderurgiche, metallurgiche e meccaniche.			
Meccanici ed affini, costruttori e riparatori di motori, macchine ed affini — Operai dei cantieri navali — Operai siderurgici e lavoranti metalli (compresi gli stagnari, i ramai e gli ottonai) — Meccanici di precisione, ecc. . . . . . **Totale**	88	—	88
V. — Industrie edilizie e stradali.			
Muratori ed affini (addetti costruzioni edilizie pubbliche e private, stradali, ferroviarie e portuali, addetti opere di bonifica, selciatori, scalpellini, carpentieri-armatori, pavimentatori, asfaltisti, terrazzieri, badilanti) — Operai addetti alla palificazione delle linee telefoniche e telegrafiche — Cavatori di pietra e tufo, di ghiaia e sabbia, lavoranti in cave direttamente gestite da imprese edilizie — Pulitori di pavimenti — Pittori e decoratori, verniciatori edili, coloristi, imbianchini, stuccatori edili — Fornaciai e fabbricatori di laterizi — Cementieri — Operai della calce e del gesso — Operai degli impianti idrici, igienici e di riscaldamento — Portieri, ecc. . **Totale**	1018	20	1038
VI. — Industrie idrauliche, del gas ed elettriche.			
Operai elettricisti, gassisti ed acquedottisti (dipendenti da imprese industriali private o da aziende municipalizzate), ecc. . . . . **Totale**	4	—	4
VII. — Industrie tessili e dell'abbigliamento.			
Operai cotonieri (compresi i lavoranti di materiale cotoniero per uso farmacia), serici (compresi i lavoranti dei vellutifici, i tintori e gli stampatori), lanieri (compresi i lavoranti dei tappeti), jutieri, linieri e canapieri — Passamantieri, nastrai e lavoranti di fibre del cocco, dell'amianto, di ramiè e di crine animale — Lavoranti sartorie, mode, biancheria, merletti e mercerie — Lavoranti bottoni, ombrelli, bastoni ed affini (lavoranti oggetti madreperla, osso, corallo, avorio, tartaruga, celluloide, galalite, corno, ecc.) — Lavoranti cappellai e berrettai — Lavoranti in paglia, truciolo ed affini per cappelli — Lavoranti lavanderie, tintorie e stirerie — Lavoranti pellicce, pelletterie (compresi i valigiai e i lavoranti portafogli), guanti, maglie, calze e calzature, ecc. . . . . **Totale**	1539	913	2452

CATEGORIE DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Operai e Impiegati totalmente disoccupati per mancanza di lavoro		
	Uomini	Donne	TOTALE
VIII. — Industrie del legno (arredamento).			
Lavoranti del legno ed affini (falegnami, carradori, carrozzai, lavoranti del truciolo, lavoranti del sughero, ebanisti (compresi i lavoranti di mobili di legno), verniciatori, lucidatori, intagliatori, doratori, corniciai, scultori del legno, lavoranti di graticci, gabbioni, ceste, corbelli, canestri, impagliatori di sedie, lavoranti della paglia, stuoie, sporte e cestini, lavoranti mobili di canna e vimini, lavoranti del crine vegetale) — Lavoranti strumenti musicali — Lavoranti oggetti di cancelleria — Orafi, gioiellieri, argentieri, orologiai — Ceramisti stovigliai (che lavorano qualunque materia dall'argilla comune alla porcellana) — Ceramisti d'arte — Lavoranti tappi di bottiglie e materiale elettrico (isolatori, interruttori, valvole, ecc.) purchè costituiti di porcellana od altri impasti ceramici — Fabbricanti statue religiose di ceramica, gesso, cartapesta, ecc. — Fabbricanti di giocattoli — Lavoranti di alabastro, ecc. . . . . **Totale**	71	4	75
IX. — Industrie chimiche e del vetro.			
Operai delle industrie chimiche ed affini — Lavoranti di prodotti chimici per l'agricoltura — Lavoranti del vetro — Lavoranti della gomma — Operai conciari — Operai zuccherieri — Operai addetti alla produzione della viscosa (Rayon) ed altre fibre tessili artificiali, nonchè del cellophane e della cellosite — Addetti alla fabbricazione del sapone e delle candele — Raffinatori dello zolfo — Lavoranti fiammiferi, lavoranti tabacco, ecc. . . . . **Totale**	5	53	58
X. — Industrie carta e stampa.			
Operai poligrafici (tipografi, galvanisti, stereotipisti, litografi e zincografi, ecc.) — Operai fotografi — Cartai e cartotecnici — Operai legatori, ecc. . . . . **Totale**	22	3	25
XI. — Industrie spettacolo.			
Orchestrali, bandisti, coristi, attori e tecnici del teatro lirico, drammatico, di operetta, rivista e varietà e del cinematografo — Personale dipendente da aziende teatrali, cinematografiche, radiofoniche e sportive — Sportivi professionisti . . **Totale**	2	—	2
XII. — Esercizi pubblici.			
Personale di alberghi e pensioni e di pubblici esercizi (caffè, bar, ristoranti, birrerie, trattorie, fiaschetterie, ecc.) — Personale della Compagnia Internazionale Carrozze Letti — Guide autorizzate — Dipendenti da barbieri e parrucchieri — Addetti ad alberghi diurni e addetti a stabilimenti balneari — Lavoranti panettieri, pasticceri e pastai a mano . . . . **Totale**	40	3	43
XIII. — Aziende commerciali.			
Addetti ai negozi, alle aziende di importazione ed esportazione, ai Sylos, ai magazzini generali, ai mercati generali, alle aziende ortofrutticole ed agrumarie — Agenti, rappresentanti, viaggiatori e piazzisti — Dipendenti da studi di professionisti ed artisti, da agenzie di viaggio e turismo, da agenzie di assicurazione, da agenti di cambio, da agenti di commercio e da agenzie di affari vari (comprese le copisterie a macchina), da cooperative ed agenzie consorziate di consumo — Venditori ambulanti — Dipendenti da rivenditori di giornali e riviste, ecc. . . . . **Totale**	2	—	2
XIV. — Aziende private di comunicazioni.			
Ferrovieri, tramvieri, addetti alla navigazione lacuale e fluviale — Personale dipendente da aziende di trasporto e comunicazioni — Addetti alle comunicazioni elettriche (telefonisti, radiotelegrafisti, cablografisti, telegrafisti di aziende private) — Lavoratori dei porti — Vetturini e barrocciai — Facchini e guardiani — Autisti — Personale addetto alla navigazione marittima ed aerea . . . . **Totale**	39	2	41
TOTALE GENERALE . . .	2897	1003	3900

SERVIZI COMUNALI.

PROTOCOLLO GENERAL

AFFARI REGISTRATI AL PROTOCOLLO GENERALE . . . . N. 3024.

PASSAPORTI PER L'ESTERO

Passaporti richiesti	per commercio	per lavoro	per diporto	Stati per i quali sono stati richiesti
28	8	13	7	Francia e Svizzera

NB. — I passaporti rinnovati entro il mese dalla scadenza non figurano nei numeri di cui sopra.

CARTE D'IDENTITÀ

N. Carte d'identità rilasciate	PRIMO RILASCIO	Rinnovate	Duplicati	NOTE
643	366	258	19	

ASSISTENZA SANITARIA.

Vigilanza sanit. sul baliatico e prima infanzia. (1)

ISTITUTI	INSCRITTI 2		Presenze	Visite a lattanti con allattamento			Alimenti distribuiti, in Kg.						
	M	F		materno	misto	artificiale	Latte in polvere	Farina lattea	Lattosio	Farine di cereali, amido ecc.	Pastine	Fosfati	Altri
1			3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Consultorio Pediatrico	230	254	—	80	280	41	11,5	9,25	2,5	28	86	16,75	6,85

(1) Limitata la raccolta dei dati agli Istituti comunali.

Vigilanza igienico-sanitaria nelle scuole.

Aule visitate N.	Alunni visitati N.	ALUNNI				
		Allontanati per malattie infettive o contagiose	Sottoposti a ulteriore consultazione medica	Proposti per invio a scuole speciali	Proposti per invio a colonie climatiche	Totale
1	2	3	4	5	6	7
—	—	—	—	—	—	—

Movimento degli infermi negli ospedali.

ISTITUTI	Presenti al 1° del trimestre 2			ENTRATI NEL TRIMESTRE						USCITI NEL TRIMESTRE										Presenti alla fine del trimestre 10		
				dall'esterno 3		trasferiti da altro ospedale 4		Totale 5		per guarigione 6		trasferiti ad altro ospedale 7		per morte 8		Totale 9				
1	M	F	TOTALE	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	TOTALE
Misericordia e Dolce . .	61	58	119	311	300	—	—	311	300	270	293	—	—	16	17	286	310	86	48	134

Dispensari antitubercolari.

DISPENSARI	INDIVIDUI VISITATI PER LA PRIMA VOLTA								Visite ad individui già visitati in precedenza 6		INDIVIDUI INVIATI A			
	Totale 2		di cui								Sanatori e ospedali 7		Preventori e ospizi climatici 2	
			con tubercolosi polmonare 3		con altre forme tubercolari 4		non riconosciuti tubercolotici 5							
1	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Dispensario Antitubercolare annesso allo Spedale	18	21	7	7	3	2	8	12	203	254	11	9	2	1

DISPENSARI ANTIVENEREI

DISPENSARI	Individui affetti da blenorragia e da ulcera molle						Individui affetti da sifilide						Individui non riconosciuti affetti da malattie veneree
	visitati per la prima volta 2			visite ad individui già visitati 3			visitati per la prima volta 4			visite ad individui già esaminati 5			
1	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	6
Dispensario anticeltico annesso allo Spedale	1	—	1	—	—	—	2	1	3	134	35	169	3

DISPENSARI ANTITRACOMATOSI

DISPENSARI	Visitati per la prima volta 2			Riconosciuti affetti da tracoma 3			Visite a individui già esaminati 4		
1	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Dispensario Antitracomatoso	23	15	38	6	2	8	557	872	1429

DENUNZIE DI MALATTIE INFETTIVE

ELENCO DELLE MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale	ELENCO DELLE MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale
Morbillo	—	1	1	Parotite	1	1	2
Scarlattina	—	1	1	Febbre puerperale	—	—	—
Varicella	—	—	—	Malaria	—	—	—
Vaiuolo o vaiuoloide	—	—	—	Pellagra	—	—	—
Febbre tifoidea (tifo addominale)	2	2	4	Sifilide da baliatico	—	—	—
Infezioni paratifiche	2	2	4	Sifilide in collettività	—	—	—
Febbre ondulante (mediterranea)	—	—	—	Anchilostomiasi	—	—	—
Léischamaniosi (Kala-Azar)	—	—	—	Tifo esantematico	—	—	—
Dissenteria bacillare	—	—	—	Tifo ricorrente	—	—	—
Dissenteria amebica	—	—	—	Lebbra	—	—	—
Difterite e croup	4	1	5	Peste bubbonica	—	—	—
Pertosse	2	1	3	Colera ed infezioni coleriformi	—	—	—
Tubercolosi polmonare in collettività	—	—	—	Febbre gialla	—	—	—
Tubercolosi polmonare in case private	12	10	22	Rabbia: Mors. anim. rabbia o sosp.	3	3	6
Influenza epidemica	—	—	—	Rabbia: Rabbia dichiarata	—	—	—
Meningite cerebro-spinale epidemica	1	—	1	Pustola maligna	—	—	—
Poliomielite anteriore acuta	—	—	—	Morva o farcino	—	—	—
Encefalite letargica	—	—	—	Trichinosi	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—

DISINFEZIONI

DISINFEZIONI ESEGUITE							OGGETTI DISINFETTATI			
D'UFFICIO					a richiesta di privati	TOTALE	Effetti d'uso personale (biancheria, abiti, ecc.) Kg.	Effetti letterecci Kg.	Effetti di uso domestico (tappeti, mobili, utensili, ecc). Kg.	TOTALE
alla stazione di disinfezione	in private abitazioni	in alberghi	in scuole	in edifici pubblici						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
50	44	—	112	92	113	411	—	—	—	—

Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato.

ANIMALI SEQUESTRATI						ORGANI O VISCERI SEQUESTRATI							
Bovini			Equini	Suini	Ovini	Polmoni	Fegati	Reni	Milze	Apparati digerenti	Cuori	Mammelle	Organi
Buoi N.	Vacche N.	Vitelli N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
—	1	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—

Malattie infettive degli animali.

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	ANIMALI INFETTI Numero	Specie (1)	MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	ANIMALI INFETTI Numero	Specie (1)
			Riporto . . .	1	B
Carbonchio ematico	1	B	Agalassia contagiosa delle pecore e capre	—	—
Carbonchio sintomatico. . .	—	—	Pleuro-polm. infett. delle capre	—	—
Afta epizootica	—	—	Vaiuolo ovino	—	—
Malattie infettive dei suini .	—	—	Aborto epizootico	—	—
Morva	—	—	Tubercolosi	—	—
Farcino criptococcico . . .	—	—	Colera dei polli	—	—
Rabbia	—	—	Altre malattie infettive. . .	—	—
Rogna	—	—			
A riportare . . .	1	B	TOTALE	1	B

(1) Si indica con *B.* bovina; *Bf.* bufalina; *O.* ovina; *Cp.* caprina; *S.* suina; *E.* equina; *P.* pollame; *Cn.* canina.

Visite ad esercizi, fabbricati e magazzini.

VISITE E CONTRAVVENZIONI	VISITE ESEGUITE E CONTRAVVENZIONI ELEVATE A opifici industriali	laboratori di sostanze alimentari	panetterie asticcerie	alberghi, trattorie, locande e spacci diversi	altri esercizi pubblici e negozi	TOTALE
Visite	32	181	44	263	67	587
Contravvenzioni	-	12	—	9	-	21

Vigilanza sugli spacci di generi alimentari e di bevande.

QUALITÀ DELL'ESERCIZIO	Ispezioni eseguite	Contravvenzioni elevate
1	2	3
Macelleria	80	—
Salumerie e pizzicherie . . .	71	—
Spacci e mercati di polli, pesci e selvaggina	90	—
Latterie	165	11
Spacci di pane, farine e paste .	104	6
A riportarsi . . .	510	17

QUALITÀ DELL'ESERCIZIO	Ispezioni eseguite	Contravvenzioni elevate
1	2	3
Riporto . . .	510	17
Spacci e mercati di frutta ed erbaggi	89	—
Drogherie	58	1
Trattorie, caffè, birrerie . . .	51	—
Spacci e fabbriche di acque artificiali e di ghiaccio . . .	11	—
Spacci diversi	6	—
TOTALE . . .	725	18

LICENZE D'ESERCIZIO

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del trimestre	Licenze per esercizi concesse nel trimestre	Licenze per esercizi cessate o ritirate nel trimestre	Esercizi esistenti alla fine del trimestre
1		2	3	4	5
Bevande alcooliche al minuto		303	—	—	303
Generi alimentari	all'ingrosso	51	3	—	54
	al minuto	791	21	6	806
Altre merci	all'ingrosso	82	1	2	81
	al minuto	786	26	8	804

Vigilanza sul suolo e sull'abitato.

Ispezioni eseguite ad abitazioni	Ordinanze emesse	Contravvenzioni	Dichiarazioni di inabitabilità	Ispezioni ad alberghi, locande, ecc.	Licenze concesse	Ordinanze emesse	Contravvenzioni	Ispezioni ad esercizi pubblici	Licenze concesse	Licenze sospese	Ordinanze emesse	Contravvenzioni	Licenze ritirate	Ispezioni a fabbricati di nuova costruzione	Licenze concesse	Ordinanze emesse	Contravvenzioni
N.	N.	N	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.
298	37	30	—	98	—	—	—	425	—	—	—	32	—	—	—	—	—

POLIZIA MORTUARIA

SALME				Trasporti di salme fatti gratuitamente		
Inumate	Tumulate	Cremate	TOTALE	Adulti	Bambini	TOTALE
143	8	—	151	16		16

Vaccinazioni e rivaccinazioni antivaiolose.

Sesso	Vaccinazioni			Rivaccinazioni		
	eseguite	verificate		eseguite	verificate	
		con esito positivo	con esito negativo o dubbio		con esito positivo	con esito negativo o dubbio
1	2	3	4	5	6	7
Maschi . .	46	42	4	90	10	80
Femmine .	40	35	5	80	8	72
TOTALE	86	77	9	170	18	152

Bagni e docce comunali.

	Numero degli stabilimenti	Bagni in piscina	Bagni in vasca	Bagni a doccia	Totale
	1	2	3	4	5
A pagamento .	1	—	942	5562	6504
A riduzione .	—	—	170	121	291
TOTALE	1	—	1112	5683	6795

Cani accalappiati ed in osservazione.

ACCALAPPIATI					IN OSSERVAZIONE				
Esistenti nel canile al 1° del trimestre	ACCALAPPIATI	Restituiti ai proprietari	Morti o uccisi	Esistenti nel canile alla fine del trimestre	Esistenti nel canile al 1° del trimestre	Entrati nel canile	Restituiti ai proprietari	Morti o uccisi	Esistenti nel canile alla fine del trimestre
—	11	6	5	—	—	—	—	—	—

ANIMALI ABBATTUTI

LOCALITA' della macellazione	Buoi N.	Vacche e tori N.	Vitelli N.	Equini N.	Suini N.	Pecore e capre N.	Agnelli e capretti N.	TOTALE N.
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nel macello civico . . .	245	357	841	3	69	1630	575	3720
In altri Comuni ed introdotti in città	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE . . .	245	357	841	3	69	1630	575	3720

Laboratori di vigilanza per l'igiene e la profilassi.

Sostanze esaminate dai Laboratori chimico e medico-micrografico	I. – SEZIONE CHIMICA: Campioni esaminati nel mese	I. – Esito delle ricerche: normale e regolamentare	I. – Esito delle ricerche: non regolamentare	I. – Esito delle ricerche: avariate, ecc.	I. – Esito delle ricerche: adulterate, ecc.	II. – SEZIONE MEDICO MICROGRAFICA – Esito delle ricerche: normale e regolamentare	II. – Non regolamentari: alterate	II. – Non regolamentari: sofisticate	II. – Non regolamentari: altrimenti non regolamentare	II. – positivo	II. – negativo	II. – batteriologicamente atte all'alimentazione	II. – batteriologicamente non atte all'alimentazione	II. – Campioni esaminati nel mese
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.
a) *Sostanze alimentari:*														
Acque	140	129	11	—	—	124	7	—	—	—	—	—	—	131
Aceto														
Alcool														
Birra														
Burro														
Caffè e surrogati														
Carni fresche														
» insaccate	2	2	—	—	—									
Cioccolato														
Conserve alimentari animali														
» » vegetali														
Droghe e spezie	4	4	—	—	—									
Estratti di carne														
Farine														
Formaggi e latticini														
Ghiaccio														
Latte	13	11	2	—	—									
Legumi														
Liquori														
Olio	1	1	—	—	—									
Pane														
Paste alimentari	1	1	—	—	—									
Pesce fresco														
» in conserva														
Sciroppi														
Vino														
Zucchero e miele														
Altre sostanze alimentari	4	4	—	—	—									
b) *Disinfettanti, medicinali, sieri e vaccini:*														
Disinfettanti														
Medicinali														
Sieri e vaccini														
c) *Ricerche diagnostiche:*														
Per carbonchio														
» difterite														
» dissenteria														
» echinococco														
» febbre ondulante														
» malaria														
» meningite cerebro spin. epidem.														
» rabbia														
» sifilide														
» tifo e paratifo														
» tubercolosi														
» altre														
Esami di orina														
» istologici														
» biologici														
TOTALE	165	152	13	—	—	124	7	—	—	—	—	—	—	131

Contravvenzioni a leggi e regolamenti.

MESI	Contravvenzioni a leggi e regolamenti				NOTE
	dello Stato	della Provincia	del Comune	TOTALE	
Luglio	47	47	139	233	
Agosto	81	17	114	212	
Settembre	158	20	80	258	
TOTALE . . .	286	84	333	703	

VARIE.

Movimento del personale del Comune.

QUALIFICA		In servizio al principio del trimestre			Aumenti nel trimestre – Assunzione in servizio			DIMINUZIONI NEL TRIMESTRE – Collocam. in pensione		Dimissioni o licenziam.		Morti		In complesso			In servizio alla fine del trimestre		
		M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	M	F	M	F	M	F	Totale	M	F	Totale
Personale di carriera	Impiegati . . .	85	9	94	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	85	9	94
	Subalterni. . .	59	10	69	6	—	6	1	—	—	—	—	—	1	—	1	64	10	74
Personale avventizio	Impiegati . . .	11	1	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	1	12
	Subalterni. . .	9	3	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	3	12
Operai.		64	—	64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	64	—	64
COMPLESSIVO DEL TRIMESTRE		228	23	251	6	—	6	1	—	—	—	—	—	1	—	1	233	23	256

Consumi e prezzi dell'acqua potabile, dell'energia elettrica e del gas.

ACQUA POTABILE (1° semestre 1934) – CONSUMATA per utenze private m3	per utenze pubbliche m3	TOTALE m3	Prezzo al m3 per abitazioni private (1)	ENERGIA ELETTRICA (Mesi di Maggio e Giugno 1934) – Quantità consumata per uso pubblico kwh.	privato kwh.	TOTALE kwh.	Prezzo per kwh. dell'energia usata per abitazioni private (1)	GAS – Quantità consumata per uso pubblico consumo in m3	privato consumo in m3	Totale consumo in m3	Prezzo al m per abitazioni private (1)	Poten. in calorie per m3
7645	118000	125645	1,50	83463	145302	228765	2,05	413	317562	317975	0,615	4073

(1) Comprese le tasse e sopratasse.

IMPOSTE DI CONSUMO

CATEGORIE soggette ad imposta di consumo	Reddito per riscossioni a tariffa	Reddito per riscossioni per abbonamento	TOTALE REDDITO
Bevande	552.739	211	552.950
Carni fresche, salate e strutto	364.252	—	364.252
Altri commestibili	6.688	29.132	35.820
Combustibili	82.447	11.554	94.001
Materiali per costruzioni edilizie	40.437	10.408	50.845
Generi diversi	9.703	12.509	22.212
TOTALE GENERALE	1.056.266	63.814	1.120.080

AUTOTRANVIE PRATESI

(Gestite dalla Soc. LAZZI & GOVIGLI di PISTOIA)

Chilometraggio percorso sulle linee autotranviarie.

LINEE	Lunghezza del tratto (andata e ritorno) Km.	Numero delle corse effettuate nel mese di			Chilometraggio percorso nel mese di			Chilometraggio totale 3° trimestre (col. 6 + 7 + 8)	NOTE
		Luglio	Agosto	Settemb.	Luglio (col. 2 × 3)	Agosto (col. 2 × 4)	Settembre (col. 2 × 5)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Prato - Tavola.	17,500	134	133	130	2.345,000	2.237,500	2.275,000	6.947,500	
» - Galciana	8,600	82	80	80	705,200	688,000	688,000	2.081,200	
» - Galciana - S. Ippolito . .	11,900	155	155	150	1.844,500	1.844,500	1.785,000	5.474,000	
» - Galciana - Vergaio . . .	11,400	124	124	120	1.413,600	1.413,600	1.368,000	4.195,200	
» - Calenzano	15,800	134	133	130	2.117,200	2.101,400	2.054,000	6.272,600	
» - Casale - Iolo	19,200	139	137	134	2.668,800	2.630,400	2.572,800	7.872,000	
» - Paperino - S. Giorgio . .	17,200	72	70	68	1.238,400	1.204,000	1.169,600	3.612,000	
» - Fornaci di Montemurlo .	18,000	167	146	144	2.646,000	2.628,000	2.592,000	7.866,000	
» - Poggio a Caiano	18,600	124	124	120	2.306,400	2.306,400	2.232,000	6.844,800	
» - (Piazza del Duomo) - Prato (Stazione FF. SS.) . . .	3,200	1271	1271	1230	4.067,200	4.067,200	3.936,000	12.070,400	
					21.352,300	21.211,000	20.672,400	63.235,700	

ATTIVITÀ DOPOLAVORISTICHE SVOLTE NELLA ZONA.

Gite nelle diverse Città d'Italia (tutte le domeniche).

Gite escursionistiche (tutte le domeniche).

Finali di zona (Toscana) di Tiro alla fune (svoltosi a Pisa).

Attività Filodrammatica (rappresentazioni domenicali nei vari paesi del Comune).

Attività Cinematografica (proiezioni di films istruttivi e L.U.C.E. nei vari cinematografi del Dopolavoro).

Trattenimenti familiari e danzanti nei vari Dopolavoro.

Assistenza nei diversi Gruppi Aziendali della Città, oltre a quella fatta dall'E. O. A.

Conferenze a carattere culturale-politico nei Dopolavoro del Comune.

Manifestazioni folkloristiche per i festeggiamenti della IV Settimana Pratese.

Inizio propaganda per la Crociera Latina.

Assistenza sociale e morale ai Dopolavoristi richiedenti.

Assistenza morale e disbrigo pratiche a tutti i Gruppi dipendenti.

Tesserati n. 3850.

INCENDI

	INCENDI			TOTALE
	Piccoli (danni inferiori a L. 2000)	Medi (danni da L. 2000 a L. 10.000)	Grandi (danni oltre L. 10.000)	
	1	2	3	4
Numero	3	2	3	8
Danno complessivo . . . . . L.	4200	15000	123.000	142.200

CARCERI

Movimento dei detenuti	Minorenni (fino a 18 anni)			Adulti			In complesso		
	2			3			4		
1	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Esistenti al 1° Luglio 1934. . .	—	—	—	8	—	8	8	—	8
Entrati nel 3° trimestre 1934 . .	—	—	—	165	4	169	165	4	169
TOTALE . . .	—	—	—	173	4	177	173	4	177
Usciti nel 3° trimestre 1934 . .	—	—	—	163	4	167	163	4	167
Esistenti al 30 Settembre 1934 .	—	—	—	10	—	10	10	—	10

Statistica dei dissesti.

Protesti cambiari.

Numero complessivo protesti cambiari elevati	Ammontare complessivo protesti cambiari elevati
1	2
520	296.514,75

Fallimenti.

FALLIMENTI ORDINARI		Piccoli fallimenti iniziati
Fallimenti dichiarati	Sentenze dichiarative pronunciate	
1	2	3
5	5	12

ELENCO NUMERICO DELLE LICENZE PER IL COMMERCIO AMBULANTE IN VIGORE AL 31 DICEMBRE 1934 - XIII.

N. d'ordine	Categorie di prodotti che formano oggetto di vendita e per le quali le licenze vengono rilasciate		Numero di licenze
1	Pane fine, semelli e biscotteria	N.	22
2	Pollame, conigli, uova e formaggi	»	27
3	Generi di salumeria	»	—
4	Pesce fresco	»	2
5	Latte	»	17
6	Frutta e ortaggi	»	100
7	Dolciumi, gelati, castagnacci e bibite	»	65
8	Cappelli per uomo e signora	»	4
9	Calzature in genere	»	18
10	Calzetterie e maglierie	»	3
11	Tassuti, confezioni, ricami e merletti	»	71
12	Mercerie, chincaglierie, ombrelli	»	264
13	Stoviglie, terraglie ed altri articoli casalinghi	»	10
14	Carbone, legna, brace ed altri combustibili	»	21
15	Scope di saggina, spazzole ed affini	»	6
16	Saponi, candele e articoli di mesticheria	»	11
17	Cancelleria e articoli di cartoleria	»	3
18	Bulbi, semi e fiori	»	4
19	Giocattoli e articoli di bazar	»	3
20	Statuette di marmo, gesso e alabastro	»	1
21	Pelli di conigli	»	3
22	Spago	»	3
23	Foraggio	»	2
		Totale	660

Passaggi di esercizio (commercio di vendita al pubblico) avvenuti durante l'anno 1934.

Latterie	N.	2	Quasi tutti entro la periferia della città
Trattorie e fiaschetterie	»	8	
Frutta e ortaggi	»	7	
Generi alimentari	»	12	
Pasticcerie	»	1	
Pollame e uova	»	3	
Macellerie	»	4	
Drogherie	»	3	
A riportare	N.	40	

Riporto	N.	40	
Caffè	»	2	Quasi tutti entro la periferia della città
Ghiaccio	»	1	
Rosticcerie	»	2	
Materiali elettrici	»	2	
Confezioni	»	2	
Mercerie	»	2	
Cartolerie	»	2	
Foraggi	»	1	
TOTALE	N.	54	

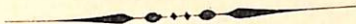
ELENCO NUMERICO DEGLI ESERCIZI ESISTENTI NEL COMUNE DI PRATO (provvisti di licenza di commercio) DISTINTI PER CATEGORIA

(31 Dicembre 1934)

Categoria		N.
Cuoiami, pelli e oggetti di selleria	N.	10
Trattorie e fiaschetterie	»	52
Combustibili	»	39
Mercerie	»	40
Cappellerie	»	9
Stoffe	»	43
Legnami	»	7
Generi alimentari diversi	»	199
Latterie e gelaterie	»	40
Pesce fresco	»	2
Ferri da taglio	»	5
Pollame	»	3
Stoviglie e utensili da cucina	»	20
Macchine da scrivere	»	2
Ottica	»	2
Calzature	»	22
Oggetti di vimini	»	1
Corbelli, pali	»	2
Macchine da cucire	»	4
Articoli fotografici	»	3
Concimi e prodotti chimici	»	5
Materiali elettrici e radio	»	8
Fiori	»	3
Profumi	»	4
Fiaschi e damigiane	»	2
Chincaglierie	»	39
Mesticherie	»	12
Confezioni	»	7
Maglierie, lane e filati	»	9
Mode	»	3
Cordami	»	3
A riportare	N.	600
Riporto	N.	600
Pesi e misure	»	2
Idraulica, fontanieri	»	12
Ferramenta e rame	»	4
Bazar	»	2
Pompe funebri	»	3
Salumerie	»	14
Mobili	»	13
Marmi	»	3
Cicli, accessori per auto, lubrificanti ecc.	»	15
Acque minerali	»	3
Ghiaccio	»	3
Castagnacci	»	2
Macellerie	»	76
Caffè e bar	»	37
Drogherie, privative	»	38
Cereali, foraggi	»	36
Formaggi	»	1
Articoli tecnici	»	6
Carta da involgere	»	4
Oreficerie	»	8
Vini e olii all'ingrosso	»	44
Farmacie	»	8
Cartolerie, cancellerie	»	12
Pasticcerie	»	7
Pane	»	27
Saponi	»	5
Pianoforti, musica	»	2
Cementi e laterizi	»	4
Rosticcerie	»	2
Bestiame	»	14
Frutta e ortaggi	»	29
Totale	N.	1077

CASSA DI RISPARMI E DEPOSITI DI PRATO

Appartenente alla Federazione fra le Casse di Risparmio della Toscana

Situazione dei Conti al 30 Settembre 1934 - Anno XII.

ATTIVITA'

Voce		Parziale			Totale	
Cassa contanti				L.	570.532	10
Depositi presso altri Istituti				»	235.701	95
Titoli di proprietà:						
A debito dello Stato o da esso garantiti	L.	31 442 318	05			
Cartelle Fondiarie e Agrarie	»	12 150 927	50			
Diversi	»	639 525			44 232.770	55
Partecipazioni a Enti Pubblici				L.	1.092 000	—
Riporti attivi				»	3 520 000	—
Banche e Corrispondenti (Saldi debitori)				»	1 843 881	10
Anticipazioni attive				»	414.737	77
Portafoglio:						
Cambiali ordinarie	L.	3.807 267	10			
» assistite da garanzia reale	»	769 600	—			
» agrarie	»	494.850	—		5 071.717	10
Effetti all'incasso per conto Terzi				L.	384 614	25
Crediti ipotecari:						
Verso Enti Morali	L.	1.704 643	66			
Verso Privati	»	10.149 922	92		11.854.566	58
Crediti chirografari e con delegazioni:						
Verso Comuni ed altri Enti Morali	L.	9.632 269	50			
Verso Privati	»	400.038	63		10.023 308	13
Annualità di Stato acquistate mediante sconto				L.	6.561 139	87
Crediti ed effetti in esperimento giudiziario:						
Semplici	L.	4.599	50			
Garantiti da ipoteca	»	32.497	36		337.096	86
Crediti per interessi ed accessori da esigere				L.	1.571.568	—
Mobiliare degli Uffici				»	1	—
Beni immobili				»	644.773	20
Esattorie e Tesorerie				»	12 366	50
Attività varie				»	475.977	10
Totale delle Attività				L.	88 855.752	06
Spese del corrente Esercizio				»	2.854.783	59
				L.	91.710.535	65
Valore di Terzi in deposito a cauzione, garanzia e custodia				»	33.771.672	38
TOTALE				L.	125.482 208	03

PASSIVITA'

Voce		Parziale			Totale	
Depositi a Risparmio:						
Risparmio libero	L.	36 614.158	—			
Risparmio vincolato	»	34.945 701	41			
Risparmio speciale (Piccolo Risparmio)	»	500 568	30		72.060.427	71
Depositi a Conto Corrente				L.	5.621.440	49
Totale dei Depositi				L.	77 684.868	20
Banche e Corrispondenti (Saldi creditori)				»	2.702.205	41
Partecipazioni a Enti Pubblici				»	315.000	—
Cedenti effetti all'incasso				»	56 410	75
Esattorie e Tesorerie				»	30.746	67
Debiti diversi				»	1.418.410	41
Sconti e interessi attivi da maturare				»	174.889	85
Totale delle Passività				L.	82 377.531	29
FONDI PATRIMONIALI						
Fondo di riserva o massa di rispetto	L.	4 400 000	—			
Fondo di Garanzia federale	»	775.154	33			
Fondo per la oscillazione sul valore dei titoli	»	200.000	—			
Fondo per le perdite eventuali	»	409.652	21		5.784.806	54
Totale delle Passività e dei Fondi patrimoniali				L.	88 162.337	83
Rendite del corrente Esercizio				»	3.548.197	82
				L.	91 710.535	65
Terzi per valori in deposito a cauzione, garanzia e custodia				»	33 771.672	38
TOTALE				L.	125.482.208	03

BOLLETTINO TRIMESTRALE
STATISTICO

4° Trimestre 1934 - XIII

OSSERVATORIO SISMOLOGICO DI S. DOMENICO

DATA	FASE	ORA T. M. E. C.	OSSERVAZIONI
			OTTOBRE
2	eP	1 34 53	Epicentro: Larderello
	iS	35 03	
2	eP	25 01 19	» Spoleto
	S	48	
9	eP	20 50 49	» imprecisato (r)
	S	52 31	
10	iP	17 01 40	» imprecisato (u)
	iS	08 37	
16	eP	3 42 12	» idem (v)
	S	43 00	
23	eP	9 48 38,5	» idem (v)
	iS	48	
26	eP	18 23 44	» idem (u)
	S	34 28	
29	eP	17 21 48	» idem (r)
	iS	25 14	
			NOVEMBRE
2	eP	23 32 52	Epicentro: imprecisato
	S	33 35	
9	iP	14 44 00	» Mare Egeo
	iS?	48 00	
12	eP	2 10 29	» Bosnia
	S	11 11	
12	iP	8 24 23	» imprecisato
	iS	28 28	
18	iP	4 29 26	Epicentro: Turkestan
	iS	35 49	
18	eP	10 30 38	» imprecisato
	iS	40 52	
18	eP	22 59 21	» Sydney ?
	iS	23 02 35	
21	iP	11 25 33	» Versilia
	iS	40	
27	eP	7 32 20	Epic.: 1° N. 127° E. (Russia)
	iS	38 53	
30	eP	3 18 37	Epicentro: imprecisato (u)
	S?	29 16	
30	iP	3 58 51	» Adriatico (Ancona)
	iS	59 28,8	
			DICEMBRE
5	eP	3 22 57	Sentito a Faenza
	iS	23 06	
15	iP	3 07 51,8	Epicentro: Tibet (India)
	iS	16 14,8	
15	eP	14 58 28	Sentito a Fabriano
	S	49	
20	eP	10 47 21	Epicentro: imprecisato (v)
	iS	38	
21	eP	4 18 33	» idem (v)
	S?	44	
27	iP	20 31 07	» idem (d)
	iS	09	
30	eL	15 35 00	» idem (u)
	M	41 49	
31	eP	19 58 55	» California del Sud
	S	20 09 44	

R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO

Riassunto delle osservazioni eseguite

Latitudine N. 43,53,0 — Longitudine da Roma 1,24, Ow — Altezza del pozzetto barometrico m. 74,50
Altezza dell'udometro sul suolo m. 18

1934	PRESSIONE A 0°					TEMPERATURA					STATO IGROMETRICO			PRECIPITAZIONE				Note
	MEDIA	Minima		Massima		MEDIA	Minima		Massima		Tensione del vapore	Umidità relativa	Nebulosità	Totale		Massima Gior.		
		mm.	g.	mm.	g.		gradi	g.	gradi	g.				mm.	g.	mm.	g.	
Ottobre	757,0	41,4	15	63,0	12	14,7	2,0	20	25,1	1	9,4	70	4,1	78,8	9	47,3	4	Grandinata degna di nota il 6
Novembre	56,3	43,3	13	67,1	29	10,0	3,0	30	19,7	6	7,7	76	5,4	181,3	19	31,2	15	
Dicembre	53,7	39,0	16	51,1	5	8,1	5,0	2	15,7	5	7,7	88	7,1	241,3	18	73,8	13	

Medie desunte dal trentennio 1890-1919

1934	PRESSIONE MEDIA	Minima mm.	g.	Massima mm.	g.	TEMPERATURA MEDIA	Minima gradi	g.	Massima gradi	g.	Tensione del vapore	Umidità relativa	Nebulosità	Totale mm.	g.	Massima Gior. mm.	g.	Note
Ottobre	55,1	—		—		15,2	5,1		24,3		9,8	70	5,7	109,2	11			
Novembre	55,1	—		—		10,2	0,7		19,2		7,2	70	5,9	127,4	11			
Dicembre	55,4	—		—		7,1	1,5		14,4		6,1	75	6,4	93,8	15			

● ● ●

DEMOGRAFIA.

POPOLAZIONE

	Popolazione: Censita al 21 Aprile 1931 (a)	Popolazione: Calcolata al 1° del trimestre (b)	Movimento naturale: Nati vivi	Movimento naturale: Morti (esclusi i nati morti)	Movimento migratorio: Immigrati	Movimento migratorio: Emigrati	Popolazione calcolata alla fine del trimestre (b)
	1	2	3	4	5	6	7
Popolazione presente . .	67781	69628	250	199	276	251	69708 *
» residente. .	67303	68958	246	198	277	261	69026 *

(a) Dati pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno. — (b) Comprese le Forze Armate.
(*) Nel calcolare la popolazione al 31 Dicembre 1934, si è tenuto conto delle variazioni avvenute nel numero degli appartenenti alle Forze armate alla stessa data; perciò la cifra non corrisponde alla popolazione calcolata al 1° Dicembre 1934, aumentata dall'incremento verificatosi durante il trimestre.

MATRIMONI

Rito con cui sono stati celebrati	Fra celibi e nubili	Fra celibi e vedove	Fra celibi e divorziate	Fra vedovi e nubili	Fra vedovi e vedove	Fra vedovi e divorziate	Fra divorziati e nubili	Fra divorziati e vedove	Fra divorziati e divorziate	Totale matrimoni	Atti sottoscritti da ambedue gli sposi	Atti sottoscritti dal solo sposo	Atti sottoscritti dalla sola sposa	Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti: tra cugini di 1° grado	tra zii e nipoti	tra zie e nipoti	tra cognati
1	2			3			4			5	6	7	8	9	10	11	12	13
Civile.	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
Religioso: culto cattolico	174	2	—	10	2	—	—	—	—	188	176	7	5	—	—	—	—	—
Religioso: altri culti																		
Totale . .	174	2	—	11	2	—	—	—	—	189	176	8	5	—	—	—	—	—

NATI-VIVI (1)

Legittimità	Nella popolazione presente (2) – Nati nel Comune – Appartenenti al Comune M	F	Tot.	Appartenenti ad altri Comuni M	F	Tot.	In complesso M	F	Tot.	Nella popolazione residente – Appartenenti al Comune – Nati nel Comune M	F	Tot.	Nati fuori del Comune (trascrizioni) M	F	Tot.	In complesso M	F	Tot.	Parti multipli – Numero dei parti doppi: di 1 masc. e 1 femm.	di 2 masc.	di 2 femm.	Numero dei parti trigemini o quadrigemini	Nati da parti multipli M	F
1	2			3			4			5			6			7			8	9	10	11	12	
Legittimi.	32	104	236	5	4	9	137	108	245	132	104	236	4	—	4	136	104	240	1	—	1	—	1	3
Illegittimi – riconosciuti da uno dei genitori . .	2	3	5	—	—	—	2	3	5	2	3	5	1	—	1	3	3	6	—	—	—	—	—	—
Illegittimi – riconosciuti da entrambi i genitori .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi – Non riconosc. o di filiaz. ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale . .	134	107	241	5	4	9	139	111	250	134	107	241	5	—	5	139	107	246	1	—	1	—	1	3

(1) Compresi quelli morti nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli; esclusi i partoriti morti. — (2) In questa tabella sono annotate le nascite (nati vivi) avvenute nel trimestre tenendo conto del giorno in cui sono effettivamente avvenute e non di quello in cui le nascite stesse sono state denunciate al Comune.

RICONOSCIMENTI (nella popolazione presente).

	Numero dei figli riconosciuti: dal padre (1) M	F	dalla madre (2) M	F	da entrambi M	F	Totale M	F	In complesso
	1		2		3		4		
Riconoscimenti avvenuti – All'atto della nascita (3)	—	1	2	2	—	—	2	3	5
Riconoscimenti avvenuti – Per atto autentico – anteriore alla nascita. .	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Riconoscimenti avvenuti – Per atto autentico – posteriore alla nascita .	—	1	—	1	—	—	—	2	2
Totale . . .	—	2	2	3	—	—	2	5	7

(1) Dei quali erano stati già riconosciuti dalla madre: M —, F 1. — (2) Dei quali erano stati già riconosciuti dal padre: M —, F — . — (3) La cifra indicante i figli riconosciuti all'atto della nascita corrisponde a quella dei nati vivi riconosciuti, segnata nella tavola prec

LEGITTIMAZIONI
(nella popolazione presente).

LEGITTIMAZIONI		NUMERO DEI FIGLI LEGITTIMATI per susseguente matrimonio all'atto del matrimonio	in seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	per Decreto Reale
1		2	3	4
di figli che erano già stati riconosciuti	dal padre . .	4	—	—
	dalla madre .	—	—	—
	da entrambi .	—	—	—
di figli che non erano riconosciuti		—	—	—

NATI-MORTI E ABORTI
(nella popolazione presente).

LEGITTIMITÀ		Nati-morti (1)	Aborti (2)
1		2	3
Legittimi . . .	M	7	15
	F	4	
Riconosciuti . .	M	—	
	F	—	
Non riconosciuti o di filiaz. ignota	M	—	
	F	—	
TOTALE . . .		11	15

(1) Si considerano partoriti morti i nati dopo il sesto mese di gestazione, che non abbiano respirato.
(2) Per aborti si intendono i prodotti della gestazione venuti alla luce prima del sesto mese.

MORTI (esclusi i nati-morti e gli aborti)
(nella popolazione presente e residente).

NELLA POPOLAZIONE PRESENTE (1) – Morti nel Comune: Appartenenti al Comune (1) M	F	Totale	Appartenenti ad altri Comuni (2) M	F	Totale	In complesso (3) M	F	Totale	NELLA POPOLAZIONE RESIDENTE – Appartenenti al Comune: Morti nel Comune (4) M	F	Totale	Morti fuori del Comune (trascrizioni) (5) M	F	Totale	In complesso (6) M	F	Totale
101	90	191	6	2	8	107	92	199	101	90	191	4	3	7	105	93	198

(1) Per i morti è stato tenuto conto del giorno in cui avvenne il decesso e non di quello in cui fu denunziato o venne compilato l'atto di Stato Civile.

MORTI classificati secondo lo Stato Civile
(nella popolazione presente).

MORTI	Celibi e nubili (2) M	F	Coniugati (3) M	F	Vedovi (4) M	F	Divorziati (5) M	F	Stato civile ignoto (6) M	F	TOTALE (7) M	F	In complesso
1													
Appartenenti al Comune . .	32	22	43	23	26	45	—	—	—	—	101	90	191
Appartenenti ad altri Comuni .	4	1	1	—	1	1	—	—	—	—	6	2	8
TOTALE . .	36	23	44	23	27	46	—	—	—	—	107	92	199

MORTI classificati secondo il luogo ove avvenne il decesso
(nella popolazione presente).

APPARTENENZA	a domicilio	in ospedali, manicomi case di cura, ecc.	in ospedali militari	in brefotrofi	in carceri	in caserme, alberghi, collegi e conventi	in ospizi di carità e in ricoveri di mendicità	in altri pubblici stabilimenti	sulla pubblica via e nelle acque del mare, di fiumi ecc.	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Appartenenti al Comune	158	30	—	—	—	—	2	—	1	191
Non appartenenti al Comune. . . .	3	2	—	—	—	—	—	—	3	8
TOTALE . .	161	32	—	—	—	—	2	—	4	199

MORTI classificati secondo la causa della morte, il sesso, la residenza e l'età

(*nella popolazione presente*).

Numero della nomenclatura nosologica internazionale intermedia	CAUSE DI MORTE	TOTALE – in complesso	TOTALE – per sesso		TOTALE – di cui non residenti		MORTI PER ETÀ – 0-1		1-4		5-9		10-14		15-24		25-34		35-44		45-54		55-64		65-74		75-84		da 85 in su		ignota	
1	2	3	4		5		6		7		8		9		10		11		12		13		14		15		16		17		18	
			M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
1	Febbre tifoide (tifo addominale) e paratifi .																															
2	Tifo petecchiale . . .																															
3	Vaiuolo																															
4	Morbillo																															
5	Scarlattina																															
6	Tosse convulsa . . .																															
7	Difterite	1	1						1																							
8	Influenza.																															
9	Dissenteria																															
10	Peste																															
11	Tubercolosi dell'apparato respiratorio (compresi i gangli tracheobronchiali)	14	6	8														5		2	2		2	1			2							
12	Ogni altra forma di tubercolosi.	3	3						1				1								1											
13	Sifilide.																															
14	Infezione purulenta e setticemia, non puerperali.																															
15	Malaria																															
16	Malattie dovute a protozoi od elminti. . .																															
17	Altre malattie infettive e parassitarie (1) . .	5	2	3																	1		1			1		1		1				
18	Cancri ed altri tumori maligni	15	8	7																	1		1	2	1	2	4		1	3				
19	Tumori non maligni (o il cui carattere maligno non è specificato) . .																															
20	Reumatismo articolare acuto	1	1																				1									
21	Reumatismo cronico e gotta	1		1		1																						1				
22	Diabete mellito . . .	1		1																1														
23	Avitaminosi																															
24	Malattie della ghiandola tiroide e delle ghiandole paratiroidi . . .																															
	A riportare	41	21	20		1			2				1			5		3	4		5	3	2	3	6	1	1	5				

(1) Le « altre malattie infettive » sono specificate quando hanno causato un apprezzabile numero di decessi, mentre alcune di esse (colera, febbre gialla, febbre ricorrente, lebbra) sono specificate anche se hanno causato un solo decesso.

Segue: **MORTI classificati secondo la causa della morte, il sesso, la residenza e l'età**

(*nella popolazione presente*).

Numero della nomenclatura nosologica internazionale intermedia (1)	CAUSE DI MORTE (2)	TOTALE in complesso (3)	TOTALE per sesso (4) M	TOTALE per sesso (4) F	di cui non residenti (5) M	di cui non residenti (5) F	0-1 (6) M	0-1 (6) F	1-4 (7) M	1-4 (7) F	5-9 (8) M	5-9 (8) F	10-14 (9) M	10-14 (9) F	15-24 (10) M	15-24 (10) F	25-34 (11) M	25-34 (11) F	35-44 (12) M	35-44 (12) F	45-54 (13) M	45-54 (13) F	55-64 (14) M	55-64 (14) F	65-74 (15) M	65-74 (15) F	75-84 (16) M	75-84 (16) F	da 85 in su (17) M	da 85 in su (17) F	ignota (18) M	ignota (18) F
	Riporto	41	21	20		1			2				1			5		3	4		5	3	2	3	6	1	1	5				
25	Altre malattie generali																															
26	Anemie perniciose ed altre																															
27	Leucemie, aleucemie ed altre malattie del sangue e degli organi ematopoietici																															
28	Alcoolismo acuto e cronico	1	1																				1									
29	Avvelenamenti cronici.																															
30	Meningite semplice . .																															
31	Atassia locomotrice progressiva																															
32	Emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale	27	16	11	1	1																1	1	2	7	4	7	4	1			
33	Paralisi progressiva degli alienati																															
34	Demenza precoce ed altre psicosi																															
35	Epilessia	1	1																								1					
36	Altre malattie del sistema nervoso	1		1																1												
37	Malattie dell'occhio, dell'orecchio e dei loro annessi																															
38	Pericardite																															
39	Endocardite acuta . .																															
40	Endocardite cronica, comprese le affezioni valvolari																															
41	Malattie del miocardio.	8	3	5														1				1				1	2	1	1	1		
42	Malattie delle arterie coronarie e angina pectoris	4	2	2																					2			2				
43	Altre malattie del cuore	6	4	2																			1	1	2		1	1				
44	Aneurisma, escluso l aneurisma del cuore .																															
45	Arteriosclerosi (eccettuate le malattie delle arterie coronarie) e cangrena	6	4	2																					2	1	2	1				
	A riportare	95	52	43	1	2			2				1			5		4	4	1	5	5	5	6	19	7	14	14	2	1		

Segue: **MORTI classificati secondo la causa della morte, il sesso, la residenza e l'età**

(nella popolazione presente).

Numero della nomenclatura nosologica internazionale intermedia	CAUSE DI MORTE	TOTALE in complesso	TOTALE per sesso M	TOTALE per sesso F	di cui non residenti M	di cui non residenti F	0-1 M	0-1 F	1-4 M	1-4 F	5-9 M	5-9 F	10-14 M	10-14 F	15-24 M	15-24 F	25-34 M	25-34 F	35-44 M	35-44 F	45-54 M	45-54 F	55-64 M	55-64 F	65-74 M	65-74 F	75-84 M	75-84 F	da 85 in su M	da 85 in su F	ignota M	ignota F
1	2	3	4		5		6		7		8		9		10		11		12		13		14		15		16		17		18	
	Riporto	95	52	43	1	2			2				1			5		4	4	1	5	5	5	6	19	7	14	14	2	1		
46	Altre malattie dell'apparato circolatorio . .																															
47	Bronchiti	13	5	8			2	2										1							1	1	2	3		1		
48	Polmoniti	21	7	14			3		1	2							1	2						5	2	2		4		1		
49	Pleuriti	14	8	6	1		1		1								2	1			1	2			3	1		2				
50	Altre malattie dell'apparato respiratorio, esclusa la tubercolosi .																															
51	Ulcera dello stomaco o del duodeno	5	4	1	1										2		1				1			1								
52	Enteriti al disotto di 2 anni)	2	1	1			1	1																								
53	Enteriti e ulcere intestinali (2 anni e oltre)	1	1																						1							
54	Appendicite.	7	5	2					1				1	1	1		1						1	1								
55	Ernia, occlusione intestinale	2	1	1			1														1											
56	Cirrosi del fegato . .	2	2																		1				1							
57	Altre malattie del fegato e delle vie biliari, compresi i calcoli biliari																															
58	Altre malattie dell'apparato digerente . .	2	2				1																1									
59	Nefriti.	6	3	3																			2	1		2			1			
60	Altre malattie dei reni, dei bacinetti e degli ureteri (non comprese le malattie dei reni da gravidanza)	7		7																				1		3		2		1		
61	Calcolosi delle vie urinarie																															
62	Malattie della vescica esclusi i tumori. . .																															
63	Malattie dell'uretra, ascesso urinoso, ecc. . .	1	1																						1							
64	Malattie della prostata																															
65	Malattie degli organi genitali, non indicate come veneree. . . .																															
66	Accidenti della gravidanza																															
	A riportare	178	92	86	3	2	8	4	5	2			2	1	3	5	5	8	4	1	9	7	9	13	28	16	16	25	3	4		

Segue: **MORTI classificati secondo la causa della morte, il sesso, la residenza e l'età**
(*nella popolazione presente*).

Numero della nomenclatura nosologica internazionale intermedia	CAUSE DI MORTE	TOTALE in complesso	TOTALE per sesso M	TOTALE per sesso F	di cui non residenti M	di cui non residenti F	0-1 M	0-1 F	1-4 M	1-4 F	5-9 M	5-9 F	10-14 M	10-14 F	15-24 M	15-24 F	25-34 M	25-34 F	35-44 M	35-44 F	45-54 M	45-54 F	55-64 M	55-64 F	65-74 M	65-74 F	75-84 M	75-84 F	da 85 in su M	da 85 in su F	ignota M	ignota F
1	2	3	4		5		6		7		8		9		10		11		12		13		14		15		16		17		18	
	Riporto	178	92	86	3	2	8	4	5	2			2	1	3	5	5	8	4	1	9	7	9	13	28	16	16	25	3	4		
67	Emorragia puerperale .																															
68	Setticemia e infezioni puerperali																															
69	Tossiemia della gravidanza (albuminuria e eclampsia)																															
70	Altre malattie puerperali																															
71	Malattie della pelle e del tessuto cellulare .	1	1																								1					
72	Malattie delle ossa e degli organi della locomozione (esclusa la tubercolosi e il reumatismo)																															
73	Vizi di conformazione congeniti (esclusi i nati morti)																															
74	Debolezza congenita .	2	2				2																									
75	Nascita prematura (non compresi i nati morti)	1	1					1																								
76	Conseguenze del parto.																															
77	Altre malattie speciali dell'infanzia																															
78	Senilità	8	3	5																							3	3		2		
79	Suicidio																															
80	Omicidio																															
81	Morti accidentali. . .	8	8		3										4		1							1		2						
82	Altre morti violente di cui la natura (suicidio, omicidio, accidente) è sconosciuta																															
83	Ferite di guerra, compresa l'esecuzione di civili da parte di armate belligeranti . .																															
84	Esecuzione giudiziaria.																															
85	Cause non specificate o mal definite	1	1																								1					
	Totale	199	107	92	6	2	10	5	5	2			2	1	7	5	6	8	4	1	9	7	10	13	30	16	21	28	3	6		
	Dei quali non residenti	8	6	2					1						2		1					1			1		1	1				

Movimento migratorio e regolarizzazione di Atti anagrafici.

	Da aggiungere + o togliere — alla popolazione 1		PER O DA ALTRI COMUNI DEL REGNO					DA O PER L'ESTERO					TOTALE comples.
			nella stessa Provincia 2		di altre Provincie 3		TOTALE	italiani 5		stranieri (a) 6		TOTALE	
	Pres. (P)	Res. (R)	M	F	M	F	4	M	F	M	F	7	8
PARTE I - Movimento migratorio:													
Iscrizioni definitive nel Registro di popolazione relative a 1 - persone *immigrate* dopo il Censimento	+ P	+ R	52	72	67	81	272	3	1	—	—	4	276
2 - persone *censite* il 21 Aprile 1931 come presenti con dimora occasionale . .	(*)	+ R	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1
A) TOTALE			52	72	68	81	273	3	1	—	—	4	277
3 - persone *sfuggite* al Censimento e che avevano dimora abituale ma non erano iscritte nel Registro di popolazione pure essendo al 21 Aprile — I) presenti . . .	+ P	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—
II) temporaneamente assenti . . .	(*)	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—
B) TOTALE			×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—
Cancellazioni relative a 4 - persone *emigrate* dopo il Censimento che furono censite il 21 Aprile, come — I) presenti . . .	— P	— R	26	31	31	47	135	—	—	—	—	—	135
II) temporaneamente assenti . . .	(*)	— R	4	—	5	1	10	—	—	—	—	—	10
5 - persone *inscritte* nel Registro di popolazione posteriormente al Censimento ed emigrate	— P	— R	22	17	43	34	116	—	—	—	—	—	116
C) TOTALE			52	48	79	82	261	—	—	1	—	1	261
PARTE II - Regolarizzazione di atti anagrafici:													
Persone sfuggite al Censimento che avevano dimora abituale ed erano già *iscritte* prima del 21 Aprile nel Registro di popolazione e che risultano essere state il 21 Aprile — I) presenti . . .	+ P	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—
II) temporaneamente assenti . . .	(*)	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—
che avevano dimora occasionale e che risultano essere state — III) presenti al Censimento	+ P	(*)	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—
D) TOTALE			×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—

* Nessuna variazione nè in aumento, nè in diminuzione.
(*a*) Compresi i naturalizzati.

PREZZI E CONSUMI.

Prezzi al minuto di alcuni generi alimentari di più largo consumo.

GENERI 1	Qualità considerata 2	Unità di misura 3	Prezzi medii 4° trimestre anno precedente 4		Prezzi medii 4° trimestre 1934 5	
			Lire	Cent.	Lire	Cent.
Pane di frumento	forma rotonda gr. 2000 abbur. tipo 2	al kg	1	17	1	10
Farina di frumento	» »	»	1	16	1	17
» di grano turco	abbur. 1ª qualità	»	0	80	0	85
Pasta alimentare	produz. locale	»	2	13	1	90
Riso	francesino	»	1	18	1	30
Fagioli secchi	tondini bianchi	»	0	80	0	85
Patate	—	»	0	45	0	53
Carne di vitello, vitellone, bue, vacca e toro:						
Carne con osso o giunta . . .	2ª qualità	»	3	—	2	80
» senz'osso	» »	»	4	—	3	80
» polpa	» »	»	8	—	6	80
Carne suina fresca	—	»	8	—	7	67
Salame	nostrano 1ª qualità	»	16	—	15	—
Baccalà (secco)	pressato stoiglie	»	2	20	2	—
Stoccafisso (secco)	—	»	—	—	—	—
Uova	fresche	dozz.	6	93	4	73
Lardo	produz locale	al kg.	5	—	6	—
Strutto	» »	»	5	—	6	33
Formaggio reggiano	.... Produz. 1932	»	11	—	8	33
» parmiggiano . . .	— » 19....	»	—	—	—	—
» pecorino	locale » 1932	»	10	—	8	33
Burro naturale	di pura panna 2ª qualità	»	9	—	9	—
Olio di oliva	—	al litro	—	—	—	—
» »	2ª qualità	al kg.	5	—	5	40
Zucchero	Cristallino	»	6	30	6	30
Caffè tostato	Santos	»	31	—	31	—
Latte	intero di vacca	al litro	0	80	0	85
Carbone vegetale	quercia	al Q.le	40	—	38	67
	misto castagno	»	—	—	—	—

Numeri indici del costo della vita (base mese di Giugno 1927 = 100)

a) Spesa per l'alimentazione.

	GENERI	Qualità	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1927				Medie aritmetiche per il 4° trimestre 1934			
					Prezzo medio unitario		Spesa settimanale		Prezzo medio unitario		Spesa settimanale	
	1	2	3	4	5		6		7		8	
1	Pane		kg.	12	1	85	22	20	1	217	14	60
2	Farina gialla		»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3	Riso		»	1	2	27	2	27	1	57	1	57
4	Pasta		»	2	3	15	6	30	2	15	4	30
5	Fagioli secchi .		»	1	2	05	2	05	1	30	1	30
6	Carne bovina .		»	2,5	13	12	32	80	9	90	24	75
7	Formaggio . .		»	0,4	20	—	8	—	12	63	5	05
8	Baccalà . . .		»	0,3	3	26	0	97	2	11	0	633
9	Olio d'oliva . .		litro	0,7	10	97	7	67	6	—	4	20
10	Vino		»	6	2	55	15	30	1	70	10	20
11	Patate		kg.	3	0	94	2	82	0	517	1	55
12	Verdura . . .		»	5	1	03	5	15	0	65	3	25
13	Frutta . . .		»	2	3	19	6	38	1	54	3	08
14	Pesce fresco . .		»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
15	Uova		N.°	8	0	55	4	40	0	55	4	40
16	Latte		litro	7	1	20	8	40	0	783	5	48
17	Zucchero . . .		kg.	0,7	7	30	5	11	6	50	4	55
18	Caffè tostato .		»	0,2	30	81	6	16	32	34	6	468
19	Burro		»	0,3	18	40	5	52	11	833	3	55
20	Lardo o strutto		»	0,1	9	—	0	90	6	167	0	617
	Spesa media settimanale . .						142	40			99	55

b) Riepilogo dei capitoli di spesa usati per il calcolo del numero indice.

CAPITOLI DI SPESA	Mese base Giugno 1927 (spesa media settimanale) Lire	%	4° trimestre 1934 (spesa media settimanale) Lire	%	Indici medii 4° trimestre 1934
1	2	3	4	5	6
Alimentazione	142,40	64,19	99,55	65,41	69,91
Vestiario	24,64	11,10	12,95	8,51	52,56
Abitazione	27,—	12,17	20,14	13,23	74,59
Riscaldamento e luce	14,62	6,59	10,69	7,03	73,12
Varie	13,20	5,95	8,86	5,82	67,12
Totale . . .	221,86	100,—	152,19	100,—	68,60

MERCATI PUBBLICI (escluso quello del bestiame).

Numero e specie dei Mercati	Sono appaltati:	AREA OCCUPATA Coperta - Metri quadri	Scoperta - Metri quadri	Totale metri quadri	Media Banchi di vendita per ogni lunedì N.
Mercato Giornaliero frutta e ortaggi - P. Lippi	no	150	200	360	
Mercato Settimanale stoffe, tessuti, mercerie, chincaglierie e fiori - P. Duomo	no				115
Mercato calzature stoviglie, ferramenta e cordami - P. S. Francesco	no				55

ISTRUZIONE PUBBLICA.

SCUOLE E ISTITUTI PUBBLICI DI ISTRUZIONE

ISTITUTI PUBBLICI	ANNO SCOLASTICO 1933-1934 Istituti o Scuole N.	Numero degli iscritti all'inizio dell'anno scolastico M	F	Totale	Num. dei frequentanti alla fine dell'anno scolastico M	F	Totale
1) **Istituti di Istruzione media** (governativi e pareggiati):							
R. Liceo-Ginnasio « Cicognini »	1	172	33	205	169	35	204
R. Istituto Nazionale « Tullio Buzzi »	1	70	—	70	66	—	66
R. Scuola Secondaria Avviam. Prof. « Cicognini » . .	1	344	68	412	342	67	409
Istituto Magistrale Pareggiato « S. Niccolò » . . .	1	—	120	120	—	122	122
Istituto Commerciale « Nicastro » sede legale di esami .	1	82	7	89	80	7	87
TOTALE . .	5	668	228	896	657	231	888
2) **Istituti di Istruzione professionale:**							
Corso per operai tessili annesso al R. Istituto Nazionale di Chimica e Tintoria « T. Buzzi »	1	48	—	48	12	—	12
TOTALE . .	1	48	—	48	12	—	12
3) **Scuole Elementari:**							
Scuole urbane: Annessa al R. Convitto Nazionale « Cicognini »	1	27	—	27	27	—	27
Scuole urbane: Dipendenti dalla R. Direzione Didattica .	42	1192	966	2158	1150	919	2069
Scuole rurali: Dipendenti dalla R. Direzione Didattica .	60	2036	1765	3801	1911	1667	3578
Scuole rurali: » dall'O. N. B.	4	85	64	149	81	61	142
4) **Istituti speciali** (musicali, artistici ecc.):							
Scuola Comunale di Musica	1	129	26	155	92	20	112
TOTALE . .	108	3469	2821	6290	3261	2667	5928

ISTRUZIONE ELEMENTARE PRIVATA

NATURA DELLE SCUOLE	ANNO SCOLASTICO 1933-1934						
	Scuole N.	Numero degli iscritti all'inizio dell'anno scolastico			Numero dei frequentanti alla fine dell'anno scolastico		
		M	F	Totale	M	F	Totale
Scuole confessionali	9	235	492	727	226	473	699
Scuole laiche	11	192	101	293	179	98	277
Totale . . .	20	427	593	1020	405	571	976

BIBLIOTECHE E MUSEI.

BIBLIOTECHE PUBBLICHE

BIBLIOTECHE PUBBLICHE	Numero delle biblioteche	Numero dei volumi esistenti al 1° del trimestre	Volumi entrati in biblioteca nel trimestre per acquisti, doni, diritti di stampa	Volumi usciti perchè non più idonei all'uso, perchè dispersi ecc.	Numero dei volumi esistenti alla fine del trimestre	NUMERO DEI LETTORI		NUMERO DELLE OPERE	
						nella biblioteca	ammessi al prestito dei libri fuori della biblioteca	date in lettura	date prestito
Biblioteche Comunali — Lazzeriniana	1	8452	13	—	8465	97	1	143	1
Biblioteche Comunali — Roncioniana	1	35049	—	—	35049	49	—	64	—
Biblioteche di altri Enti pubblici: « Luigi Muzzi »	1	2800	—	—	2800	—	—	—	—
Altre biblioteche (1) (P. A. «l'Avvenire»)	1	1800	—	—	1800	—	—	—	—
Totale . .	3	48101	13	—	48114	146	1	207	1

(1) Escluse le biblioteche scolastiche, salvo che siano aperte al pubblico.

MUSEI E GALLERIE D'ARTE

MUSEI E GALLERIE D'ARTE	NUMERO DEI VISITATORI				Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento (Lire)
	Con ingresso a pagamento	Con tessera	Con ingresso gratuito	In totale	
Galleria Comunale.	21	23	—	44	42

BENEFICENZA E ASSISTENZA PUBBLICA.

SUSSIDI EROGATI

DAL COMUNE		DALLA CONGREGAZIONE DI CARITÀ	
Numero	Importo	Numero	Importo
1515	49.295,–	1497	27.523,–

MOVIMENTO DEI PEGNI

NATURA DEI PEGNI		CARICO				SCARICO				Rimanenza alla fine del trimestre
		Rimanenza al 1° del trimestre	Creati	Rinnovati	Totale del carico	Riscattati	Rinnovati	Venduti	Totale dello scarico	
1		2	3	4	5	6	7	8	9	10
Partite	Preziosi	4174	449	734	5357	427	731	48	1209	4148
	Non preziosi e merci	2735	628	829	4192	467	446	38	951	3241
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	TOTALE	6909	1077	1563	9519	894	1180	86	2160	7389
Ammontare dei prestiti	Preziosi	571460	61360	81056	713876	75453	86041	3113	164607	549269
	Non preziosi e merci	122373	40912	11941	175226	42323	12247	820	55390	119836
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	TOTALE	693833	102272	92997	889102	117776	98288	3933	219997	669105
Pegni gratuiti (compresi nel quadro di sopra)		—	—	—	—	—	—	—	—	—

ELENCO DEI POVERI

Inscritti al 1° del trimestre (1)			Nuovi inscritti nel trimestre (2)			Cancellati nel trimestre (3)			Inscritti alla fine del trimestre (4)		
M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
3707	2649	6356	—	—	—	40	97	137	3667	2552	6219

Istituti di beneficenza per ricovero di bambini, vecchi, cronici, ecc.

ISTITUTI		Presenti al 1° del trimestre (3)			Entrati nel trimestre (4)			Usciti o morti (5)			Inscritti alla fine del trimestre (6)		
Nome (1)	Finalità (2)	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Casa di Riposo « Vittorio Emanuele III »	Ricovero di Vecchi e Cronici	51	41	92	1	—	1	1	1	2	51	40	91

LAVORO E ASSISTENZA SOCIALE.

STRADE E PIAZZE

(Situazione alla fine del trimestre).

Numero delle strade comunali	Lunghezza in Km. dal centro del Comune al confine del Comune stesso	Numero delle strade vicinali	Numero delle piazze	Numero delle strade asfaltate o bitumate	Area complessiva occupata da strade e piazze comunali	NOTE
342	195	348	32	20	mq. 990.000	

COSTRUZIONI ULTIMATE (1)

APPARTAMENTI AD USO ABITAZIONE											Appartamenti e numero delle stanze adibite ad uso diverso di abitazione
Composti di stanze (2)										TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	oltre 9		
Numero appartamenti											
—	—	5	6	7	6	4	—	—	1	29	—
Numero stanze											
—	—	15	24	35	36	28	—	—	11	149	—

(1) In base alle licenze di abilità. – Comprese le sopraelevazioni.
(2) Nel numero delle stanze è compresa la cucina ed esclusi i vani accessori.

ABITAZIONI SOPPRESSE

Cause della soppressione	ABITAZIONI CON NUMERO DI STANZE (1)											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e più	Totale
Per trasformazione d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	2
Totale abitazioni	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	2
Totale stanze	—	—	—	—	—	12	—	—	—	—	—	12

(1) Nel numero delle stanze è compresa la cucina e sono esclusi i vani accessori.

PROFESSIONI FANCIULLI E DONNE MINORENNI

Fanciulli e fanciulle (12-15 anni) e donne minorenni (15-21) classificati secondo le professioni che hanno dichiarato di voler esercitare all'atto del rilascio del libretto di ammissione al lavoro.

PROFESSIONI	4° trimestre 1934 2				4° trimestre 1933 3				TOTALE 1933 4			
1	Fanciulli	Fanciulle	Donne minorenni	Totale	Fanciulli	Fanciulle	Donne minorenni	Totale	Fanciulli	Fanciulle	Donne minorenni	Totale
Ind mecc. o metall.	3	—	—	3								
» lavoraz. pietra .	—	—	—	—								
» edili	—	—	—	—								
» prodotti chimici	[illegible]	1	2	4								
» lavoraz. legno .	2	—	—	2								
» carta, pol. e tip.	1	—	—	1								
» tessili	78	82	35	195								
» pelli	2	—	—	2								
» vestiario . . .	2	3	3	8								
Riporto	89	86	40	215								

PROFESSIONI	4° trimestre 1934 2				4° trimestre 1933 3				TOTALE 1933 4			
1	Fanciulli	Fanciulle	Donne minorenni	Totale	Fanciulli	Fanciulle	Donne minorenni	Totale	Fanciulli	Fanciulle	Donne minorenni	Totale
Riporto . .	89	86	40	215								
Ind. precis. orafi. .	—	—	—	—								
» alimentari . .	1	—	—	1								
» trasporti . . .	—	—	—	—								
Esercizi pubblici .	4	—	—	4								
Arti belle	—	—	—	—								
Impieghi	1	1	—	2								
Industrie non qualificate	5	—	—	5								
Totale . .	100	87	40	227	111	99		210	367	439		806

MERCEDI E SALARI

IN VIGORE al 31 Ottobre 1934	IN VIGORE al 30 Novembre 1934	IN VIGORE al 31 Dicembre 1934	NOTE
L. 12,85	L. 12,85	L. 12,85	Industria laniera (1)

(1) Diverse sono le categorie di operai in questa industria e diversi sono, quindi, i minimi di paga fissati nel vigente contratto di lavoro. Per brevità indichiamo il minimo di salario della categoria più importante e più tipica e cioè quella del tessitore e della tessitrice.

SUSSIDIATI

MOTIVO DEL SUSSIDIO	Numero dei sussidiati			Importo dei sussidi pagati
	M	F	Totale	
Per disoccupazione	206	110	316	L. 65.471,90
Per invalidità e vecchiaia	—	—	—	—
Per tubercolosi.	—	—	—	—
TOTALE	206	110	316	L. 65.471,90

Stato della disoccupazione al 31 Dicembre 1934 - XIII.

CATEGORIE DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Operai e Impiegati totalmente disoccupati per mancanza di lavoro		
	Uomini	Donne	TOTALE
I. — **Agricoltura.**			
Addetti all'agricoltura (salariati, braccianti e maestranze specializzate — per alcune delle quali vedere l'art. 7 del D. M. 11-1-1931, Gazz. Uff. n. 23 del 1931) . . **Totale**	21	2	23
II. — **Industrie estrattive.**			
Minatori (maestranze addette con qualsiasi mansione all'estrazione dei minerali ed altri prodotti del sottosuolo) — Cavatori e lavoratori del marmo, del granito, della pietra, del tufo ed affini (compresa ghiaia, sabbia, pozzolana, lapillo, gesso, ecc.) — Addetti alle saline, ecc. . . . . **Totale**	15	—	15
III. — **Industrie dell'alimentazione.**			
Dolcieri (cioccolatieri, caramellai, biscottieri, confettieri) — Estrattori essenze limoni, aranci, bergamotto dipendenti da aziende industriali — Lavoranti di glutineria, dei prodotti dietetici e ostifici — Lavoranti del latte, derivati ed affini — Lavoranti dei vini, liquori, sciroppi e prodotti affini (aceto, ecc.) — Mugnai, pastai e risieri — Lavoranti carni, conserve e alimentari (compresi i surrogati di caffè) — Lavoranti acque gassate, birra e ghiaccio — Personale (compresi gli infermieri) dipendente da Istituti di cura e terme — Lavoranti del pesce ed affini — Addetti alla pesca litorale, valliva e nelle acque dolci nonchè alla pesca del corallo, delle spugne e alle tonnare, ecc. . . . . **Totale**	33	3	36
IV. — **Industrie siderurgiche, metallurgiche e meccaniche.**			
Meccanici ed affini, costruttori e riparatori di motori, macchine ed affini — Operai dei cantieri navali — Operai siderurgici e lavoranti metalli (compresi gli stagnari, i ramai e gli ottonai) — Meccanici di precisione, ecc. . . . . . . **Totale**	75	—	75
V. — **Industrie edilizie e stradali.**			
Muratori ed affini (addetti costruzioni edilizie pubbliche e private, stradali, ferroviarie e portuali, addetti opere di bonifica, selciatori, scalpellini, carpentieri-armatori, pavimentatori, asfaltisti, terrazzieri, badilanti) — Operai addetti alla palificazione delle linee telefoniche e telegrafiche — Cavatori di pietra e tufo, di ghiaia e sabbia, lavoranti in cave direttamente gestite da imprese edilizie — Pulitori di pavimenti — Pittori e decoratori, verniciatori edili, coloristi, imbianchini, stuccatori edili — Fornaciai e fabbricatori di laterizi — Cementieri — Operai della calce e del gesso — Operai degli impianti idrici, igienici e di riscaldamento — Portieri, ecc. . **Totale**	970	21	991
VI. — **Industrie idrauliche, del gas ed elettriche.**			
Operai elettricisti, gassisti ed acquedottisti (dipendenti da imprese industriali private o da aziende municipalizzate), ecc. . . . . **Totale**	4	—	4
VII. — **Industrie tessili e dell'abbigliamento.**			
Operai cotonieri (compresi i lavoranti di materiale cotoniero per uso farmacia), serici (compresi i lavoranti dei vellutifici, i tintori e gli stampatori), lanieri (compresi i lavoranti dei tappeti), jutieri, linieri e canapieri — Passamantieri, nastrai e lavoranti di fibre del cocco, dell'amianto, di ramiè e di crine animale — Lavoranti sartorie, mode, biancheria, merletti e mercerie — Lavoranti bottoni, ombrelli, bastoni ed affini (lavoranti oggetti madreperla, osso, corallo, avorio, tartaruga, celluloide, galalite, corno, ecc.) — Lavoranti cappellai e berrettai — Lavoranti in paglia, truciolo ed affini per cappelli — Lavoranti lavanderie, tintorie e stirerie — Lavoranti pellicce, pelletterie (compresi i valigiai e i lavoranti portafogli), guanti, maglie, calze e calzature, ecc. . . . . **Totale**	1458	930	2388

CATEGORIE DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Operai e Impiegati totalmente disoccupati per mancanza di lavoro		
	Uomini	Donne	TOTALE
VIII. — Industrie del legno (arredamento).			
Lavoranti del legno ed affini (falegnami, carradori, carrozzai, lavoranti del truciolo, lavoranti del sughero, ebanisti (compresi i lavoranti di mobili di legno), verniciatori, lucidatori, intagliatori, doratori, corniciai, scultori del legno, lavoranti di graticci, gabbioni, ceste, corbelli, canestri, impagliatori di sedie, lavoranti della paglia, stuoie, sporte e cestini, lavoranti mobili di canna e vimini, lavoranti del crine vegetale) — Lavoranti strumenti musicali — Lavoranti oggetti di cancelleria — Orafi, gioiellieri, argentieri, orologiai — Ceramisti stovigliai (che lavorano qualunque materia dall'argilla comune alla porcellana) — Ceramisti d'arte — Lavoranti tappi di bottiglie e materiale elettrico (isolatori, interruttori, valvole, ecc.) purchè costituiti di porcellana od altri impasti ceramici — Fabbricanti statue religiose di ceramica, gesso, cartapesta, ecc. — Fabbricanti di giocattoli — Lavoranti di alabastro, ecc. . . . . **Totale**	65	4	69
IX. — Industrie chimiche e del vetro.			
Operai delle industrie chimiche ed affini — Lavoranti di prodotti chimici per l'agricoltura — Lavoranti del vetro — Lavoranti della gomma — Operai conciari — Operai zuccherieri — Operai addetti alla produzione della viscosa (Rayon) ed altre fibre tessili artificiali, nonchè del cellophane e della cellosite — Addetti alla fabbricazione del sapone e delle candele — Raffinatori dello zolfo — Lavoranti fiammiferi, lavoranti tabacco, ecc. . . . . **Totale**	4	53	57
X. — Industrie carta e stampa.			
Operai poligrafici (tipografi, galvanisti, stereotipisti, litografi e zincografi, ecc.) — Operai fotografi — Cartai e cartotecnici — Operai legatori, ecc. . . . . **Totale**	22	4	26
XI. — Industrie spettacolo.			
Orchestrali, bandisti, coristi, attori e tecnici del teatro lirico, drammatico, di operetta, rivista e varietà e del cinematografo — Personale dipendente da aziende teatrali, cinematografiche, radiofoniche e sportive — Sportivi professionisti . . **Totale**	2	—	2
XII. — Esercizi pubblici.			
Personale di alberghi e pensioni e di pubblici esercizi (caffè, bar, ristoranti, birrerie, trattorie, fiaschetterie, ecc.) — Personale della Compagnia Internazionale Carrozze Letti — Guide autorizzate — Dipendenti da barbieri e parrucchieri — Addetti ad alberghi diurni e addetti a stabilimenti balneari — Lavoranti panettieri, pasticceri e pastai a mano . . . . **Totale**	40	3	43
XIII. — Aziende commerciali.			
Addetti ai negozi, alle aziende di importazione ed esportazione, ai Sylos, ai magazzini generali, ai mercati generali, alle aziende ortofrutticole ed agrumarie — Agenti, rappresentanti, viaggiatori e piazzisti — Dipendenti da studi di professionisti ed artisti, da agenzie di viaggio e turismo, da agenzie di assicurazione, da agenti di cambio, da agenti di commercio e da agenzie di affari vari (comprese le copisterie a macchina), da cooperative ed agenzie consorziate di consumo — Venditori ambulanti — Dipendenti da rivenditori di giornali e riviste, ecc. . . . . . . **Totale**	3	—	3
XIV. — Aziende private di comunicazioni.			
Ferrovieri, tramvieri, addetti alla navigazione lacuale e fluviale — Personale dipendente da aziende di trasporto e comunicazioni — Addetti alle comunicazioni elettriche (telefonisti, radiotelegrafisti, cablografisti, telegrafisti di aziende private) — Lavoratori dei porti — Vetturini e barrocciai — Facchini e guardiani — Autisti — Personale addetto alla navigazione marittima ed aerea . . . . . . **Totale**	33	2	35
TOTALE GENERALE . . .	2743	1022	3765

SERVIZI COMUNALI.

PROTOCOLLO GENERALE

AFFARI REGISTRATI AL PROTOCOLLO GENERALE . . . . N. 3406.

PASSAPORTI PER L'ESTERO

Passaporti richiesti	per commercio	per lavoro	per diporto	Stati per i quali sono stati richiesti
30	13	12	5	Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, Argentina e Ungheria.

NB — I passaporti rinnovati entro il mese dalla scadenza non figurano nei numeri di cui sopra.

CARTE D'IDENTITÀ

N. Carte d'identità rilasciate	PRIMO RILASCIO	Rinnovate	Duplicati	NOTE
481	270	194	17	

ASSISTENZA SANITARIA.

Vigilanza sanit. sul baliatico e prima infanzia. (1)

ISTITUTI	INSCRITTI 2		Presenze	Visite a lattanti con allattamento			Alimenti distribuiti, in Kg.						
	M	F		materno	misto	artificiale	Latte in polvere	Farina lattea	Lattosio	Farine di cereali, amido ecc.	Pastine	Fosfati	Altri
1			3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Consultorio Pediatrico	232	201	—	69	238	45	5,5	12	11,5	25,25	83	5	23,5

(1) Limitata la raccolta dei dati agli Istituti comunali.

Vigilanza igienico-sanitaria nelle scuole.

Aule visitate N.	Alunni visitati N.	ALUNNI				
		Allontanati per malattie infettive o contagiose	Sottoposti a ulteriore consultazione medica	Proposti per invio a scuole speciali	Proposti per invio a colonie climatiche	Totale
1	2	3	4	5	6	7
436	23340	—	—	—	—	—

Movimento degli infermi negli ospedali.

ISTITUTI	Presenti al 1° del trimestre 2			ENTRATI NEL TRIMESTRE						USCITI NEL TRIMESTRE								Presenti alla fine del trimestre 10		
				dall'esterno 3		trasferiti da altro ospedale 4		Totale 5		per guarigione 6		trasferiti ad altro ospedale 7		per morte 8		Totale 9				
1	M	F	TOTALE	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	TOTALE
Misericordia e Dolce . .	86	48	134	333	271	—	—	333	271	333	253	—	—	19	13	352	266	67	53	120

Dispensari antitubercolari.

DISPENSARI	INDIVIDUI VISITATI PER LA PRIMA VOLTA								Visite ad individui già visitati in precedenza 6		INDIVIDUI INVIATI A			
	Totale 2		di cui								Sanatori e ospedali 7		Preventori e ospizi climatici 2	
			con tubercolosi polmonare 3		con altre forme tubercolari 4		non riconosciuti tubercolotici 5							
1	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M		M	F
Dispensario Antitubercolare annesso allo Spedale	16	23	5	11	2	1	9	11	290	338	10	16	5	1

DISPENSARI ANTIVENEREI

DISPENSARI	Individui affetti da blenorragia e da ulcera molle — visitati per la prima volta 2			visite ad individui già visitati 3			Individui affetti da sifilide — visitati per la prima volta 4			visite ad individui già esaminati 5			Individui non riconosciuti affetti da malattie veneree 6
1	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	
Dispensario anticeltico annesso allo Spedale	3	—	3	7	—	7	6	2	8	117	27	144	3

DISPENSARI ANTITRACOMATOSI

DISPENSARI	Visitati per la prima volta 2			Riconosciuti affetti da tracoma 3			Visite a individui già esaminati 4		
1	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Dispensario Antitracomatoso	25	27	52	1	4	5	616	755	1371

DENUNZIE DI MALATTIE INFETTIVE

ELENCO DELLE MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale	ELENCO DELLE MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale
Morbillo	—	—	—	Parotite	—	—	—
Scarlattina	16	17	33	Febbre puerperale	—	—	—
Varicella	—	—	—	Malaria	—	—	—
Vaiuolo o vaiuoloide	—	—	—	Pellagra	—	—	—
Febbre tifoidea (tifo addominale)	—	2	2	Sifilide da baliatico	—	—	—
Infezioni paratifiche	—	—	—	Sifilide in collettività	—	—	—
Febbre ondulante (mediterranea)	—	—	—	Anchilostomiasi	—	—	—
Léischamaniosi (Kala-Azar)	—	—	—	Tifo esantematico	—	—	—
Dissenteria bacillare	—	—	—	Tifo ricorrente	—	—	—
Dissenteria amebica	—	—	—	Lebbra	—	—	—
Difterite e croup	5	3	8	Peste bubbonica	—	—	—
Pertosse	—	—	—	Colera ed infezioni coleriformi	—	—	—
Tubercolosi polmonare in collettività	—	—	—	Febbre gialla	—	—	—
Tubercolosi polmonare in case private	9	8	17	Rabbia — Mors. anim. rabbia o sosp.	7	2	9
Influenza epidemica	—	—	—	Rabbia — Rabbia dichiarata	—	—	—
Meningite cerebro-spinale epidemica	—	—	—	Pustola maligna	—	—	—
Poliomielite anteriore acuta	—	—	—	Morva o farcino	—	—	—
Encefalite letargica	—	—	—	Trichinosi	—	—	—
Carbonchio	1	—	1	Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—

DISINFEZIONI

DISINFEZIONI ESEGUITE — D'UFFICIO — alla stazione di disinfezione 1	in private abitazioni 2	in alberghi 3	in scuole 4	in edifici pubblici 5	a richiesta di privati 6	TOTALE 7	OGGETTI DISINFETTATI — Effetti d'uso personale (biancheria, abiti, ecc.) Kg. 8	Effetti letterecc Kg. 9	Effetti di uso domestico (tappeti, mobili, utensili, ecc). Kg. 10	TOTALE 11
54	55	—	40	61	—	210	—	—	—	—

Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato.

ANIMALI SEQUESTRATI						ORGANI O VISCERI SEQUESTRATI							
Bovini			Equini	Suini	Ovini	Polmoni	Fegati	Reni	Milze	Apparati digerenti	Cuori	Mammelle	Organi
Buoi N.	Vacche N.	Vitelli N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
—	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Visite ad esercizi, fabbricati e magazzini.

VISITE E CONTRAVVENZIONI	VISITE ESEGUITE E CONTRAVVENZIONI ELEVATE A					TOTALE
	opifici industriali	laboratori di sostanze alimentari	panetterie e pasticcerie	alberghi, trattorie, locande e spacci diversi	altri esercizi pubblici e negozi	
Visite	44	111	60	112	33	360
Contravvenzioni	2	14	—	—	9	25

Vigilanza sugli spacci di generi alimentari e di bevande.

QUALITÀ DELL'ESERCIZIO	Ispezioni eseguite	Contravvenzioni elevate
1	2	3
Macelleria	146	—
Salumerie e pizzicherie . . .	83	—
Spacci e mercati di polli, pesci e selvaggina	90	—
Latterie	263	24
Spacci di pane, farine e paste .	64	—
A riportarsi . . .	646	24

QUALITÀ DELL'ESERCIZIO	Ispezioni eseguite	Contravvenzioni elevate
1	2	3
Riporto . . .	646	24
Spacci e mercati di frutta ed erbaggi	90	—
Drogherie	48	—
Trattorie, caffè, birrerie . . .	72	—
Spacci e fabbriche di acque artificiali e di ghiaccio . . .	26	—
Spacci diversi	—	—
TOTALE . . .	882	24

LICENZE D'ESERCIZIO

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del trimestre	Licenze per esercizi concesse nel trimestre	Licenze per esercizi cessate o ritirate nel trimestre	Esercizi esistenti alla fine del trimestre
1		2	3	4	5
Bevande alcooliche al minuto		303	—	—	303
Generi alimentari	all'ingrosso	54	2	1	55
	al minuto	806	2	6	802
Altre merci	all'ingrosso	81	1	1	81
	al minuto	804	13	4	813

Vigilanza sul suolo e sull'abitato.

Ispezioni eseguite ad abitazioni N.	Ordinanze emesse N.	Contravvenzioni N	Dichiarazioni di inabitabilità N.	Ispezioni ad alberghi, locande, ecc. N.	Licenze concesse N.	Ordinanze emesse N.	Contravvenzioni N.	Ispezioni ad esercizi pubblici N.	Licenze concesse N.	Licenze sospese N.	Ordinanze emesse N.	Contravvenzioni N.	Licenze ritirate N.	Ispezioni a fabbricati di nuova costruzione N.	Licenze concesse N.	Ordinanze emesse N	Contravvenzioni N.
282	46	42	—	94	—	—	—	488	—	—	—	29	—	—	—	—	—

POLIZIA MORTUARIA

SALME				Trasporti di salme fatti gratuitamente		
Inumate	Tumulate	Cremate	TOTALE	Adulti	Bambini	TOTALE
160	18	—	178	10	—	10

Vaccinazioni e rivaccinazioni antivaiolose.

Sesso	Vaccinazioni			Rivaccinazioni		
	eseguite	verificate		eseguite	verificate	
		con esito positivo	con esito negativo o dubbio		con esito positivo	con esito negativo o dubbio
1	2	3	4	5	6	7
Maschi . .	118	114	4	245	67	178
Femmine .	97	94	3	232	72	160
TOTALE	215	208	7	477	139	338

Bagni e docce comunali.

	Numero degli stabilimenti	Bagni in piscina	Bagni in vasca	Bagni a doccia	Totale
	1	2	3	4	5
A pagamento .	1	—	804	5266	6070
A riduzione .	—	—	154	99	253
TOTALE	1	—	958	5365	6323

Cani accalappiati ed in osservazione.

ACCALAPPIATI					IN OSSERVAZIONE				
Esistenti nel canile al 1° del trimestre	ACCALAPPIATI	Restituiti ai proprietari	Morti o uccisi	Esistenti nel canile alla fine del trimestre	Esistenti nel canile al 1° del trimestre	Entrati nel canile	Restituiti ai proprietari	Morti o uccisi	Esistenti nel canile alla fine del trimestre
—	5	4	1	—	—	—	—	—	—

ANIMALI ABBATTUTI

LOCALITA' della macellazione	Buoi N.	Vacche e tori N.	Vitelli N.	Equini N.	Suini N.	Pecore e capre N.	Agnelli e capretti N.	TOTALE N.
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nel macello civico . . .	222	448	728	—	1223	588	3097	6306
In altri Comuni ed introdotti in città	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE . . .	222	448	728	—	1223	588	3097	6306

Laboratori di vigilanza per l'igiene e la profilassi.

Sostanze esaminate dai Laboratori chimico e medico-micrografico	I. — SEZIONE CHIMICA					II. — SEZIONE MEDICO-MICROGRAFICA								
	Campioni esaminati nel mese	Esito delle ricerche				Esito delle ricerche								Campioni esaminati nel mese
		normale e regolamentare	non regolamentare	avariate, ecc.	adulterate, ecc.	normale e regolamentare	Non regolamentari: alterate	Non regolamentari: sofisticate	Non regolamentari: altrimenti non regolamentare	positivo	negativo	batteriologicamente atte all'alimentazione	batteriologicamente non atte all'alimentazione	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.
a) *Sostanze alimentari:*														
Acque	125	121	4			118	6							124
Aceto														
Alcool														
Birra														
Burro	1		1											
Caffè e surrogati														
Carni fresche														
» insaccate														
Cioccolato														
Conserve alimentari animali														
» » vegetali														
Droghe e spezie	4	3	1											
Estratti di carne														
Farine														
Formaggi e latticini														
Ghiaccio														
Latte	16	14	2											
Legumi														
Liquori														
Olio														
Pane	3	3												
Paste alimentari														
Pesce fresco														
» in conserva														
Sciroppi	2	2												
Vino														
Zucchero e miele														
Altre sostanze alimentari	5	5												
b) *Disinfettanti, medicinali, sieri e vaccini:*														
Disinfettanti														
Medicinali														
Sieri e vaccini														
c) *Ricerche diagnostiche:*														
Per carbonchio														
» difterite														
» dissenteria														
» echinococco														
» febbre ondulante														
» malaria														
» meningite cerebro spin. epidem.														
» rabbia														
» sifilide														
» tifo e paratifo														
» tubercolosi														
» altre														
Esami di orina														
» istologici														
» biologici														
TOTALE	156	148	8			118	6							124

Contravvenzioni a leggi e regolamenti.

MESI	Contravvenzioni a leggi e regolamenti: dello Stato	della Provincia	del Comune	TOTALE	NOTE
Ottobre	171	45	303	519	
Novembre	188	8	399	595	
Dicembre	171	4	322	497	
TOTALE . . .	530	57	1024	1611	

VARIE.

Movimento del personale del Comune.

QUALIFICA		In servizio al principio del trimestre			Aumenti nel trimestre: Assunzione in servizio			DIMINUZIONI NEL TRIMESTRE: Collocam. in pensione		Dimissioni o licenziam.		Morti		In complesso			In servizio alla fine del trimestre		
		M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	M	F	M	F	M	F	Totale	M	F	Totale
Personale di carriera	Impiegati . . .	85	9	94	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	85	9	94
	Subalterni. . .	64	10	74	-	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	64	10	74
Personale avventizio	Impiegati . . .	11	1	12	1	—	1	—	—	—	—	2	—	2	—	2	10	1	11
	Subalterni. . .	9	3	12	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	5	14
Operai.		64	—	64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	64	—	64
COMPLESSIVO DEL TRIMESTRE		233	23	256	1	2	3	—	—	—	—	2	—	2	—	2	232	25	257

Consumi e prezzi dell'acqua potabile, dell'energia elettrica e del gas.

ACQUA POTABILE (2° semestre 1934)				ENERGIA ELETTRICA (Mesi di Luglio e Agosto 1934)				GAS				
CONSUMATA per utenze: private	pubbliche	TOTALE	Prezzo al m³ per abitazioni private (1)	Quantità consumata per uso: pubblico	privato	TOTALE	Prezzo per kwh. dell'energia usata per abitazioni private (1)	Quantità consumata per uso: pubblico consumo in m³	privato consumo in m³	Totale consumo in m³	Prezzo al m per abitazioni private (1)	Poten. in calorie per m³
m³	m³	m³		kwh.	kwh.	kwh.						
8114	121000	129114	1,50	83555	147378	230933	2,—	629	349186	349815	0,615	4098

(1) Comprese le tasse e sopratasse.

IMPOSTE DI CONSUMO

CATEGORIE soggette ad imposta di consumo	Reddito per riscossioni: a tariffa	per abbonamento	TOTALE REDDITO
Bevande	547.515	311	547.826
Carni fresche, salate e strutto	481.678	—	481.678
Altri commestibili	6.100	26.163	32.263
Combustibili	183.325	9.000	192.325
Materiali per costruzioni edilizie	44.036	4.156	48.192
Generi diversi	10.091	9.314	19.405
TOTALE GENERALE	1.272 745	48.944	1.321.689

AUTOTRANVIE PRATESI

(Gestite dalla Soc. LAZZI & GOVIGLI di PISTOIA)

Chilometraggio percorso sulle linee autotranviarie.

LINEE	Lunghezza del tratto (andata e ritorno) Km.	Numero delle corse effettuate nel mese di			Chilometraggio percorso nel mese di			Chilometraggio totale 4° trimestre (col. 6 + 7 + 8)	NOTE
		OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	OTTOBRE (col. 2 × 3)	NOVEMBRE (col. 2 × 4)	DICEMBRE (col. 2 × 5)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Prato - Tavola.	17,500	129	124	129	2.257,500	2.170,000	2.257,500	6.685,000	
» - Galciana	8,600	71	69	74	610,000	593,400	636,400	1.840,400	
» - Galciana - S. Ippolito . .	11,900	116	110	110	1.380,400	1.309,000	1.309,000	3.998,400	
» - Galciana - Vergaio . . .	11,400	124	120	124	1.413,600	1.368,000	1.413,600	4.195,200	
» - Calenzano	15,800	133	129	136	2.101,400	2.038,200	2.148,800	6.288,400	
» - Casale - Iolo	19,200	191	184	191	3.667,200	3.532,800	3.667,200	10.867,200	
» - Paperino - S. Giorgio . .	17,200	67	64	67	1.152,400	1.100,800	1.152,400	3.405,600	
» - Fornaci di Montemurlo .	18,000	138	132	137	2.484,000	2.376,000	2.466,000	7.326,000	
» - Poggio a Caiano	18,600	120	115	117	2.232,000	2.139,000	2.176,200	6.547,200	
» - (Piazza del Duomo) - Prato (Stazione FF. SS.) . . .	3,200	1240	1200	1240	3.968,000	3.840,000	3.968,000	11.776,000	
					21.267,100	20.467,200	21.195,100	62.929,400	

STATISTICA INCIDENTI STRADALI AVVENUTI DURANTE L'ANNO 1934

Veicoli coinvolti negli incidenti									Persone coinvolte negli incidenti			Incidenti divisi per località		CAUSE DEGLI INCIDENTI						Annotazioni
	Automobili	Autotreni	Autocarri	Motocicli	Veicoli a trazione animale	Biciclette	Pedoni	Ostacoli	Ferite leggermente	Ferite gravemente	Morte			Inosservanza alle norme sulla circolazione		ATTI d'imprudenza		Varie		
Autobus contro	1	1	—	1	1	—	—	—	39	8	5	Via Bologna	16	per eccesso di velocità	9	per attraversamento improvviso di strada	6	per slittamento . .	5	
Autotreni »	2	1	—	—	3	2	4	1				» Pistoiese	3	per tenere la destra	4	per aver sorpassato veicoli in moto .	1	per cambio improvviso di direzione	4	
Automobili »	2	—	—	—	2	4	11	2				» Strozzi	4	per non fare segnalazioni acustiche .	4	per introduzione fra colonna di veicoli in moto . . .	3	per ubbriachezza . .	1	
Motocicli »	1	—	2	—	2	2	2	1				» Roma	6	per non aver ottemperato ai segnali dei vigili	1	per non aver proceduto su marciapiedi	2	per altre cause non precisate .	2	
												» Firenze	1	per non aver dato la prescritta precedenza	1	per imprecisione di guida e di direzione	2			
												» Pomeria	1	per eccedenza di carico	1					
												» Cavour	1	per abbandono di guida	1					
												Strade entro le mura urbane	16	per carico ingombrante	1					

ATTIVITÀ DOPOLAVORISTICHE SVOLTE NELLA ZONA.

Gite nelle diverse Città d'Italia (tutte le domeniche).

Gite escursionistiche e sciistiche (tutte le domeniche).

Attività Filodrammatica (rappresentazioni domenicali nei vari paesi del Comune).

Attività Cinematografica (proiezioni di films istruttivi e L.U.C.E. nei vari cinematografi del Dopolavoro).

Trattenimenti familiari e danzanti nei vari Dopolavoro.

Organizzazione della Befana Fascista da parte degli Enti Aziendali organizzati nell'O. N. D.

Gare Comunali di Corsa campestre.

Preparazione per il campionato Nazionale di Tiro alla fune.

Assistenza nei diversi Gruppi Aziendali della Città, oltre a quella fatta dall'E. O. A.

Conferenze a carattere culturale-politico nei Dopolavoro del Comune.

Preparazione del Carnevale Pratese organizzato dall'O. N. D.

Propaganda per la Crociera Latina.

Assistenza sociale e morale ai Dopolavoristi richiedenti.

Assistenza morale e disbrigo pratiche a tutti i Gruppi dipendenti.

Tesserati n. 4000.

● ● ●

INCENDI

	INCENDI			TOTALE
	Piccoli (danni inferiori a L. 2000)	Medi (danni da L. 2000 a L. 10.000)	Grandi (danni oltre L. 10.000)	
	1	2	3	4
Numero	6	4	1	11
Danno complessivo . . . . . L.	2250	26200	80000	108.450

CARCERI

Movimento dei detenuti	Minorenni (fino a 18 anni) 2			Adulti 3			In complesso 4		
1	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Esistenti al 1° Ottobre 1934 . .	—	—	—	10	—	10	10	—	10
Entrati nel 4° trimestre 1934 . .	—	—	—	39	6	45	39	6	45
TOTALE . . .	—	—	—	49	6	55	49	6	55
Usciti nel 4° trimestre 1934 . .	—	—	—	47	6	53	47	6	53
Esistenti al 31 Dicembre 1934. .	—	—	—	2	—	2	2	—	2

Statistica dei dissesti.

Protesti cambiari.

Numero complessivo protesti cambiari elevati	Ammontare complessivo protesti cambiari elevati
1	2
482	405.507,40

Fallimenti.

FALLIMENTI ORDINARI		Piccoli fallimenti iniziati
Fallimenti dichiarati	Sentenze dichiarative pronunciate	
1	2	3
7	7	6

CASSA DI RISPARMI E DEPOSITI DI PRATO

Appartenente alla Federazione fra le Casse di Risparmio della Toscana

Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1934 - Anno XIII.

ATTIVITA'

Voce		Parziali		Totali	
Cassa contanti				470.824	04
Depositi presso altri Istituti	»			459.507	25
Titoli di proprietà:					
A debito dello Stato o da esso garantiti	L.	31 140.534	70		
Cartelle Fondiarie e Agrarie	»	10 608.980	—		
Diversi	»	622.030	—	2 371.554	80
Partecipazioni a Enti Pubblici	L.			936.000	—
Riporti attivi	»			4.100.000	—
Banche e Corrispondenti (Saldi debitori)	»			4.588.881	02
Anticipazioni attive.	»			67.654	20
Portafoglio:					
Cambiali ordinarie	L.	3.780 643	35		
» assistite da garanzia reale	»	887 600	—		
» agrarie	»	509.600	—	5.177.843	35
Effetti all'incasso per conto Terzi	L.			467 633	20
Crediti ipotecari:					
Verso Enti Morali	L.	1.668 278	99		
Verso Privati	»	10.073.688	42	11.741.967	41
Crediti chirografari e con delegazioni:					
Verso Comuni ed altri Enti Morali	L.	9.339.779	66		
Verso Privati	»	462 243	41	9 802.023	07
Annualità di Stato acquistate mediante sconto	L.			6.248 246	82
Crediti ed effetti in esperimento giudiziario:					
Semplici	L.	—	—		
Garantiti da ipoteca	»	518.072	28	518.072	28
Crediti per interessi ed accessori da esigere	L.			569.931	51
Mobiliare degli Uffici	»			1	—
Beni immobili	»			690.000	—
Esattorie e Tesorerie	»			31 763	47
Attività varie	»			455.995	35
Totale delle Attività	L.			89 097.432	77
Spese del corrente Esercizio	»			3.866.403	25
	L.			92 963.836	02
Valore di Terzi in deposito a cauzione, garanzia e custodia	»			29.397.627	59
TOTALE	L.			122.361.463	61

PASSIVITA'

Voce		Parziali		Totali	
Depositi a Risparmio:					
Risparmio libero	L.	36 674.565	95		
Risparmio vincolato	»	34.868 563	61		
Risparmio speciale (Piccolo Risparmio)	»	536.712	40	72.060.427	71
Depositi a Conto Corrente	L.			5.621.440	49
Totale dei Depositi	L.			77 684.868	20
Banche e Corrispondenti (Saldi creditori)	»			2.702 205	41
Partecipazioni a Enti Pubblici	»			315.000	—
Cedenti effetti all'incasso	»			56 410	75
Esattorie e Tesorerie	»			30.746	67
Debiti diversi	»			1.413.410	41
Sconti e interessi attivi da maturare	»			174 889	85
Totale delle Passività	L.			82 377.531	29
FONDI PATRIMONIALI					
Fondo di riserva o massa di rispetto	L.	4 400.000	—		
Fondo di Garanzia federale.	»	775.154	33		
Fondo per la oscillazione sul valore dei titoli	»	200.000	—		
Fondo per le perdite eventuali	»	409.652	21	5.784.806	54
Totale delle Passività e dei Fondi patrimoniali	L.			88.196.292	37
Rendite del corrente Esercizio	»			4.767.543	65
	L.			92 963.836	02
Terzi per valori in deposito a cauzione, garanzia e custodia	»			29 397.627	59
TOTALE	L.			122.361.461	61

CASSA DI RISPARMI E DEPOSITI DI PRATO

Appartenente alla Federazione fra le Casse di Risparmio della Toscana

Fondata nel 1830

Sede e Direzione Centrale: **PRATO**

Agenzie a: CALENZANO - CARMIGNANO - POGGIO A CAIANO - VAIANO - VERNIO - Esattoria Comunale di CANTAGALLO

OPERAZIONI DELL'ISTITUTO

PASSIVE:

Deposito a risparmio ordinario	sopra libretti al portatore e nominativi	Saggio	2,50 %	netto a anno
» » » straordinario		»	2 %	» »
» » » vincolato		»	dal 2,50 % al 3 %	» »
» » » speciale (Piccolo Risparmio) sopra libretti nomin.		»	3,50 %	» »
» su buoni fruttiferi a scadenza fissa		»	3 %	» »
» a Conto Corrente con chèque		»	1,50 %	» »

IMPIEGHI:

Mutui e Conti Correnti con garanzia ipotecaria.

Mutui e Conti Correnti chirografari a Provincie, Comuni e ad altri Enti Morali.

Mutui ad Impiegati di Comuni e Opere Pie del Mandamento di Prato, contro cessione di quota di stipendio in conformità della legge 30 Giugno 1908, n. 235.

Sovvenzioni e Conti Correnti su Titoli.

Sovvenzioni cambiarie (effetti portanti almeno due firme) con scadenza non superiore ai sei mesi.

Sconto di Cambiali con scadenza non superiore a quattro mesi.

Sconto di Cedole di Rendita Pubblica e di Cartelle Fondiarie.

Sconto di Crediti di Imprenditori di opere pubbliche contro Enti Morali.

Operazioni di Credito Agrario di esercizio a norma del R. Decreto legge 29 Luglio 1927, n. 1509.

SERVIZI DIVERSI:

Conti Correnti di Corrispondenza.

Libretti di deposito a Risparmio con servizio circolare.

Incasso di effetti su Italia e Colonie.

Emissione gratuita ed immediata di Assegni bancari sull'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane.

Custodia di titoli e valori.

Locazione di Cassette di Custodia.

Compra vendita di Titoli per conto Terzi

Incasso Cedole e Titoli estratti.

Pagamento di tasse ai Correntisti.

Cassette di Risparmio a domicilio.

TARIFFA DEI CANONI D'AFFITTO DELLE CASSETTE DI SICUREZZA

Categoria	DIMENSIONI DEL VANO			CANONE D'AFFITTO		
	ALTEZZA	LARGHEZZA	PROFONDITÀ	PER 1 ANNO	PER 6 MESI	PER 3 MESI
A	mm. 98	mm. 250	mm. 480	L. **30**	L. **20**	L. **12**
B	mm. 146	mm. 250	mm. 480	» **45**	» **30**	» **18**
C	mm. 196	mm. 250	mm. 480	» **60**	» **40**	» **24**
D	mm. 300	mm. 345	mm. 480	» **100**	» **60**	» **36**

Diritto fisso per cointestazioni e deleghe: lire Cinque per persona.

Tasse a carico del locatario.